

GRUPPO ENERTRONICA SANTERNO

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2021

Sommario

1	<i>Organi sociali e società di revisione</i>	7
1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
1.2	COLLEGIO SINDACALE	7
1.3	SOCIETÀ DI REVISIONE	7
2	<i>Struttura del Gruppo</i>	8
3	<i>Principali risultati del Gruppo Enertronica al 31 dicembre 2021</i>	10
3.1	Ricavi operativi	10
3.2	EBITDA e EBIT	11
3.3	Patrimonio Netto	11
3.4	Posizione finanziaria netta	11
3.5	Proventi e oneri di natura finanziaria	11
3.6	Risultato netto	12
4	<i>Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata</i>	13
5	<i>Situazione economica</i>	16
5.1	Principali indicatori della situazione economico-patrimoniale e finanziaria	18
6	<i>Principali risultati della Capogruppo Enertronica Santerno SpA al 31 dicembre 2021</i>	19
6.1	Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata	19
6.2	Situazione economica	23
6.3	Principali indicatori della situazione economico-patrimoniale e finanziaria	25
6.4	Gestione finanziaria	25
7	<i>Andamento della gestione nell'esercizio 2021</i>	26
	Principali risultati Consolidati di Enertronica Santerno dell'anno 2021	29
	Principali risultati Enertronica Santerno SpA dell'anno 2021	31
7.1	Sintesi dei fatti rilevanti accaduti nell'esercizio	33
7.1.1	Richiesta finanziamenti bancari (rif. D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 – “Decreto liquidità”).	33
7.1.2	Apertura del terzo periodo di esercizio “Warrant Enertronica 2018-2023”	33
7.1.3	Incasso Euro 8,2 mio “Settlement Agreement” Fuji Electric	33
7.1.4	Incasso rimborso assicurativo campagna di richiamo inverter fotovoltaici per Euro 495 mila	33
7.1.5	Cessione Sertum Energy Pty Ltd	33
7.1.6	Sace Simest delibera finanziamento di circa Euro 2,4 milioni per lo sviluppo del mercato USA	34
7.1.7	Accordo modificativo contratto con Prima Energia S.r.l. per acquisizione di Smartutility S.r.l.	34
7.1.8	Accordo per revamping negli Stati Uniti del valore di Euro 1,8 milioni	34
7.1.9	Rinnovo contratto per attività di O&M in Sudafrica del valore di Euro 1,2 milioni	34
7.1.10	Accordo Conciliativo con Agenzia delle Entrate	34
7.1.11	Approvazione del Piano di Sviluppo Industriale 2021 – 2025	35

7.1.12	Approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 Enertronica Santerno S.p.A.	35
7.1.13	Apertura del settimo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile	35
7.1.14	Sottoscritto purchase agreement, del valore di Euro 0,5 milioni, per la fornitura di un sistema di storage completo di batterie.	35
7.1.15	Sottoscritto contratto di Revamping con estensione di garanzia per Euro 2,5 milioni in Sudafrica	35
7.1.16	Sottoscritto contratto quadro di fornitura di ricambi del valore di Euro 6 milioni	35
7.1.17	Cessione del 51% di Santerno South Africa Pty Ltd	36
7.1.18	Sottoscritto contratto relativo alla fornitura di Inverter Storage per circa 16 MW, per un controvalore di Euro 2,5 milioni	36
7.1.19	Approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2021	36
7.1.20	Apertura del quarto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"	36
7.1.21	Apertura dell'ottavo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile	36
7.1.22	Sottoscritto un ulteriore purchase agreement, del valore di Euro 0,5 milioni, per la fornitura di un sistema di storage completo di batterie.	37
7.1.23	Sottoscritto un contratto per la fornitura di power station del valore di Euro 0,9 milioni.	37
7.1.24	Sottoscritto un contratto per la fornitura inverter per il revamping del valore di 1,6 milioni di dollari.	37
7.1.25	Andamento del titolo	37

7.2 Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. **38**

7.2.1	Sottoscritti due accordi per la fornitura di spare parts in Cile e Brasile	38
7.2.2	Apertura del quinto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"	38
7.2.3	Cessione Sertum Energy Pty Ltd	38
7.2.4	Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. approva l'avvio di un'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo con un primario operatore istituzionale e rinvia l'approvazione del progetto di Bilancio 2021.	38
7.2.5	Differimento del pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"	39
7.2.6	Apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile	39
7.2.7	Aggiornamento circa il pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"	39
7.2.8	Nomina dell'Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 14/2019	40
7.2.9	Approvazione del Piano di Sviluppo Industriale 2022 - 2027	40
7.2.10	Assemblea degli obbligazionisti	40
7.2.11	Conclusione del processo di Due Diligence relativamente all'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo	40
7.2.12	Sottoscritti accordi modificativi con gli Investitori nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo- Deliberazione favorevole banca finanziatrice per nuova finanza d'urgenza	40
7.2.13	Approvazione del Piano di Sviluppo Industriale 2022 - 2027	41

8 Evoluzione prevedibile della gestione **42**

8.1 Principali indicatori non finanziari **43**

8.1.1	Informativa di settore	43
8.1.2	Informativa sull'ambiente	45
8.1.3	Informativa sul personale	45
8.1.4	Attività di ricerca e sviluppo	45
8.1.5	Rapporti con parti correlate	46
8.1.6	Azioni proprie	46
8.1.7	Azioni / quote della società controllante	46
8.1.8	Gestione dei rischi finanziari	47
8.1.9	Gestione di altri rischi	48

8.1.10	Prospetto di riconciliazione tra PN/risultato Capogruppo e PN/risultato Consolidato	49
8.1.11	Continuità aziendale	50
1	<i>Prospetti Contabili Consolidati</i>	56
2	<i>Note Esplicative</i>	63
2.1	Informazioni generali	63
2.2	Conformità agli IFRS	64
2.3	Criteri di redazione	64
2.4	Area di consolidamento	65
2.5	Criteri e metodologie di consolidamento	66
2.6	Principi contabili e criteri di valutazione	68
2.7	Gestione dei rischi	84
2.8	Continuità aziendale	87
2.9	Note di commento	92
3	<i>Garanzie, fidejussioni e impegni</i>	118
4	<i>Erogazioni Pubbliche</i>	119
5	<i>Operazioni con parti correlate</i>	120
6	<i>Informativa di settore</i>	122
7	<i>Compensi Organo di revisione legale dei conti</i>	124
8	<i>Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.</i>	125
	Sottoscritti due accordi per la fornitura di spare parts in Cile e Brasile	125
	Apertura del quinto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"	125
	Cessione Sertum Energy Pty Ltd	125
	Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. approva l'avvio di un'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo con un primario operatore istituzionale e rinvia l'approvazione del progetto di Bilancio 2021.	125
	Differimento del pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"	126
	Apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile	126
	Aggiornamento circa il pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"	126
	Nomina dell'Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 14/2019	126
	Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027	127
	Assemblea degli obbligazionisti	127
	Conclusione del processo di Due Diligence relativamente all'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo	127
	Sottoscritti accordi modificativi con gli Investitori nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo – Deliberazione favorevole della banca finanziatrice per nuova finanza d'urgenza	127
	Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027	127
1.	<i>Enertronica Santerno S.p.A. - Prospetti Contabili</i>	130

2. Note Esplicative	136
2.1 Conformità agli IFRS	137
2.2 Criteri di redazione	137
2.3 Criteri di valutazione	138
2.4 Gestione dei rischi	155
2.5 Continuità aziendale	158
3. Garanzie, fidejussioni e impegni	192
4. Operazioni con parti correlate	193
5. Erogazioni Pubbliche	195
6. Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	196
Sottoscritti due accordi per la fornitura di spare parts in Cile e Brasile	196
Apertura del quinto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"	196
Cessione Sertum Energy Pty Ltd	196
Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. approva l'avvio di un'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo con un primario operatore istituzionale e rinvia l'approvazione del progetto di Bilancio 2021.	196
Differimento del pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"	197
Apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile	197
Aggiornamento circa il pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"	197
Nomina dell'Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 14/2019	197
Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027	198
Assemblea degli obbligazionisti	198
Conclusione del processo di Due Diligence relativamente all'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo	198
Sottoscritti accordi modificativi con gli Investitori nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo – Deliberazione favorevole della banca finanziatrice per nuova finanza d'urgenza	198
Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027	198
7. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	199

ENERTRONICA SANTERNO SPA

Sede legale via della Concia, 7 – 40023 Castel Guelfo di Bologna (BO)

Codice fiscale, Partita Iva n. 05151831210

Registro Imprese di Bologna al numero REA BO-536234

Capitale sociale Euro 785.035,60

1 Organi sociali e società di revisione

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino alla approvazione del bilancio 2021 – Nomine Assemblea degli Azionisti 4 luglio 2019

Vito Nardi	Presidente e Amministratore Delegato
Pierluigi Ginolfi	Consigliere
Giovanni Pediconi	Consigliere
Paolo Plocco	Consigliere
Edoardo De Carlo	Consigliere indipendente

1.2 COLLEGIO SINDACALE

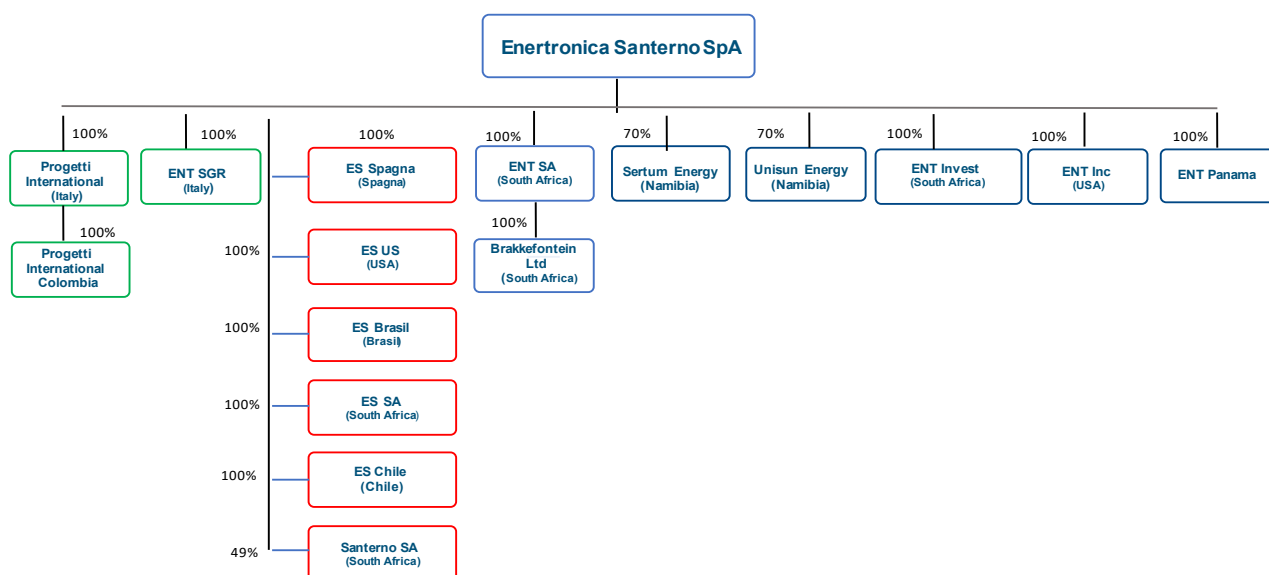
In carica fino all'approvazione del bilancio 2021 - Nomine Assemblea degli Azionisti 4 luglio 2019

Maurizio Ferrante	Presidente
Mauro Tallini	Sindaco effettivo
Agostino Turturro	Sindaco effettivo
Federico Torresi	Sindaco supplente

1.3 SOCIETA' DI REVISIONE

Incaricata nell'Assemblea degli Azionisti 30 giugno 2021 per il triennio 2021-2023
KPMG S.p.A.

2 Struttura del Gruppo



GRUPPO ENERTRONICA SANTERNO RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2021

Signori Azionisti,

nel presente documento Vi forniamo le notizie attinenti il bilancio civilistico di Enertronica Santerno S.p.A., la situazione consolidata del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio Consolidato e del Bilancio Separato della Capogruppo al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo Enertronica, corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

3 Principali risultati del Gruppo Enertronica al 31 dicembre 2021

Si riportano di seguito i prospetti di sintesi dei principali risultati del Gruppo Enertronica al 31 dicembre 2021. Per i relativi dettagli, si rimanda ai successivi punti n. 4, n. 5 e n. 7 della presente Relazione.

Consolidato Enertronica Santerno	31.12.2021	%	Var	Var (%)	31.12.2020	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi operativi	36.332		3.722	11%	32.610	
EBITDA	295	1%	(3.321)	-92%	3.616	-11%
EBIT	(2.371)	-7%	(2.492)	-2060%	121	0%
Risultato Netto	(16.158)	-44%	(13.634)	540%	(2.524)	-8%
Patrimonio Netto Complessivo	(18.918)		(15.492)	452%	(3.426)	
Patrimonio Netto di Competenza	(19.834)		(16.206)	447%	(3.628)	
PFN	(35.672)		(789)	2%	(34.883)	

3.1 Ricavi operativi

I ricavi consolidati del Gruppo Enertronica nell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 36.332 migliaia, così suddivisi per linea di business:

Composizione dei ricavi	31.12.2021	%	Var	Var (%)	31.12.2020	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Automazione Industriale	6.552	18%	164	3%	6.388	20%
Inverter Fotovoltaici	14.084	39%	678	5%	13.406	41%
Industrial Service	14.102	39%	3.270	30%	10.832	33%
Energia	1.199	3%	(467)	-28%	1.666	5%
Altri Ricavi	395	1%	77	24%	318	1%
TOTALE	36.332		3.722		32.610	

Per maggiori dettagli si rimanda ai successivi punti n.7 e n. 8.1 della presente Relazione.

3.2 EBITDA e EBIT

L'EBITDA consolidato è positivo per Euro 295 migliaia (EBITDA consolidato 2020: Euro 3.616 migliaia) risultante dalla differenza tra i ricavi consolidati (Euro 36.332 migliaia) e i costi di produzione (inclusivi di materie prime, servizi, godimento di beni di terzi, costi del personale e altre spese operative) per Euro 36.038 migliaia.

L'EBIT consolidato è negativo per Euro 2.371 migliaia (EBIT consolidato 2020: Euro 121 migliaia), ottenuto sottraendo all'EBITDA consolidato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 2.666 migliaia.

3.3 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2020 è negativo per Euro 18.918 migliaia, comprese quote di terzi positive per Euro 916 migliaia. Per il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda alle Note Esplicative del bilancio consolidato.

3.4 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta consolidata, risultante dalla sommatoria delle passività finanziarie al netto delle disponibilità di cassa al 31 dicembre 2021 è negativa per Euro 35.672 migliaia (negativa per Euro 34.883 migliaia al 31.12.2020).

Per maggiori dettagli, si rimanda ai successivi punti n. 4 e n. 7 della presente Relazione.

3.5 Proventi e oneri di natura finanziaria

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
PROVENTI FINANZIARI	842.338	1.374.995
ONERI FINANZIARI	-10.061.098	- 3.909.478
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-9.218.760	- 2.534.483

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per Euro 9.219 migliaia, recependo rettifiche di valore delle attività finanziarie per complessivi Euro 6.105 migliaia.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai successivi punti n. 4 e n. 5 della presente Relazione.

3.6 Risultato netto

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Risultato ante imposte	-11.589.748	-2.413.191	-9.176.557
Imposte correnti e differite	-4.567.969	-110.889	-4.457.080
Risultato di terzi	-145.507	-214.386	68.879
Risultato netto di Gruppo	-16.303.224	-2.738.467	-13.564.757

4 Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

IMPIEGHI	31.12.2021	31.12.2020* (riesposto)	Delta
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	4.389.072	4.687.325	-298.253
Immobilizzazioni materiali	13.757.130	11.616.168	2.140.962
Immobilizzazioni finanziarie	466.265	2.262.573	-1.796.308
Totale Immobilizzazioni (A)	18.612.467	18.566.066	46.401
Capitale circolante netto			
Rimanenze di magazzino	12.799.830	13.204.374	-404.544
Crediti commerciali	8.146.545	9.142.262	-995.717
Crediti tributari	3.363.634	4.465.657	-1.102.023
Altri crediti	4.824.683	22.382.852	-17.558.167
Attività derivanti da contratto	1.887.298	1.073.942	813.356
Attività possedute per la vendita	8.605.347	8.944.962	-339.615
Passività connesse alle attività destinate alla vendita	-7.350.842	-7.788.625	437.783
Passività derivanti da contratto	-8.534.659	-5.346.832	-3.187.827
Debiti commerciali	-20.724.942	-27.094.041	6.369.100
Altri debiti	-3.533.514	-3.399.082	-134.432
Capitale circolante netto (B)	-516.619	15.585.469	-16.102.087
Capitale investito (A + B)	18.095.848	34.151.535	-16.055.686
Fondi			
TFR	-675.728	-684.644	8.916
Altri fondi	-666.986	-2.009.882	1.342.896
Totale Fondi (C)	-1.342.714	-2.694.526	1.351.812
Capit. Invest. netto (A + B + C)	16.753.134	31.457.009	-14.703.874
FONTI			
Patrimonio Netto	-18.918.482	-3.426.453	-15.492.029
Posizione Finanziaria Netta			
Debiti bancari	39.841.015	37.778.749	2.062.266
Liquidità	-4.169.399	-2.895.287	-1.274.112
Totale Posizione Finanziaria Netta	35.671.616	34.883.462	788.154
Totale Fonti	16.753.134	31.457.009	-14.703.875

*La situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.3 "Criteri di redazione" del bilancio consolidato.

La variazione delle "Immobilizzazioni materiali" rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (+ Euro 2.141 migliaia) recepisce essenzialmente i costi incrementativi dell'impianto fotovoltaico detenuto dalla controllata Unisun Energy Ltd, il cui valore netto alla chiusura dell'esercizio 2021 è di Euro 8.740 migliaia (contro Euro 6.170 migliaia al 31 dicembre 2020).

Le “Immobilizzazioni finanziarie” si riducono di Euro 1.796 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 principalmente registrando la svalutazione di un credito della Capogruppo verso Prima Energia S.r.l. di complessivi Euro 3.013 (riduzione ripartita tra la presente voce per la quota non corrente e la voce “Altri crediti” per la parte a breve), a seguito delle valutazioni effettuate dal management circa la difficile recuperabilità dello stesso. Si ricorda che la società debitrice Prima Energia S.r.l. ha acquisito Smartutility S.r.l. nell’anno 2017 e che il credito oggetto di svalutazione rappresenta la parte non ancora incassata del prezzo di cessione, per il quale nel precedente esercizio è stato stipulato un accordo di rimodulazione delle rate di pagamento, non rispettato dalla controparte.

Per maggiori dettagli circa le motivazioni che hanno indotto il management ad effettuare tale svalutazione, si rimanda a quanto esposto nel punto 7 “Andamento della gestione” della presente Relazione.

Viene inoltre qui recepita una attualizzazione di Euro 214 migliaia del credito di Euro 570 migliaia che la Capogruppo vanta nei confronti di Black Energy Management Pty Ltd, società che ha acquisito in corso d’anno il 51% delle quote di Santerno South Africa Pty Ltd e che, secondo gli accordi stipulati, riconoscerà tale importo, equivalente al prezzo di cessione, a fronte dei dividendi conseguiti dall’attività della società stessa.

I “Crediti tributari”, che contengono principalmente crediti IVA e acconti d’imposte, si riducono di Euro 1.102 migliaia rispetto all’esercizio precedente in conseguenza dell’ utilizzo in compensazione di detti crediti nonché per i rimborsi di crediti IVA ottenuti nel corso dell’esercizio 2021.

Gli “Altri crediti” si riducono in maniera significativa rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente (- Euro 17.423 migliaia) a seguito degli incassi, avvenuti nell’anno in capo ad Enertronica Santerno S.p.A., di Euro 8.200 migliaia quale importo di un Settlement Agreement stipulato nello scorso esercizio con un fornitore di un componente per la realizzazione di inverter fotovoltaici, nel quale lo stesso ha riconosciuto la propria responsabilità circa il malfunzionamento palesatosi del componente stesso, e di Euro 495 migliaia, quale rimborso assicurativo riconosciuto alla società a copertura degli oneri supportati in conseguenza di quanto sopra.

Inoltre, valutandone la difficile recuperabilità, si è proceduto alla svalutazione di un credito di Euro 2.600 migliaia detenuto dalla controllata Enertronica South Africa Pty Ltd nei confronti di Enertronica Construction Namibia Pty Ltd, società fuoriuscita dal Gruppo nel corso dell’esercizio 2019 e alla quale è stato commissionato il subappalto per la realizzazione dei lavori di costruzione degli impianti fotovoltaici del Gruppo in Namibia.

Per maggiori dettagli circa le motivazioni che hanno indotto il management ad effettuare tale svalutazione, si rimanda a quanto esposto nel punto 7 “Andamento della gestione” della presente Relazione.

Infine, nel delta della voce rispetto al termine dell’esercizio precedente, rileva in maniera significativa anche la riduzione del saldo di Imposte Differite Attive praticato per Euro 3.537 migliaia.

Al riguardo si precisa che, stante le molteplici significative incertezze circa la continuità aziendale della Società e del Gruppo di cui si dirà al punto 8.1.11 “Continuità Aziendale” della presente Relazione, gli amministratori hanno ritenuto il venir meno del requisito di probabilità nel recupero delle stesse previsto dai principi contabili applicabili e pertanto provveduto alla relativa svalutazione.

Il saldo dei “Debiti commerciali”, si riduce in maniera significativa rispetto al 31 dicembre 2020 (- Euro 6.369 migliaia) a seguito della chiusura di posizione debitorie, riferite per lo più alla Capogruppo, intervenuta in particolare nel corso del primo semestre dell’anno, destinando ad esse la liquidità di cassa derivante principalmente da anticipi sulle commesse in esecuzione negoziati con i rispettivi clienti ed incassati dai medesimi.

Le “Attività derivanti da contratto”, che recepiscono l’ammontare dei lavori in corso in essere al 31 dicembre 2021 scaturenti da contratti con clienti, si incrementano complessivamente di Euro 813 migliaia rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente a fronte dell’avanzamento nell’esercizio 2021 delle commesse in esecuzione.

Il dettaglio dell’importo di Euro 1.887 migliaia è costituito principalmente dai valori delle commesse condotte dalla

Capogruppo: “Domeyko – Chile” Euro 504 migliaia (+Euro 504 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), “Esperanza – Panama Euro 188 migliaia (+ Euro 188 migliaia), “Jaguito – Panama” Euro 107 migliaia (+ Euro 107 migliaia), “Madre Vieja – Panama” Euro 364 migliaia (+ Euro 364 migliaia).

Le “Passività derivanti da contratto” accolgono anticipi ed acconti ricevuti da clienti per l’esecuzione di contratti di fornitura / commesse di vendita. Il valore della voce si incrementa di Euro 3.188 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 e gli importi principali compresi nel saldo alla chiusura dell’esercizio (Euro 8.535 migliaia) si riferiscono ad anticipi clienti delle commesse : “La Loma – Colombia” per Euro 1.987 migliaia (+Euro 1.987 migliaia rispetto al precedente esercizio), “Valle del Sol – Cile” per Euro 2.051 migliaia (+ 2.051 migliaia) ed “Eritrea” per Euro 1.295 migliaia (+ 0 migliaia).

Le voci “Attività possedute per la vendita” e “Passività connesse alle attività destinate alla vendita” si riferiscono alle attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021 della controllata Sertum Energy Pty Ltd, per la quale la Capogruppo ha stipulato un accordo di cessione delle quote che, alla data di chiusura del presente bilancio, non vedeva ancora soddisfatte tutte le condizioni sospensive previste.

In applicazione dell’IFRS 5, nel presente bilancio vengono esposte distintamente le attività e passività classificate come detenute per la vendita.

Si precisa che è stata operata una svalutazione di Euro 250 migliaia sulla controllata Sertum Energy Pty Ltd, derivante dalla differenza dei valori patrimoniali netti della società alla data del 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.193 migliaia ed il prezzo di cessione, pari ad Euro 943 migliaia.

Si evidenzia, infine, che la sudetta cessione delle quote è avvenuta nel mese di maggio 2022, conseguendo una plusvalenza di Euro 36 migliaia.

La significativa riduzione netta del saldo degli “Altri fondi” rispetto al 31 dicembre 2020 (- Euro 1.343 migliaia) è dovuta essenzialmente allo smobilizzo dei fondi accantonati da Enertronica Santerno S.p.A. al termine dell’esercizio precedente per passività potenziali, poi effettivamente manifestatesi nel corso dell’anno 2021.

Principalmente, lo smobilizzo ha riguardato:

- l’importo di Euro 1.100 migliaia stanziato al 31 dicembre 2020 quale miglior stima possibile effettuata dalla società riguardante i costi da sostenere per acquisto di materiale e servizi di lavorazione connessi, in conseguenza di una campagna intrapresa di richiamo di una partita di inverter fotovoltaici precedentemente consegnati, causa problematiche di velocità di invecchiamento superiore alle attese di un componente degli stessi; tali oneri sono stati effettivamente sostenuti nel periodo gennaio – maggio 2021;
- lo stanziamento di Euro 434 migliaia riferito ad un Accordo Conciliativo con la Direzione Provinciale di Frosinone, stipulato nel mese di maggio 2021, quale composizione bonaria a seguito di un Avviso di Accertamento concernente le imposte dirette (IRES e IRAP) e IVA afferenti il periodo d’imposta 2015.

La Posizione Finanziaria Netta (Euro 35.672) peggiora di Euro 788 migliaia in confronto con la chiusura dell’esercizio precedente.

Al netto di un incremento della liquidità di Euro 1.274 migliaia, generato essenzialmente dagli incassi registrati nel periodo dalla Capogruppo nell’ambito delle commesse in esecuzione, nel saldo della stessa rileva principalmente un finanziamento di Euro 2,5 milioni, rientrante nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto “Decreto liquidità”), erogato ad inizio anno da Unicredit S.p.A. alla Controllante ed utilizzato dalla stessa, essenzialmente nel primo semestre dell’esercizio, nel flusso di cassa operativo.

5 Situazione economica

	2021		2020		Delta
Ricavi operativi					
Ricavi operativi	35.828.207	98,7%	23.439.923	71,9%	12.418.884
Altri ricavi	473.844	1,3%	9.171.124	28,1%	-8.697.280
Totale ricavi operativi	36.332.051	100,00%	32.610.447	100,0%	3.721.604
Costi operativi					
Costi per acq beni e materiali	17.019.496	46,8%	9.479.691	29,1%	7.539.805
Servizi	9.722.983	26,8%	10.307.110	31,6%	-584.127
Utilizzo di beni e servizi di terzi	422.551	1,2%	151.386	0,5%	271.165
Costi del personale	8.880.870	24,4%	8.192.488	25,1%	688.382
Accantonam e altri oneri/proventi	-8.374	0,0%	863.828	2,6%	-872.202
Totale costi operativi	36.037.526	99,2%	28.994.503	88,9%	7.043.023
EBITDA	294.525	0,8%	3.615.944	11,1%	-3.321.419
Ammortamenti e svalutazioni	2.665.513	7,3%	3.494.653	10,7%	-829.140
EBIT	-2.370.988	-6,5%	121.291	0,4%	-2.492.279
Risultato gestione finanziaria	-9.218.760	-25,4%	-2.534.482	-7,8%	-6.684.278
EBT	-11.589.748	-31,9%	-2.413.191	-7,4%	-9.176.557
Imposte	-4.567.969	-12,6%	-110.889	-0,3%	-4.457.080
Risultato netto	-16.157.717	-44,5%	-2.524.080	-7,7%	-13.633.637

I “Ricavi operativi” del Gruppo dell’anno 2021, pari ad Euro 36.332 migliaia, evidenziano un incremento di Euro 3.722 migliaia (+ 11%) rispetto al risultato conseguito nello scorso esercizio (Euro 32.610 migliaia), registrando una ripresa delle attività produttive e commerciali nell’anno, con particolare riferimento alle commesse condotte dalla Capogruppo in Cile ed a Panama, che contribuiscono ai ricavi di periodo per Euro 9.151 migliaia.

Nella contrazione degli “Altri ricavi” di Euro 8.697 rispetto all’anno 2020, va ricordato che la stessa è dovuta al fatto che nello scorso esercizio veniva qui rilevato un ricavo non ricorrente di Euro 8.200 migliaia relativo ad un Settlement Agreement concluso dalla Capogruppo con un fornitore di un componente per la realizzazione di inverter fotovoltaici, nel quale lo stesso aveva riconosciuto la propria responsabilità circa il malfunzionamento palesatosi del componente stesso.

Il significativo incremento dei “Costi operativi” rispetto al 31 dicembre 2020 (+ Euro 7.043 migliaia) è principalmente ascrivibile all’aumento dei volumi produttivi che hanno caratterizzato l’esercizio 2021 rispetto all’esercizio 2020 ed alle significative variazioni di costo manifestatesi nell’esercizio, con particolare riferimento a materie prime, costi di trasporto e indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici, con conseguente rilevante aumento dei prezzi dei prodotti.

Tale aspetto appare infatti particolarmente riscontrabile nell’incremento dei “Costi per acquisti di beni e materiali”, che aumentano di Euro 7.540 migliaia (Euro 17.019 migliaia contro Euro 9.480 migliaia al 31 dicembre 2020).

Nella voce “Ammortamenti e svalutazioni di attività”, è recepita una svalutazione di Euro 250 migliaia operata sulla controllata Sertum Energy Pty Ltd, derivante dalla differenza dei valori patrimoniali della società - alla data del 31 dicembre 2021 ed il previsto prezzo di cessione.

Inoltre, in base alle risultanze dell’impairment test effettuato circa la recuperabilità delle stesse, si è proceduto ad una svalutazione delle “immobilizzazioni in corso”, riferite esclusivamente alle attività di ricerca e sviluppo condotte dalla Capogruppo, per un ammontare complessivo di Euro 344 migliaia.

Per maggiori dettagli circa le ragioni della svalutazione in parola si rinvia alla nota di commento “Attività immateriali e avviamento” del bilancio consolidato.

Il risultato della gestione finanziaria dell’anno è negativo per Euro 9.219 migliaia, registrando le svalutazioni del valore dei crediti finanziari della Capogruppo verso Prima Energia S.r.l. (Euro 3.013 migliaia) e di Enertronica South Africa Pty Ltd verso Enertronica Construction Namibia Pty Ltd (Euro 2.600 migliaia), così come già precedentemente dettagliate rispettivamente alle voci “Immobilizzazioni finanziarie” e “Altri crediti”, a cui si rimanda.

Viene, inoltre, qui recepita una attualizzazione di Euro 214 migliaia del credito di Euro 570 migliaia che la Capogruppo vanta nei confronti di Black Energy Management Pty Ltd, società che ha acquisito in corso d’anno il 51% delle quote di Santerno South Africa Pty Ltd e che, secondo gli accordi stipulati, riconoscerà tale importo, equivalente al prezzo di cessione, a fronte dei dividendi conseguiti dall’attività della società stessa.

Inoltre, al saldo negativo della voce concorrono l’onere derivante dagli oneri maturati sul prestito obbligazionario in capo ad Enertronica Santerno S.p.A. (Euro 1.291 migliaia) e sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo (Euro 1.166 migliaia), oltre ad un saldo netto passivo di differenze cambio rilevate nel periodo di Euro 953 migliaia.

Le imposte di competenza dell’esercizio, pari ad Euro 4.568 migliaia, accolgono, oltre al valore di Euro 547 migliaia dello smobilizzo correlato al rilascio nell’anno di fondi rischi da parte della Capogruppo, anche l’ammontare di Euro 3.672 migliaia quale rettifica praticata sulle Imposte Differite Attive iscritte nelle società del Gruppo.

Al riguardo si precisa che, stante le molteplici significative incertezze circa la continuità aziendale della Società e del Gruppo di cui si dirà al punto 8.1.11 “Continuità Aziendale” della presente Relazione, gli amministratori hanno ritenuto il venir meno del requisito di probabilità nel recupero delle stesse previsto dai principi contabili applicabili e pertanto provveduto alla relativa svalutazione per un importo pari a Euro 3.672 migliaia.

Completano la voce le imposte correnti sugli imponibili fiscali di periodo conseguiti dalle società del Gruppo (Euro 78 migliaia) e le rilevazioni, in queste ultime, per smobilizzo di imposte differite attive (Euro 271 migliaia), determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale.

5.1 Principali indicatori della situazione economico-patrimoniale e finanziaria

Sulla base della riclassificazione economico-patrimoniale e finanziaria, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Ratio Analysis	31.12.2021	31.12.2020
Ratio su profittabilità		
Fixed Assets Coverage Ratio *	0,89	0,54
Quick ratio **	1,21	0,49
Acid Ratio ***	0,67	1,05
Current Ratio ****	0,64	1,13
CCN / fatturato	-1,4%	66,5%
* Immobilizzazioni / (Debiti finanziari m/l termine +PN) ** (Cassa + crediti commerciali) / Debiti commerciali *** (Attività correnti – Rimanenze) / Passività correnti **** Attività correnti / Passività correnti		
Indici di redditività		
ROI (Return On Investment)	50,37%	10,70%
ROE (Return Of Equity)	-85,40%	73,70%
ROS (Return On Sales)	-32,32%	-10,30%

Gli indici di redditività riflettono l'andamento del periodo, nonché gli effetti delle svalutazioni dei crediti effettuate, riscontrabili in particolare da un lato nell'incremento del R.O.I. ((Ricavi-Costo del Venduto)/Capitale Investito) e, dall'altro, dal consistente peggioramento del R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio Netto), rispetto agli stessi parametri di fine 2020. Il R.O.S. (EBT / Ricavi) evidenzia un valore negativo di -32,32%.

6 Principali risultati della Capogruppo Enertronica Santerno SpA al 31 dicembre 2021

6.1 Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

	31.12.2021	31.12.2020* (riesposto)	Delta
<u>IMPIEGHI</u>			
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.315.087	2.507.268	-192.181
Immobilizzazioni materiali	3.501.652	3.752.091	-250.439
Immobilizzazioni finanziarie	10.790.626	14.272.027	-3.481.401
Totale Immobilizzazioni (A)	16.623.365	20.531.386	-3.908.021
Capitale circolante netto			
Rimanenze di magazzino	10.526.216	11.117.647	-591.431
Crediti commerciali	15.827.708	18.105.718	-2.278.010
Crediti tributari	2.785.194	3.959.953	-1.174.759
Altri crediti	3.454.306	16.980.149	-13.525.843
Attività derivanti da contratto	1.502.637	553.398	949.239
Attività possedute per la vendita	943.297	943.297	0
Passività derivanti da contratto	-7.559.248	-6.672.695	-886.553
Debiti commerciali	-18.630.336	-21.805.170	3.174.834
Altri debiti	-2.429.074	-2.771.896	342.822
Capitale circolante netto (B)	6.420.701	20.410.401	-13.989.700
Capitale investito (A + B)	23.044.066	40.941.787	-17.897.721
Fondi			
TFR	-655.138	-664.054	8.916
Altri fondi	-355.009	-1.868.473	1.513.464
Totale Fondi (C)	-1.010.147	-2.532.527	1.522.380
Capit. Invest. netto (A + B + C)	22.033.919	38.409.260	-16.375.341
<u>FONTI</u>			
Patrimonio Netto	-12.256.347	6.170.287	-18.426.634
Posizione Finanziaria Netta			
Debiti bancari	35.651.752	33.057.018	2.594.734
Liquidità	-1.361.486	-818.045	-543.441
Totale Posizione Finanziaria Netta	34.290.266	32.238.973	2.051.293
Totale Fonti	22.033.919	38.409.260	-16.375.341

*La situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.2 "Criteri di redazione" del bilancio d'esercizio.

Le “Immobilizzazioni finanziarie” registrano una riduzione netta di Euro 3.481 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

All'interno della voce rilevano principalmente:

- la svalutazione di un credito verso Prima Energia S.r.l. di complessivi Euro 3.013 (riduzione ripartita tra la presente voce per la quota non corrente e la voce “Altri crediti” per la parte a breve), a seguito delle valutazioni effettuate dal management circa la difficile recuperabilità dello stesso. Si ricorda che la società debitrice Prima Energia S.r.l. ha acquisito Smartutility S.r.l. nell'anno 2017 e che il credito oggetto di svalutazione rappresenta la parte non ancora incassata del prezzo di cessione, per il quale nel precedente esercizio è stato stipulato un accordo di rimodulazione delle rate di pagamento, non rispettato dalla controparte. Per maggiori dettagli circa le motivazioni che hanno indotto il management ad effettuare tale svalutazione, si rimanda a quanto esposto nel punto 7 “Andamento della gestione” della presente Relazione.
- premesso che gli amministratori hanno provveduto, mediante la predisposizione di test di impairment, a verificare la recuperabilità (i) del valore iscritto con riferimento alle partecipazioni detenute, nonché (ii) dei crediti sia commerciali che finanziari vantati dalla Capogruppo nei confronti delle controllate, dall'esito dei medesimi è emersa la necessità di rilevare alcune riduzioni di valori, recepite nella presente voce.
Si è quindi proceduto alla svalutazione delle partecipazioni detenute in Enertronica Panama SA per Euro 245 migliaia, in Enertronica SGR S.r.l. per Euro 117 migliaia, in Santerno Brasile per Euro 150 migliaia e in Enertronica South Africa Pty Ltd, per Euro 1.317 migliaia, nonché alle svalutazioni del credito finanziario vantato nei confronti di Enertronica Panama SA (Euro 2.002 migliaia, di cui Euro 427 migliaia relativi alla quota non corrente qui recepiti ed Euro 1.575 migliaia riferiti alla quota a breve svalutati alla voce “Attività finanziarie correnti”);
- l'incremento di Euro 356 migliaia riferito ad un credito verso Black Energy Management Ltd, società che, ad agosto 2021, ha acquisito dalla Società il 51% delle quote di Santerno South Africa Pty Ltd. Secondo gli accordi contrattuali, tale importo, che corrisponde al prezzo di acquisto, sarà riconosciuto dall'acquirente tramite rinuncia ai dividendi derivanti dall'attività della società stessa; si precisa che, per detto credito, si è proceduto ad un'attualizzazione del valore, che ha comportato la rilevazione di una svalutazione di Euro 214 migliaia.
- l'incremento di Euro 1.940 migliaia, per un finanziamento concesso nell'anno alla controllata Unisun Energy Ltd a supporto delle attività di costruzione di un impianto fotovoltaico in Namibia che la stessa sta conducendo.

Gli “Altri crediti” si riducono in maniera significativa rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (- Euro 13.526 migliaia).

Tale riduzione si verifica principalmente a seguito degli incassi, avvenuti nell'anno, di Euro 8.200 migliaia quale importo di un Settlement Agreement stipulato nello scorso esercizio con un fornitore di un componente per la realizzazione di inverter fotovoltaici, nel quale lo stesso ha riconosciuto la propria responsabilità circa il malfunzionamento palesatosi del componente stesso, e di Euro 495 migliaia, quale rimborso assicurativo riconosciuto alla società a copertura degli oneri supportati in conseguenza di quanto sopra.

Inoltre, nel delta della voce rispetto al termine dell'esercizio precedente, rileva in maniera significativa anche la riduzione del saldo di Imposte Differite Attive praticato per Euro 3.537 migliaia.

Al riguardo si precisa che, stante le molteplici significative incertezze circa la continuità aziendale della Società e del Gruppo di cui si dirà al punto 8.1.11 “Continuità Aziendale” della presente Relazione, gli amministratori hanno ritenuto il venir meno del requisito di probabilità nel recupero delle stesse previsto dai principi contabili applicabili e pertanto provveduto alla relativa svalutazione per un importo pari a Euro 3.537 migliaia.

Nella riduzione di Euro 2.278 migliaia del saldo dei “Crediti commerciali” rispetto al 31 dicembre 2020, rileva la svalutazione effettuata sul valore del credito commerciale vantato nei confronti della società controllata Enertronica South Africa S.A. (Euro 1.635 migliaia), riduzione di valore emersa a fronte del test di impairment condotto dagli amministratori per verificare la recuperabilità del credito stesso.

Inoltre, in ragione dei flussi di cassa delle controllate analizzati tramite opportuni Impairment test, si è proceduto, all'attualizzazione, al tasso del 5% annuo, del credito in essere nei confronti di Enertronica Santerno INC, pari a complessivi Euro 4.965 migliaia. Tale attualizzazione ha comportato una riduzione dello stesso di Euro 760 migliaia, portando tale valore ad incremento della partecipazione detenuta nella società.

Il saldo dei "Debiti commerciali" si riduce in maniera significativa rispetto al 31 dicembre 2020 (- Euro 3.175 migliaia) a seguito della chiusura di posizione debitorie, intervenuta in particolare nel corso del primo semestre dell'anno, destinando ad esse la liquidità di cassa derivante principalmente da anticipi sulle commesse in esecuzione negoziati con i rispettivi clienti ed incassati dai medesimi.

Le "Attività derivanti da contratto", che recepiscono l'ammontare dei lavori in corso in essere al 31 dicembre 2021 scaturenti da contratti con clienti, si incrementano complessivamente di Euro 949 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente a fronte dell'avanzamento nell'esercizio 2021 delle commesse in esecuzione.

Il dettaglio dell'importo di Euro 1.503 migliaia è costituito principalmente dai valori delle seguenti commesse:

"Domeyko – Chile" Euro 504 migliaia (+Euro 504 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), "Esperanza – Panama Euro 188 migliaia (+ Euro 188 migliaia), "Jaguito – Panama" Euro 107 migliaia (+ Euro 107 migliaia), "Madre Vieja – Panama" Euro 364 migliaia (+ Euro 364 migliaia).

Le "Passività derivanti da contratto" accolgono anticipi ed acconti ricevuti da clienti per l'esecuzione di contratti di fornitura / commesse di vendita. Il valore della voce si incrementa di Euro 887 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 e gli importi principali compresi nel saldo alla chiusura dell'esercizio (Euro 7.559 migliaia) si riferiscono ad anticipi clienti delle commesse: "La Loma – Colombia" per Euro 1.987 migliaia (+Euro 1.987 migliaia rispetto al precedente esercizio) ed "Eritrea" per Euro 1.295 migliaia (+ 0 migliaia).

La voce "Attività possedute per la vendita" si riferisce al valore della partecipazione (Euro 943 migliaia) nella controllata Sertum Energy Pty Ltd, qui classificata in ragione della stipula di un accordo preliminare di cessione delle quote che, alla data di chiusura del presente bilancio, non vedeva ancora soddisfatte tutte le condizioni sospensive previste.

Si precisa che la suddetta cessione è avvenuta nel corso del primo semestre 2022, conseguendo una plusvalenza di Euro 36 migliaia.

La significativa riduzione netta del saldo degli "Altri fondi" rispetto al 31 dicembre 2020 (- Euro 1.513 migliaia) è dovuta essenzialmente allo smobilizzo dei fondi accantonati al termine dell'esercizio precedente per passività potenziali, poi effettivamente manifestatesi nel corso dell'anno 2021.

Principalmente, lo smobilizzo ha riguardato:

- l'importo di Euro 1.100 migliaia stanziato al 31 dicembre 2020 quale miglior stima possibile effettuata dalla società riguardante i costi da sostenere per acquisto di materiale e servizi di lavorazione connessi, in conseguenza di una campagna intrapresa di richiamo di una partita di inverter fotovoltaici precedentemente consegnati, causa problematiche di velocità di invecchiamento superiore alle attese di un componente degli stessi; tali oneri sono stati effettivamente sostenuti nel periodo gennaio – maggio 2021;
- lo stanziamento di Euro 434 migliaia riferito ad un Accordo Conciliativo con la Direzione Provinciale di Frosinone, stipulato nel mese di maggio 2021, quale composizione bonaria a seguito di un Avviso di Accertamento concernente le imposte dirette (IRES e IRAP) e IVA afferenti il periodo d'imposta 2015.

La Posizione Finanziaria Netta (Euro 34.290) peggiora di Euro 2.051 migliaia in confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Al netto di un incremento della liquidità di Euro 543 migliaia, generato essenzialmente dagli incassi registrati nel periodo nell'ambito delle commesse in esecuzione, nel saldo della stessa rileva principalmente un finanziamento di Euro 2,5 milioni, rientrante nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto "Decreto liquidità"), erogato ad inizio anno da Unicredit S.p.A. alla Controllante ed utilizzato dalla stessa, essenzialmente nel primo semestre dell'esercizio, nel flusso di cassa operativo.

6.2 Situazione economica

	2021		2020		Delta
Ricavi operativi					
Ricavi operativi	26.792.770	99,3%	17.946.824	66,7%	8.845.946
Altri ricavi	197.826	0,7%	8.963.775	33,3%	-8.765.949
Totale ricavi operativi	26.990.596	100,00%	26.910.599	100,0%	79.997
Costi operativi					
Costi per acq beni e materiali	12.700.017	47,1%	8.874.484	33,0%	3.825.533
Servizi	8.461.861	31,4%	7.734.452	28,7%	727.412
Utilizzo di beni e servizi di terzi	127.636	0,5%	61.344	0,2%	66.292
Costi del personale	7.487.557	27,7%	6.974.389	25,9%	513.168
Altri oneri/proventi	-64.612	-0,2%	1.403.297	5,2%	-1.467.909
Totale costi operativi	28.712.459	106,4%	25.047.966	93,1%	3.664.496
EBITDA	-1.721.866	-6,4%	1.862.633	6,9%	-3.584.499
Ammortamenti e svalutazioni	3.808.943	14,1%	1.864.476	6,8%	1.944.467
EBIT	-5.530.809	-20,5%	-1.843	0,0%	-5.528.966
Risultato gestione finanziaria	-8.871.328	-32,9%	-1.466.377	-5,4%	-7.404.951
EBT	-14.402.137	-53,4%	-1.468.220	-5,5%	-12.933.917
Imposte	-4.084.051	-15,1%	257.701	1,0%	-4.341.752
Risultato netto	-18.486.188	-68,5%	-1.210.519	-4,5%	-17.275.669

I fattori che hanno determinato i risultati consolidati sono sostanzialmente gli stessi alla base delle variazioni positive dei principali indicatori economici della Enertronica Santerno S.p.A., considerato che il fatturato della Capogruppo ha contribuito per circa il 73% a quello complessivo del Gruppo.

I “Ricavi operativi” della società dell’anno 2021, pari ad Euro 26.991 migliaia, appaiono in linea in valore assoluto con quelli realizzati nell’esercizio precedente (Euro 26.911)

E’ da evidenziare, però, che la comparazione complessiva risente del fatto che il dato del 2020 comprendeva negli “Altri ricavi” una posta non ricorrente relativa ad un riconoscimento di complessivi Euro 8.200 per forniture difettose, definito con un Settlement Agreement nello scorso esercizio, al netto del quale, l’incremento fra i due esercizi riferito alla vendita di prodotti finiti e prestazioni di servizi è ben più significativo (+ 49%), evidenziando la decisa ripresa delle attività

produttive e commerciali della società, con particolare riferimento alle commesse condotte in Cile ed a Panama, che contribuiscono ai ricavi di periodo per oltre un terzo del valore (Euro 9.151 migliaia).

Il significativo incremento dei “Costi operativi” rispetto al 31 dicembre 2020 (+ Euro 3.665 migliaia) è principalmente ascrivibile all’aumento dei volumi produttivi che hanno caratterizzato l’esercizio 2021 rispetto all’esercizio 2020 ed alle significative variazioni di costo manifestatesi nell’esercizio, con particolare riferimento a materie prime, costi di trasporto e indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici, con conseguente rilevante aumento dei prezzi dei prodotti.

Tale aspetto appare infatti particolarmente riscontrabile nell’incremento dei “Costi per acquisti di beni e materiali”, che aumentano di Euro 3.826 migliaia (Euro 12.700 migliaia contro Euro 8.874 migliaia al 31 dicembre 2020) ed in quello dei “Costi per servizi” di Euro 727 migliaia (Euro 8.462 migliaia contro Euro 7.734 migliaia).

All’interno della voce “Svalutazioni” vengono rilevate le svalutazioni sui crediti Intercompany pari a complessivi Euro 1.635 migliaia, così come precedentemente dettagliato alla voce “Crediti commerciali”, a cui si rimanda.

Il risultato della gestione finanziaria dell’esercizio è negativo per Euro 8.871 migliaia, registrando le svalutazioni del valore delle partecipazioni e dei crediti finanziari Intercompany, nonché del credito finanziario nei confronti di Prima Energia S.r.l., così come già precedentemente dettagliate alla voce “Immobilizzazioni finanziarie”, a cui si rimanda. Inoltre, al saldo negativo della voce concorrono l’onere derivante da interessi passivi su finanziamenti (Euro 439) ed obbligazioni (Euro 1.291), oltre ad un saldo netto passivo di differenze cambio rilevate nel periodo di Euro 783 migliaia.

Le imposte di competenza dell’esercizio, pari ad Euro 4.084 migliaia, accolgono, oltre al valore di Euro 547 migliaia correlato allo smobilizzo nell’anno di fondi rischi accantonati nell’esercizio precedente, anche l’ammontare di Euro 3.537 migliaia quale rettifica praticata sulle Imposte Differite Attive.

Al riguardo si precisa che, stante le molteplici significative incertezze circa la continuità aziendale della Società e del Gruppo di cui si dirà al punto 8.1.11 “Continuità Aziendale” della presente Relazione, gli amministratori hanno ritenuto il venir meno del requisito di probabilità nel recupero delle stesse previsto dai principi contabili applicabili e pertanto provveduto alla relativa svalutazione.

6.3 Principali indicatori della situazione economico-patrimoniale e finanziaria

Sulla base della riclassificazione economico-patrimoniale e finanziaria, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Ratio Analysis	31.12.2021	31.12.2020
Ratio su profittabilità		
Fixed Assets Coverage Ratio *	0,71	0,52
Quick ratio **	2,05	0,98
Acid Ratio ***	0,86	1,29
Current Ratio ****	0,65	1,26
CCN / fatturato	24,0%	113,7%
* Immobilizzazioni / (Debiti finanziari m/l termine + PN) ** (Cassa + crediti commerciali) / Debiti commerciali *** (Attività correnti – Rimanenze) / Passività correnti **** Attività correnti / Passività correnti		
Indici di redditività		
ROI (Return On Investment)	24,44%	3,27%
ROE (Return Of Equity)	-150,80%	-19,6%
ROS (Return On Sales)	-53,75%	-8,18%

Gli indici di redditività riflettono l'andamento del periodo, nonché gli effetti delle svalutazioni dei crediti effettuate, riscontrabili in particolare da un lato nell'incremento del R.O.I. ((Ricavi-Costo del Venduto)/Capitale Investito) e, dall'altro, dal consistente peggioramento del R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio Netto), rispetto agli stessi parametri di fine 2020. Il R.O.S. (EBT / Ricavi) evidenzia un valore negativo di -53,75%.

6.4 Gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si rileva che al 31 dicembre 2021 la posizione finanziaria netta della Capogruppo, risultante dalla sommatoria delle passività finanziarie al netto delle disponibilità di cassa, risulta negativa per Euro 34.290 migliaia.

Il medesimo valore alla fine dell'esercizio precedente evidenziava un saldo negativo di Euro 32.239 migliaia.

Per ulteriori dettagli si rimanda al precedente punto 6.1 ed al successivo punto 7.

7 Andamento della gestione nell'esercizio 2021

L'esercizio 2021 ha visto la Società fronteggiare gli effetti macroeconomici derivanti dal contesto emergenziale associati alla pandemia COVID 19. Se da un lato si è assistito ad una riduzione degli effetti sanitari e delle interferenze che le misure emergenziali hanno avuto sulle attività produttive, dall'altro vari aspetti di carattere macroeconomico hanno determinato notevoli difficoltà operative. Tra queste si evidenziano: la variazione di costo delle materie prime, la variazione dei costi di trasporto e l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici. Queste variazioni, non prevedibili nella loro magnitudo, hanno determinato l'impossibilità della società a procedere nella produzione di alcune linee di prodotto o ne hanno rallentato sensibilmente il ritmo.

Effetti sulle attività produttive

La produzione industriale del Gruppo è svolta esclusivamente in Italia ed in particolare a Castel Guelfo. Nel corso del 2021 la Società ha dovuto fronteggiare una difficoltà di programmazione delle attività produttive per difficoltà ad approvvigionarsi di materie prime sia per la loro indisponibilità sul mercato che per la loro variazione di costo che ha raggiunto valori non congrui rispetto alla contrattualistica siglata con clienti prima delle suddette variazioni. In questo contesto per tentare di attenuare gli effetti negativi si è dato maggiore impulso alla produzione interna a discapito dell'utilizzo di terzi. In questo modo si è aumentata la flessibilità produttiva e si sono ottenuti dei risparmi operativi che sebbene non abbiano permesso il raggiungimento delle marginalità programmate hanno consentito al gruppo di mantenere un livello produttivo minimo che ha consentito di evitare la cancellazione dei contratti verso clienti. Per ottenere questo risultato, che sarà molto utile nel futuro, la Società si è dotata di un nuovo sito produttivo di circa 5000 mq adiacente a quello storico sito in Castel Guelfo. Al momento, grazie agli sforzi effettuati, la Società può considerarsi autonoma in relazione alla produzione di Inverter Fotovoltaici e per molti prodotti relativi alla Automazione Industriale.

Effetti sul business

Il Gruppo non ha subito cancellazioni di ordini rilevanti associate alla emergenza COVID 19 in relazione alla divisione fotovoltaica & Storage mentre si sono registrate delle cancellazioni – associate al prolungarsi dei tempi di consegna- per la divisione industriale. In particolare, le attività commerciali nel settore della vendita di inverter fotovoltaici sono proseguite costantemente anche durante il periodo di lockdown, pur subendo un inevitabile ritardo rispetto alle tempistiche pianificate, che ha comportato lo slittamento al 2022 del completamento di alcune commesse, la cui esecuzione era stata originariamente prevista esaurirsi nell'esercizio in chiusura. Si evidenzia che oltre alle difficoltà produttive la Società ha dovuto fronteggiare una crisi specifica determinata dalla variazione estrema dei costi di spedizione dei propri prodotti verso l'estero. In alcuni momenti il costo di spedizione registrato è stato di quattro volte maggiore rispetto a quello standard rendendo di fatto antieconomico procedere nelle consegne. Tale problematica ha indotto la Società ad un rallentamento delle spedizioni che nel combinato disposto con la variazione dei costi di produzione ha determinato sia una variazione negativa dei risultati economici che un rallentamento del ciclo finanziario.

Effetti sul ciclo finanziario

Gli effetti sul ciclo finanziario derivanti da quanto precedentemente esposto sono di immediata deduzione. La magnitudo di tali effetti ed in assenza di ulteriori risorse finanziarie reperibili dal mercato bancario ha indotto il Consiglio di Amministrazione alla ricerca di partner industriali e finanziari che potessero supportare la Società in una fase di transizione in un contesto che presentava delle continue difficoltà operative ma che al tempo stesso era caratterizzato da potenzialità future di mercato indubbiamente positive.

Modello di Business del Gruppo

Nel corso del 2021 il modello di Business del Gruppo ha visto la normale evoluzione dettata dalla dinamica del mercato. Nel corso dell'esercizio ed in maniera ancor più evidente nel periodo immediatamente successivo la domanda di prodotti associati al fotovoltaico ed all'accumulo dell'energia ha raggiunto livelli estremamente interessanti anche in combinato con la scarsità dell'offerta a livello mondiale. Quindi la Società ha lavorato alla definizione di un nuovo Piano Industriale che potesse valorizzare le capacità produttive del Gruppo in relazione ad un know-how storico e ben sedimentato. Nel corso dell'esercizio, quindi, sono stati definiti i tratti di evoluzione economica del nuovo piano, i settori specifici di riferimento e le territorialità di interesse. Il Piano ha mostrato chiaramente che la Società aveva forti potenzialità di espansione ma che in contemporanea richiedeva l'introduzione di ingenti risorse finanziarie per la sua attuazione. Per tale ragione in parallelo alla stesura della evoluzione economica del piano si è proceduto alla individuazione di un opportuno partner finanziario. Individuazione che si è conclusa con successo e di cui si darà dettaglio nella sezione dedicata agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed alla evoluzione prevedibile del business.

Piano Industriale 2022-2027

Come precedentemente sintetizzato, il BP 2022-2027 prevede una focalizzazione sui prodotti associati al mondo delle energie rinnovabili e sullo accumulo dell'energia. In questo contesto le linee guida che sono state utilizzate sono le seguenti:

- Focalizzazione sui prodotti e soluzioni nel settore Fotovoltaico e Storage;
- Focalizzazione al mercato USA ed al LATAM per la fornitura di prodotti;
- Focalizzazione al mercato domestico (italiano ed europeo) in relazione alla fornitura di servizi.

Il Piano, oltre ad affrontare il problema dell'individuazione del partner finanziario ha dovuto considerare attentamente sia il deterioramento, dovuto al contesto di mercato, di alcuni crediti che gli effetti derivanti da focalizzazioni specifiche su determinati territori che di fatto, a parità di risorse, ha determinato una riduzione di sviluppo su altri.

In particolare, in relazione ai crediti infragruppo si è proceduto ad effettuare le azioni che di seguito sono riportate, le quali hanno un duplice riscontro:

- Effetti derivanti dal business ed in particolare dal Business Plan 2022-2027 con le relative influenze di carattere macroeconomico derivanti dalla territorialità della controllata. Tali effetti hanno determinato la redazione dei singoli piani delle singole controllate;
- Analisi degli Impairment Test effettuati.

Si precisa che la redazione del Business Plan della Enertronica Santerno è stato redatto dal Management con il supporto metodologico di PricewaterhouseCoopers a valle di una analisi accurata del mercato di riferimento svolta dalla società stessa, mentre lo svolgimento degli esercizi di Impairment è stato svolto da Pirola Corporate Finance in qualità di terzo indipendente.

Mercato sudafricano

In relazione al mercato sudafricano, sono state effettuate svalutazioni riferite a:

- Credito Finanziario verso la società Enertronica Construction Namibia
- Sviluppo centrale fotovoltaica denominata Brekkenfontein;

La genesi di tali svalutazioni, effettuate rispettivamente da Enertronica South Africa Pty Ltd su un credito finanziario di Euro 2,6 milioni vantato nei confronti di Enertronica Construction Namibia e da parte di Enertronica Santerno S.p.A., svalutando il valore di avviamento di Euro 110 migliaia precedentemente iscritto con riferimento alla società

Brakkefontein, rientrano in un contesto generale di deterioramento del mercato sudafricano che ha visto un acuirsi nel corso della crisi pandemica e che nel corso dei primi mesi del 2022 si è definitivamente manifestato attraverso il continuo posporre dei Tender (aste pubbliche di aggiudicazione), delle autorizzazioni alla connessione e delle aggiudicazioni delle tariffe incentivanti associati agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Al procrastinarsi delle nuove aggiudicazioni si è aggiunta l'impossibilità di portare in esecuzione la costruzione di impianti che avevano un Business Plan economico e finanziario basato su tariffe incentivanti negoziate precedentemente alla crisi dei prezzi relativi alle materie prime e quindi dei prodotti da esse derivate. In questo conteso si è riscontrata la necessità di svalutare il credito vantato verso ECN in virtù del fatto che tutte le informazioni attualmente in possesso della Società evidenziano che per il prossimo biennio non si prevedono positive variazioni del mercato sudafricano e quindi si è valutato che la società in questione – specializzata nella costruzione di impianti fotovoltaici - non avrà le risorse per fare onore agli impegni assunti con la Enertronica Santerno SpA.

Di natura diversa ed in funzione delle risultanze degli impairment test è invece da considerarsi la svalutazione effettuata da Enertronica Santerno S.p.A. del credito vantato verso la partecipata Enertronica Santerno South Africa Pty per un importo di Euro 1.635 migliaia.

In relazione allo sviluppo autorizzativo della centrale denominata Brekkenfontein, di cui è titolare l'omonima società controllata da Enertronica Santerno South Africa Pty Ltd e che avrebbe consentito la recuperabilità del credito verso quest'ultima, – sita in Sudafrica ed in particolare a Città del Capo, valgono le osservazioni precedentemente esposte con l'aggravante che il posticiparsi del tender denominato "Bid 6" previsto per l'estate del 2022 ha determinato un aumento della offerta sul paese di impianti autorizzati (gli impianti che non avranno accesso al tender saranno reimmessi sul mercato) rendendo di fatto complessa l'ipotesi di una possibile valorizzazione in tempi brevi degli investimenti fino ad ora sostenuti. Inoltre, è bene evidenziare, che il processo autorizzativo della centrale in questione non è attualmente ancora concluso e che la conclusione dello stesso avrebbe richiesto ulteriori risorse sia in termini economici che finanziari che in funzione delle scelte generali effettuate nel Piano Industriale 2022-2027 dalla Società all'interno di un processo di allocazione ottima delle stesse si è preferito dirottare su altre territorialità.

Mercato Europeo

Il mercato europeo gode di prospettive estremamente ambiziose in termini di potenziale sviluppo delle fonti rinnovabili e quindi in termini di mercato per il Gruppo. Sul mercato domestico, quindi, si registrano svalutazioni che sono relazionabili alle linee guida del Piano Industriale 2022-2027. Ciò nonostante, il contesto economico- aggravatosi a seguito degli eventi bellici in Ucraina ha reso necessario affrontare nel dettaglio alcune posizioni creditorie. In particolare il Management ha ritenuto necessario procedere alla svalutazione del credito finanziario vantato nei confronti della società Prima Energia derivante dalla cessione avvenuta nel 2017 della società Smart Utility. Si ricorda che la cessione al tempo avvenuta fu effettuata attraverso una operazione di management buyout e che la stessa prevedeva un pagamento rateale del credito vantato dalla Enertronica Santerno SpA. Tale pagamento è stato onorato fino a quando la stessa Enertronica Santerno ha conservato una partecipazione – di minoranza- nella società ceduta. Successivamente la Prima Energia è stata integralmente ceduta a terzi e nel corso del 2020 e nel 2021 si sono riscontrate delle difficoltà nel corretto incasso dei crediti che comunque sono stati ritenuti esigibili, a valle degli opportuni approfondimenti, dal management della società. Nel corso però dei primi mesi del 2022 visto il forte deteriorarsi del mercato della rivendita¹ dell'energia – settore a cui la debitrice risulta essere legata- e vista la mancanza del rinnovo delle fidejussioni richieste da parte della Enertronica SpA a copertura del rischio credito, impregiudicati di diritti di rivalsa

¹ Si evidenzia che il mercato della rivendita dell'energia – Reselling- non ha assolutamente beneficiato di potenziali effetti speculativi determinati dall'incremento del prezzo dell'energia. I supposti extraprofiti registrati dal settore sono da iscriversi – qualora nel tempo confermati- ai produttori di energia o comunque ai grandi operatori di mercato.

verso la debitrice, il management ha deciso di svalutare integralmente il credito residuo per un importo di Euro 3.013 migliaia.

Mercato Americano

In relazione al mercato americano, la Capogruppo ha assoggettato ad impairment gli attivi detenuti nei confronti di tutte le controllate dell'area, da cui sono emerse criticità sulla controllata panamense, dove è stata effettuata una svalutazione sul credito finanziario per Euro 2.002 migliaia, conseguente anche alle previsioni del Piano Industriale 2022-2027 che prevede una progressiva allocazione delle risorse su aree diverse, mentre, con riferimento alla controllata Enertronica Santerno Inc., si è proceduto all'attualizzazione dei crediti per complessivi Euro 760 migliaia in funzione della previsione di incasso degli stessi.

Principali risultati Consolidati di Enertronica Santerno dell'anno 2021

Consolidato Enertronica Santerno	31.12.2021	%	Var	Var (%)	31.12.2020	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi operativi	36.332		3.722	11%	32.610	
EBITDA	295	1%	(3.321)	-92%	3.616	-11%
EBIT	(2.371)	-7%	(2.492)	-2.060%	121	0%
Risultato Netto	(16.158)	-44%	(13.634)	540%	(2.524)	-8%
Patrimonio Netto Complessivo	(18.918)		(15.492)	452%	(3.426)	
Patrimonio Netto di Competenza	(19.834)		(16.206)	447%	(3.628)	
PFN	(35.672)		(789)	2%	(34.883)	

*Le percentuali riportate si riferiscono al rapporto tra gli indicatori economici esposti in tabella ed il Valore della produzione.

I **Ricavi operativi** del Gruppo dell'anno 2021, pari ad Euro 36.332 migliaia, evidenziano un incremento di Euro 3.722 migliaia (+ 11%) rispetto al risultato conseguito nello scorso esercizio (Euro 32.610 migliaia), registrando una ripresa delle attività produttive e commerciali nell'anno, con particolare riferimento alle commesse condotte dalla Capogruppo in Cile ed a Panama, che contribuiscono ai ricavi di periodo per Euro 9.151 migliaia.

Va inoltre precisato che, nello scorso esercizio, veniva consuntivato un ricavo non ricorrente di Euro 8.200 migliaia relativo ad un Settlement Agreement concluso dalla Capogruppo con un fornitore di un componente per la realizzazione di inverter fotovoltaici, nel quale lo stesso aveva riconosciuto la propria responsabilità circa il malfunzionamento palesatosi del componente stesso ed al netto del quale, la variazione percentuale fra i due esercizi riferita alla vendita di prodotti finiti e prestazioni di servizi è ben più significativa (+ 49%).

L'ammontare di tale riconoscimento transattivo incide ovviamente in maniera significativa anche sulla comparazione dell'EBITDA fra i due esercizi.

Il valore dell'**EBITDA** al 31 dicembre 2021, infatti, evidenzia una riduzione del 92% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad Euro 295 migliaia contro Euro 3.616 migliaia al 31 dicembre 2020.

Su tale indicatore incide pesantemente il significativo incremento dei costi registrato nell'anno, in particolare delle materie prime e dei costi di trasporto, nonché l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici che ha fatto lievitare i prezzi dei prodotti.

Nel dettaglio, costi per acquisto materie prime, prestazioni di servizi e costo del personale incidono nel periodo per Euro 35.623 migliaia.

L'**EBIT** si riduce da Euro 121 migliaia dell'esercizio 2020 a Euro -2.371 migliaia e risente, oltre di tutti i fattori sopra riportati che hanno inciso sul margine operativo, anche di ammortamenti di periodo e svalutazioni di crediti, questi ultimi dettagliati ai precedenti punti 4 e 5 della presente relazione, per un ammontare complessivo di Euro 2.665 migliaia.

Il **Risultato Netto** di Gruppo di periodo, scontando le svalutazioni consuntivate nel risultato della gestione finanziaria negativo di Euro 9.219 migliaia, e le imposte rilevate nel periodo per Euro 4.568 migliaia (per i dettagli di queste voci si rimanda a quanto già commentato ai precedenti punti 4 e 5 della presente Relazione), evidenzia una perdita di Euro 16.157 migliaia, contro una perdita di Euro 2.524 migliaia registrato nell'esercizio 2020.

Il **Patrimonio Netto Consolidato** passa da un valore negativo di Euro 3.426 migliaia del 31 dicembre 2020 ad un valore negativo di Euro 18.918 migliaia, a cui corrisponde un Patrimonio Netto negativo di competenza del Gruppo di Euro 19.834 migliaia.

L' **Indebitamento Finanziario Netto Consolidato**, pari a Euro 35.727 migliaia, evidenzia un peggioramento di Euro 788 migliaia in confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Al netto di un incremento della liquidità di Euro 1.274 migliaia, generato essenzialmente dagli incassi registrati nel periodo dalla Capogruppo nell'ambito delle commesse in esecuzione, nel saldo della stessa rileva principalmente un finanziamento di Euro 2,5 milioni, rientrante nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto "Decreto liquidità"), erogato ad inizio anno da Unicredit S.p.A. alla Controllante ed utilizzato dalla stessa, essenzialmente nel primo semestre dell'esercizio, nel flusso di cassa operativo.

Di seguito, si riporta una tabella relativa alla composizione dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2021 suddivisi per linea di business:

Composizione dei ricavi	31.12.2021	%	Var	Var (%)	31.12.2020	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Automazione Industriale	6.552	18%	164	3%	6.388	20%
Inverter Fotovoltaici	14.084	39%	678	5%	13.406	41%
Industrial Service	14.102	39%	3.270	30%	10.832	33%
Energia	1.199	3%	(467)	-28%	1.666	5%
Altri Ricavi	395	1%	77	24%	318	1%
TOTALE	36.332		3.722		32.610	

Nel corso dell'esercizio 2021 le divisioni di business hanno riportato risultati in miglioramento rispetto all'anno precedente.

In particolare, la produzione di **Inverter Fotovoltaici** ha conseguito ricavi per Euro 14.084 migliaia (39% dei ricavi del Gruppo), contabilizzando principalmente gli avanzamenti nel periodo delle commesse condotte dalla Capogruppo in Cile ed a Panama (Euro 9.151 migliaia) e registrando una variazione positiva del 5% rispetto al 31 dicembre 2020.

Anche la divisione **Industrial Service**, che si occupa di effettuare manutenzione sulla componentistica industriale e fotovoltaica prodotta dalla società, ha realizzato un importante risultato, incrementando del 30% i ricavi rispetto all'anno 2020, per un ammontare complessivo di Euro 14.102 migliaia, pari al 39% delle revenues conseguite dal Gruppo. I ricavi derivanti dalla divisione **Automazione Industriale** (Euro 6.552, pari al 18% dei ricavi del Gruppo), che produce principalmente inverter per controllo motori utilizzati in ambiti industriali e di alta potenza, sono sostanzialmente in linea con quelli del 2020, mentre quelli riferiti alla vendita di **Energia** associata agli impianti fotovoltaici del Gruppo registrano una flessione del 28% rispetto all'anno precedente.

In merito è da precisare che la pianificazione aziendale prevede una dismissione completa di questi asset, a partire da quelli esteri.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al successivo punto n. 8.1.1. "Informativa di settore" della presente Relazione.

Principali risultati Enertronica Santerno SpA dell'anno 2021

Capogruppo Enertronica Santerno SpA	31.12.2021	%	Var	Var (%)	31.12.2020	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi operativi	26.991		80	0%	26.911	
EBITDA	(1.722)	-6%	(3.584)	-192%	1.862	7%
EBIT	(5.531)	-20%	(5.529)	276.450%	(2)	0%
Risultato Netto	(18.486)	-68%	(17.275)	1.427%	(1.211)	-5%
Patrimonio Netto Complessivo	(12.256)		(18.426)	-299%	6.170	
PFN	(34.290)		(2.051)	6%	(32.239)	

*Le percentuali riportate si riferiscono al rapporto tra gli indicatori economici esposti in tabella ed il Valore della produzione.

In termini di **Ricavi operativi**, per Enertronica Santerno S.p.A. valgono sostanzialmente i fattori che hanno determinato i risultati consolidati e che sono alla base delle variazioni dei principali indicatori economici, tenendo conto che il fatturato della Capogruppo ha contribuito per più del 73% a quello complessivo del Gruppo.

Di conseguenza, anche le considerazioni sopra esposte riguardo l'incidenza della posta transattiva nei ricavi di Euro 8.200 migliaia, consuntivata dalla società nello scorso esercizio, vengono estese e riscontrate nelle variazioni percentuali sia dell'EBITDA che dell'EBIT rispetto al 31 dicembre 2020.

Il valore dell'**EBITDA** al 31 dicembre 2021 è negativo per Euro 1.722 migliaia (positivo per Euro 1.862 migliaia nel 2020). Su tale indicatore incide pesantemente il significativo incremento dei costi registrato nell'anno, in particolare delle materie prime e dei costi di trasporto, nonché l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici che ha fatto lievitare i prezzi dei prodotti.

Nel dettaglio, costi per acquisto materie prime, prestazioni di servizi e costo del personale incidono nel periodo per Euro 28.649 migliaia.

L'**EBIT** si riduce da Euro -2 migliaia dell'esercizio 2020 a Euro -5.531 migliaia e risente, oltre di tutti i fattori sopra riportati che hanno inciso sul margine operativo, anche di ammortamenti di periodo e svalutazioni di crediti (queste ultime riferite in particolare a crediti Intercompany per Euro 1.635 migliaia, così come dettagliato al precedente punto 6 della presente Relazione, a cui si rimanda) per un ammontare complessivo di Euro 3.809 migliaia.

Il **Risultato Netto**, scontando le svalutazioni consuntivate nel risultato della gestione finanziaria negativo di Euro 8.871 migliaia e le imposte rilevate nel periodo per Euro 4.084 migliaia (per i dettagli di queste voci si rimanda a quanto già

commentato al precedente punto 6 della presente Relazione), evidenzia una perdita di Euro 18.486 migliaia, contro una perdita Euro 1.211 migliaia registrata nell'esercizio 2020.

Il **Patrimonio Netto** è negativo per Euro 12.256 migliaia contro un Patrimonio Netto positivo di Euro 6.170 migliaia al 31 dicembre 2020, facendo registrare una riduzione di Euro 18.426 migliaia, dovuta sostanzialmente alla perdita dell'esercizio.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** della Capogruppo si attesta ad Euro 34.290 migliaia, facendo registrare un peggioramento di Euro 2.051 migliaia in confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Al netto di un incremento della liquidità di Euro 543 migliaia, generato essenzialmente dagli incassi registrati nel periodo nell'ambito delle commesse in esecuzione, nel saldo della stessa rileva principalmente un finanziamento di Euro 2,5 milioni, rientrante nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto "Decreto liquidità"), erogato ad inizio anno da Unicredit S.p.A. alla Controllante ed utilizzato dalla stessa, essenzialmente nel primo semestre dell'esercizio, nel flusso di cassa operativo.

7.1 Sintesi dei fatti rilevanti accaduti nell'esercizio

7.1.1 Richiesta finanziamenti bancari (rif. D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 – “Decreto liquidità”).

Nel corso del mese di Gennaio 2021, Enertronica Santerno S.p.A., rientrando a pieno titolo tra le società eleggibili di intervento da parte dello Stato in relazione alle misure descritte nel D. L. n. 23 del 8 aprile 2020 (“Decreto liquidità”), ha ottenuto un ulteriore finanziamento, oltre a quelli già ottenuti per complessivi Euro 7,0 milioni nel corso dell’ultimo trimestre 2020, per un ammontare di Euro 2,5 milioni, scadente a dicembre 2026, con un tasso di interesse del 1,2% circa.

7.1.2 Apertura del terzo periodo di esercizio “Warrant Enertronica 2018-2023”

In data 8 febbraio 2021 si è aperto il terzo periodo di esercizio dei “Warrant Enertronica 2018-2023”, valido fino al 19 febbraio 2021. Durante tale periodo di esercizio sono stati esercitati n. 472 Warrant e sono state di conseguenza sottoscritte n. 472 Azioni di compendio Enertronica Santerno, al prezzo di Euro 1,45 per ciascuna Azione di compendio sottoscritta, per un controvalore complessivo di Euro 684,40.

A seguito di quanto sopra, il capitale sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è aggiornato ad Euro 785.035,60.

7.1.3 Incasso Euro 8,2 mio “Settlement Agreement” Fuji Electric

Nel mese di febbraio 2021 (Euro 6,3 milioni) e nel mese di maggio 2021 (Euro 1,9 milioni), Enertronica Santerno ha incassato da Fuji Electric l’importo complessivo del “Settlement Agreement” di complessivi Euro 8,2 milioni stipulato fra le parti a dicembre 2020, avente per oggetto il riconoscimento transattivo a favore della società per i costi sostenuti ed i danni subiti a causa del malfunzionamento di un componente installato su inverter fotovoltaici centralizzati, acquisito dal fornitore stesso, come già dettagliato in precedenza.

7.1.4 Incasso rimborso assicurativo campagna di richiamo inverter fotovoltaici per Euro 495 mila

Nel mese di febbraio 2021, Enertronica Santerno ha incassato l’importo di Euro 495 mila quale indennizzo per la copertura assicurativa attivata nel corso del 2020 in occasione della campagna di sostituzione di un componente malfunzionante per inverter e ripristino degli stessi che la società ha dovuto intraprendere con riferimento a quanto riportato al precedente punto 7.6.3.

7.1.5 Cessione Sertum Energy Pty Ltd

Nel mese di marzo 2021 è stato sottoscritto da Enertronica Santerno S.p.A. un extension agreement relativo all’accordo di vendita, stipulato nello scorso esercizio, dell’asset detenuto dalla controllata Sertum Energy Pty Ltd, che prevede una valorizzazione dello stesso pari a circa 160 Milioni di Rand, a cui corrisponde un valore dell’equity di circa 60 milioni di Rand (di cui il 50% già depositato dall’acquirente all’atto della sottoscrizione).

A tale data, la finalizzazione della cessione dell’asset, vincolata all’avverarsi di condizioni sospensive relative all’ottenimento di autorizzazioni alla cessione da parte degli organismi competenti namibiani, era prevista entro il primo semestre 2022.

Si rimanda al successivo punto 7.2.3 della presente Relazione, contenuto negli “Eventi successivi accaduti dopo la chiusura dell’esercizio”, per i dettagli dell’avvenuta cessione.

7.1.6 Sace Simest delibera finanziamento di circa Euro 2,4 milioni per lo sviluppo del mercato USA

Nell'ambito del progetto di supporto e di sviluppo commerciale delle proprie attività negli Stati Uniti in relazione al settore dell'Automazione Industriale e delle Rinnovabili, da realizzarsi attraverso la controllata Enertronica Inc. nell'arco di 18-24 mesi, Enertronica Santerno S.p.A. nel mese di aprile 2021 ha ottenuto da Sace Simest la delibera di un finanziamento di Euro 2,4 milioni circa.

Tale finanziamento prevede una corresponsione in due distinte erogazioni sulla base dello stato di avanzamento delle attività di sviluppo, rispettivamente di Euro 627 mila circa (Cofinanziamento a fondo perduto) e di Euro 1, 759 milioni circa (Finanziamento a tasso agevolato dello 0,055%, durata 6 anni).

7.1.7 Accordo modificativo contratto con Prima Energia S.r.l. per acquisizione di Smartutility S.r.l.

Nel mese di aprile 2021, è stato sottoscritto con Prima Energia S.r.l. un accordo modificativo del contratto di acquisizione, da parte di quest'ultima, del 100% di Smartutility S.r.l., stipulato a dicembre 2017.

Tale modifica, mantenendo invariate le altre clausole contrattuali, ha previsto una rimodulazione delle rate di pagamento ed un posticipo al 30 dicembre 2025 (rispetto al precedente 30 giugno 2024) della data del saldo complessivo del debito, pari ad Euro 3.013 migliaia al 31 dicembre 2021.

Per le ragioni già indicate al precedente punto 7 "Andamento della gestione nell'esercizio 2021", il relativo credito di tale importo è stato interamente svalutato in sede di chiusura del bilancio 2021.

7.1.8 Accordo per revamping negli Stati Uniti del valore di Euro 1,8 milioni

Nel mese di maggio 2021 è stato sottoscritto un contratto, con un primario fondo di investimento statunitense, per la fornitura e posa in opera di circa n. 40 inverter per il revamping di uno dei principali impianti fotovoltaici californiani.

Il contratto di fornitura prevede, inoltre, l'erogazione di servizi di manutenzione e parti di ricambio direttamente da Enertronica Santerno S.p.A. mentre le attività di manutenzione e i ricambi saranno forniti dalla propria partecipata Enertronica Santerno Inc.

Il contratto ha un valore complessivo di circa Euro 1,8 milioni, di cui circa Euro 1,2 milioni imputabili al valore della fornitura di inverter e Euro 0,6 milioni per i servizi di manutenzione e fornitura di spare parts.

7.1.9 Rinnovo contratto per attività di O&M in Sudafrica del valore di Euro 1,2 milioni

Nel mese di maggio 2021 è stato sottoscritto un accordo, con uno dei maggiori player sudafricani operante nel settore delle energie rinnovabili, per il rinnovo fino al 2026 delle attività di manutenzione di un impianto fotovoltaico da circa 80 MW localizzato nella regione di Northern Cape, per un valore complessivo di Euro 1,2 milioni.

7.1.10 Accordo Conciliativo con Agenzia delle Entrate

Nel mese di maggio 2021, è stato sottoscritto un accordo Conciliativo (art. 48 Dlgs 31 dicembre 1992 n. 546) con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Frosinone, riferito ad un Avviso di Accertamento concernente imposte dirette (IRES e IRAP) e IVA afferenti il periodo d'imposta 2015, già oggetto di precedente presentazione da parte della Società di Istanza di Accertamento con Adesione (gennaio 2020) e successivo Ricorso (luglio 2020).

L'accordo ha previsto una chiusura del contenzioso per l'importo di Euro 434 migliaia, a fronte di una contestazione iniziale di Euro 1,9 milioni, successivamente ridotta con provvedimento di autotutela parziale dalla stessa Agenzia delle Entrate ad Euro 1,2 milioni.

7.1.11 Approvazione del Piano di Sviluppo Industriale 2021 – 2025

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 giugno 2021, ha approvato il Piano di Sviluppo Industriale 2021-2025.

7.1.12 Approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 Enertronica Santerno S.p.A.

In data 30 giugno 2021 l'assemblea ordinaria di Enertronica Santerno S.p.A. (Capogruppo) ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 ed ha deliberato di provvedere alla copertura della perdita di esercizio di Euro 1.216 migliaia mediante riduzione di pari importo della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

7.1.13 Apertura del settimo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile

Dal 15 luglio al 30 luglio 2021 ha avuto luogo l'apertura del settimo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Enertronica Santerno S.p.A. denominato "Enertronica 2017-2022", entro il quale non è pervenuta alcuna richiesta di conversione.

7.1.14 Sottoscritto purchase agreement, del valore di Euro 0,5 milioni, per la fornitura di un sistema di storage completo di batterie.

Nel mese di agosto è stato sottoscritto da Enertronica Santerno S.p.A. un contratto di fornitura di un Battery Energy Storage System con primario TSO (Transmission System Operator) operante nell'area latino-americana. La fornitura, del valore 0,5 milioni di euro, sarà consegnata nel corso dell'anno 2022.

7.1.15 Sottoscritto contratto di Revamping con estensione di garanzia per Euro 2,5 milioni in Sudafrica

Nel mese di agosto, attraverso la controllata al 100% Santerno South Africa (PTY) Ltd, è stato sottoscritto, con società di primaria importanza operante nel settore delle rinnovabili nella Repubblica del Sud Africa, un contratto di revamping riguardanti gli inverter installati su un impianto solare da 82 MWp. Il valore complessivo del contratto è di Euro 2,5 milioni circa per i quattro anni di durata dello stesso, a partire dal 2022.

7.1.16 Sottoscritto contratto quadro di fornitura di ricambi del valore di Euro 6 milioni

Nel mese di agosto, è stato sottoscritto da Enertronica Santerno S.p.A., con primario operatore nelle energie rinnovabili, un accordo quadro associato alla vendita di ricambi e componenti destinati alla manutenzione ed al revamping di Inverter Fotovoltaici e Power Station prodotte da Enertronica Santerno. Il valore complessivo della fornitura ammonta a circa Euro 6 milioni da ripartire in tre anni, a decorrere dal 2022.

7.1.17 Cessione del 51% di Santerno South Africa Pty Ltd

Nel mese di agosto, Enertronica Santerno S.p.A. ha ceduto il 51% (del 100% posseduto) di Santerno South Africa Pty Ltd, al prezzo di vendita di Euro 598 migliaia, che, in base alle pattuizioni del contratto di cessione sottoscritto tra le parti, sarà corrisposto dall'acquirente negli esercizi successivi quale rinuncia ai dividendi maturandi sul business realizzato dalla società stessa.

Si evidenzia che l'operazione di cessione è stata effettuata con il fine principale di rendere la società ottemperante alle normative locali in termini composizione societaria, al fine di favorire la partecipazione della stessa a gare pubbliche. Avendo Enertronica Santerno S.p.A., secondo gli accordi firmati, mantenuto il controllo della società, nonché la maggioranza dei membri dell'Organo direttivo della stessa, la società Santerno South Africa Pty Ltd è stata mantenuta all'interno del perimetro di consolidamento. Gli effetti derivanti dalla cessione di cui sopra sono riportati nel bilancio 2021.

7.1.18 Sottoscritto contratto relativo alla fornitura di Inverter Storage per circa 16 MW, per un controvalore di Euro 2,5 milioni

Nel mese di settembre, facendo seguito ad un accordo preliminare sottoposto a condizioni sospensive firmato nel mese di giugno, è stato sottoscritto in via definitiva da Enertronica Santerno S.p.A. un contratto per la di Inverter Storage, del valore di circa Euro 2,5 milioni, la cui consegna è prevista nel corso del 2022.

La fornitura è relativa ad un impianto di accumulo dell'energia da circa 15MWh situato in Italia. Trattasi di un sistema realizzato per uno dei principali operatori di reti di trasmissione (TSO) attivo a livello internazionale e prevede la realizzazione, oltre che degli inverter, di tutti gli algoritmi di controllo dedicati alla gestione dell'impianto di accumulo ed i relativi flussi energetici.

7.1.19 Approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2021

In data 29 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021, con indicatori economici consolidati in forte crescita: ricavi in aumento (+88%) a €19,9 milioni ed EBITDA in crescita del 208%, (EBITDA Margin all'8%).

7.1.20 Apertura del quarto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"

In data 4 ottobre 2021 si è aperto il quarto periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2021", valido fino al 15 ottobre 2021, periodo durante il quale non è stato esercitato alcun Warrant.

7.1.21 Apertura dell'ottavo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile

Dal 16 ottobre al 1 novembre 2021 ha avuto luogo l'apertura dell'ottavo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Enertronica Santerno S.p.A. denominato "Enertronica 2017-2022", entro il quale non è pervenuta alcuna richiesta di conversione.

7.1.22 Sottoscritto un ulteriore purchase agreement, del valore di Euro 0,5 milioni, per la fornitura di un sistema di storage completo di batterie.

Nel mese di ottobre è stato sottoscritto da Enertronica Santerno S.p.A. un ulteriore contratto di fornitura di un Battery Energy Storage System con primario TSO (Transmission System Operator) operante nell'area latino-americana, dopo quello precedentemente siglato ad agosto (rif. 7.5.14).

La fornitura, del medesimo valore del primo contratto pari a 0,5 milioni di euro, sarà consegnata nel corso dell'anno 2022.

7.1.23 Sottoscritto un contratto per la fornitura di power station del valore di Euro 0,9 milioni.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto da Enertronica Santerno S.p.A., con un primario EPC italiano, un contratto di fornitura di power station, destinate alla realizzazione di un importante impianto fotovoltaico italiano. La fornitura, della potenza complessiva di circa 20MW ha un controvalore di circa 0,9 milioni di euro, per un equivalente effetto economico previsto per l'anno 2022.

7.1.24 Sottoscritto un contratto per la fornitura inverter per il revamping del valore di 1,6 milioni di dollari.

Nel mese di dicembre Enertronica Santerno Inc., partecipata al 100% da Enertronica Santerno S.p.A., ha sottoscritto un contratto per la fornitura di circa 40 inverter per il revamping su un impianto fotovoltaico localizzato California – USA. Il contratto, sottoscritto con uno dei principali operatori nel settore delle energie rinnovabili attivo in North America and Western Europe, ha un valore di circa \$ 1,6 mln e sarà eseguito entro il 2022.

7.1.25 Andamento del titolo

Il prezzo del titolo Enertronica Santerno S.p.A. all'apertura e alla chiusura dell'esercizio 2021 risulta sostanzialmente invariato, da Euro 0,97 al 4 gennaio 2021 ad Euro 0,99 al 30 dicembre 2021.

Nel corso di detto periodo, il prezzo minimo è stato di Euro 0,86, in data 23 febbraio, ed il prezzo massimo è stato di Euro 1,26 in data 31 agosto.

Si segnala infine che, a causa della mancata approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021 entro i termini di legge, il titolo è attualmente sospeso dalle negoziazioni.

7.2 Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i principali avvenimenti intercorsi nei primi nove mesi del 2022:

7.2.1 Sottoscritti due accordi per la fornitura di spare parts in Cile e Brasile

Nel corso del mese di gennaio, Enertronica Santerno S.p.A. ha concluso accordi per la fornitura di spare parts destinate al Cile ed al Brasile, in particolare per attività di revamping di inverter fotovoltaici prodotti ed installati dalla società in America Latina. Le commesse, concluse con due primari operatori nel settore delle energie rinnovabili attivi in LATAM, hanno un valore complessivo di circa € 1,8 milioni e saranno interamente consegnate entro il 2022.

7.2.2 Apertura del quinto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"

In data 9 maggio 2022 si è aperto il quinto periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2023", valido fino al 21 maggio 2022, periodo durante il quale non è stato esercitato alcun Warrant.

7.2.3 Cessione Sertum Energy Pty Ltd

Nel mese di maggio 2022, a seguito di un accordo di vendita e ad un extension agreement stipulato nello scorso esercizio (vedi precedente punto 7.1.5) e in conseguenza dell'avveramento di condizioni sospensive relative all'ottenimento di autorizzazioni alla cessione da parte degli organismi competenti namibiani, si è perfezionata la vendita dell'asset detenuto dalla controllata Sertum Energy Pty Ltd, valorizzato a circa 160 Milioni di Rand, a cui corrisponde un valore dell'equity di circa 60 milioni di Rand.

In merito, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si è rilevata una svalutazione sulla controllata di Euro 250 migliaia, derivante dalla differenza dei valori patrimoniali netti della società al termine dell'esercizio, pari ad Euro 1.193 migliaia ed il prezzo di cessione, pari ad Euro 943 migliaia.

Si evidenzia, infine, che la suddetta cessione delle quote della società è avvenuta nel mese di maggio 2022, conseguendo una plusvalenza di Euro 36 migliaia.

7.2.4 Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. approva l'avvio di un'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo con un primario operatore istituzionale e rinvia l'approvazione del progetto di Bilancio 2021.

In data 15 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato di aver esaminato, approvato e accettato l'offerta vincolante ("Offerta") ricevuta da Oxy Capital Italia ("Oxy"), per accompagnare la Società in un processo di ristrutturazione finanziaria e di rilancio industriale del Gruppo mettendo a disposizione della Società nuova finanza sotto forma di debito ("Finanziamento"), sino a massimi 22 Milioni di Euro ("Operazione"). Oxy sarà affiancata da una primaria banca finanziatrice, identificata da Oxy stessa nell'Offerta (congiuntamente "Investitori"). L'Operazione è subordinata all'esito positivo della due diligence, all'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto oltreché alle usuali condizioni sospensive tra cui la definizione di nuovo Piano industriale 2022-

2027 e della manovra finanziaria connessa (“Manovra”). I tratti generali del Piano, della suddetta Manovra e del Finanziamento prevedono un rilancio delle attività produttive attraverso nuovi investimenti in R&D e sviluppo di nuovi prodotti, salvaguardando i livelli occupazionali in essere.

Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato altresì di aver ricevuto comunicazione dagli azionisti NTS S.p.A., Carraro International S.E. e Carraro S.p.A. (“Soci”), che i predetti Soci hanno sottoscritto in medesima data con gli Investitori un term sheet preliminare relativo, inter alia, (a) all’impegno al conferimento, al momento della formalizzazione del Piano e del processo di riorganizzazione, di tutte le azioni in Enertronica Santerno dei Soci, rappresentative – alla stessa data – del 57,85% del capitale sociale della Società, in una società per azioni di nuova costituzione (“Newco”) e all’acquisto da parte degli Investitori di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Newco (b) al conferimento in Newco dei crediti vantati da Carraro International S.E. e Carraro S.p.A. e NTS S.p.A. nei confronti di Enertronica Santerno per un importo complessivo di Euro 6,65 milioni.

7.2.5 Differimento del pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017 – 2022”

In data 29 giugno 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato, con riferimento alla cedola relativa al primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017-2022”, che il pagamento della medesima non sarebbe stato eseguito alla data del 30 giugno 2022, alla luce dell’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio industriale del Gruppo, di cui al precedente punto 7.6.3.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere.

7.2.6 Apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile

Dal 11 luglio al 29 luglio 2022 ha avuto luogo l’apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Enertronica Santerno S.p.A. denominato “Enertronica 2017-2022”, entro il quale non è pervenuta alcuna richiesta di conversione.

7.2.7 Aggiornamento circa il pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017 – 2022”

In data 29 luglio 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato la sospensione del pagamento degli interessi attivi maturati nel primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017-2022” (POC).

Ciò in quanto il POC, con l’annessa Cedola, rientrano nel processo di ristrutturazione finanziaria e di rilancio del Gruppo, di cui al precedente punto 7.6.3, le cui modalità e tempistiche di avvio sono connesse agli esiti della due diligence in corso da parte di Oxy Capital Italia (“Oxy”), nonché, al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste dalla offerta vincolante formulata dalla stessa Oxy.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere.

Per maggiori informazioni sulle conseguenze di potenziali ricorsi in tal senso e sulle azioni poste in essere dagli amministratori alla data di predisposizione del presente bilancio, si rimanda al paragrafo 8.1.11 “Continuità aziendale”.

7.2.8 Nomina dell'Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 14/2019

In data 8 agosto 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato che, ai fini della ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo, è stato individuato il percorso del risanamento, non giudiziale e in continuità aziendale, di cui agli artt. 12 ss. del D. Lgs. N 14 del 2019 ("Composizione Negoziata"). Nell'ambito della Composizione Negoziata avviata presso la CCIAA di Bologna, a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata dalla Società: i) è stato nominato l'Esperto Indipendente; ii) sono state pubblicate nel Registro delle Imprese l'istanza di applicazione delle misure protettive del patrimonio ex art. 18 D. Lgs. 14/2019 e l'accettazione dell'Esperto stesso.

7.2.9 Approvazione del Piano di Sviluppo Industriale 2022 - 2027

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 agosto 2022, ha approvato il Piano di Sviluppo Industriale 2022-2027.

7.2.10 Assemblea degli obbligazionisti

In data 5 settembre 2022 si è tenuta l'Assemblea degli Obbligazionisti della società, nella quale è stato nominato il Rappresentante Comune degli Obbligazionisti fino alla naturale scadenza del prestito obbligazionario "Enertronica 2017-2022" prevista per il prossimo 31 dicembre 2022.

7.2.11 Conclusione del processo di Due Diligence relativamente all'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo

In data 12 settembre 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto conferma congiuntamente da Oxy Capital Italia e dalla banca finanziatrice, direttamente interessata nell'operazione, che si è concluso, con esito soddisfacente, il loro processo di Due Diligence, uno degli aspetti a cui è subordinatamente collegato il proseguimento dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo.

7.2.12 Sottoscritti accordi modificativi con gli Investitori nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo- Deliberazione favorevole banca finanziatrice per nuova finanza d'urgenza

In data 15 settembre 2022 è stato sottoscritto tra Enertronica Santerno S.p.A., Oxy Capital Italia e la banca finanziatrice direttamente interessata nell'operazione, un accordo modificativo, soggetto ad alcune condizioni, tra cui la deliberazione favorevole degli organi della banca finanziatrice, circa alcuni termini economici della finanza in prededuzione e, in particolare, su una prima parte di tale finanza per massimi complessivi 9 milioni di euro (Finanza d'Urgenza), previsti negli accordi vincolanti sottoscritti lo scorso 15 giugno. Successivamente la banca finanziatrice ha comunicato alla Società di aver deliberato positivamente in relazione all'intervento di nuova Finanza d'Urgenza, alle condizioni e termini di cui agli accordi, così come modificati.

Si prevede che la messa a disposizione della suddetta Finanza d'Urgenza nelle forme tecniche previste dagli accordi modificativi possa avvenire entro il prossimo mese di ottobre 2022.

7.2.13 Approvazione del Piano di Sviluppo Industriale 2022 - 2027

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 settembre 2022, ha approvato l'aggiornamento del nuovo Piano di Sviluppo Industriale 2022-2027.

8 Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione non può prescindere dal contesto operativo internazionale in cui opera la Società ed il Gruppo. Nei primi nove mesi del 2022 la Società ha dovuto operare in un contesto dove lo scenario dei prezzi delle materie prime era fortemente influenzato dagli effetti di lungo periodo derivanti dalla crisi pandemica a cui si sono aggiunte le instabilità, via via sempre crescenti, associate alla guerra in Ucraina. In questo contesto il Consiglio di Amministrazione ha operato al fine di individuare un partner finanziario ed industriale che potesse supportare la Società in un piano di ristrutturazione e di rilancio. Il processo ha portato alla selezione di Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (gli "Investitori" o anche "OXY") e di un istituto finanziario italiano (di seguito anche la "Banca") quale migliori interlocutori in questo processo.

In questo contesto la Società ha elaborato un nuovo Piano Industriale che partendo da un processo di ristrutturazione prevede:

- la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte degli Investitori di finanza d'urgenza in prededuzione fino ad un massimo di €9 milioni (di seguito anche la "Finanza d'Urgenza");
- un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente:
 - (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di €8 milioni da effettuarsi per circa €6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci in essere alla data del 31 dicembre 2021 (b) la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca fino ad un massimo di €22 milioni a condizione che sia stata rimborsata la Finanza D'Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l'"Accordo di Ristrutturazione") con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza che preveda:
 - la conversione del prestito obbligazionario, pari a circa €16 milioni, in strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ., da emettere a favore degli attuali obbligazionisti ed aventi caratteristiche tali da essere contabilizzati come strumenti di patrimonio;
 - la ristrutturazione dell'attuale indebitamento verso le banche mediante rivisitazione delle relative condizioni contrattuali;
 - la definizione a saldo e stralcio del debito pregresso verso fornitori e altri finanziatori, secondo diverse percentuali e tempistiche di rimborso che dovranno comunque risultare compatibili con la sostenibilità economica e finanziaria della Società in base al piano industriale 2022-2027 (nel seguito anche il "Piano").

A valle di questo processo di ristrutturazione, che l'organo amministrativo valuta potrà avere esito positivo, la Società avrà la possibilità di perseguire nelle linee guida di un Piano Industriale che beneficia di buone prospettive industriali grazie ad un trend del mercato relativo alle energie rinnovabili che risulta essere positivo.

Il Piano Industriale nelle sue linee guida prevede:

- focalizzazione sui prodotti e servizi associati al settore Fotovoltaico & Storage
- miglioramento ed ottimizzazione dei processi produttivi interni
- focalizzazione sul mercato USA
- continua innovazione dei prodotti

Con riferimento alle molteplici e significative incertezze connesse al processo di ristrutturazione in corso si rinvia a quanto a più dettagliatamente descritto nel paragrafo 8.1.11. "Continuità aziendale" della presente relazione.

8.1 Principali indicatori non finanziari

8.1.1 Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riguardo al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate per linea di business (Automazione Industriale, Service, Fotovoltaico, Energia-Altri ricavi) piuttosto che su base regionale, queste ultime attribuite a cinque settori che rappresentano le seguenti aree geografiche: Italia e altri Paesi Europei, Nord e Centro America, Africa Sub-sahariana, Sud America, Altri. I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti e operanti nelle zone sopra identificate.

I prezzi di trasferimento applicati tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Le seguenti tabelle riportano i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2021:

LINEA DI BUSINESS

Informativa di Settore – Suddivisione ricavi per Linea di Business

Linea di Business	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Variazione	%
Automazione Industriale	6.552	18%	6.388	20%	164	3%
Industrial Service	14.101	39%	10.832	33%	3.269	30%
Inverter Fotovoltaici	14.084	39%	13.406	41%	678	5%
Energia	1.199	3%	1.666	5%	467	-28%
Poste non ripartite	395	1%	318	1%	77	24%
TOTALE	36.332	100,0%	32.610	100,0%	3.721	11,4%

Automazione Industriale

Nel settore dell'Automazione Industriale, Enertronica Santerno produce principalmente inverter per controllo motori utilizzati in diversi ambiti applicativi principalmente industriali e di alta potenza.

I ricavi derivanti dalla divisione nell'anno in chiusura sono pari ad Euro 6.552, sostanzialmente in linea con quelli conseguiti nello stesso periodo del 2020.

Il mercato principale di riferimento è quello europeo, mentre il secondo è rappresentato dal Sud America, in particolare il Brasile.

Industrial Service

La divisione Industrial Service si occupa di effettuare manutenzione sulla componentistica industriale e fotovoltaica prodotta dalla Enertronica Santerno. La divisione gestisce, con innovativi sistemi di monitoraggio, circa 2 GW di inverter fotovoltaici ed è attiva in quattro continenti e circa 22 paesi anche grazie al coordinamento di team locali.

La divisione ha realizzato un importante risultato, incrementando del 30% i ricavi rispetto all'anno 2020, per un ammontare complessivo di Euro 14.101 migliaia, pari al 39% delle revenues conseguite dal Gruppo.

Il mercato di maggiore importanza per la divisione è quello europeo, grazie sia alla presenza storica della Enertronica Santerno che al totale installato fotovoltaico nel decennio scorso; seguono Nord-Centro America e l'Africa.

Inverter Fotovoltaici

La divisione fotovoltaica si occupa principalmente della produzione di inverter fotovoltaici centralizzati per applicazioni utility scale.

Nel corso dell'esercizio 2021 ha conseguito ricavi per Euro 14.084 migliaia (+5% rispetto al 2020 e 39% dei ricavi del Gruppo dell'anno 2021), contabilizzando in particolare gli avanzamenti delle commesse condotte dalla Capogruppo in Cile ed a Panama.

Energia - Altri ricavi

Il Gruppo detiene investimenti sia in Italia che all'estero (Namibia) in impianti fotovoltaici.

In particolare, in Italia sono presenti due piccoli impianti fotovoltaici per un totale di circa 1.2 MWp mentre in Namibia è in esercizio un impianto da 5.7 MWp ed è in costruzione un secondo impianto, sempre da 5.7 MWp.

Premesso che la pianificazione aziendale prevede una dismissione completa di questi asset, a partire da quelli esteri, i ricavi qui inclusi (Euro 1.199 migliaia) riguardano essenzialmente la gestione di tali asset fotovoltaici e registrano una flessione del 28% rispetto quelli conseguiti nel 2020.

AREA GEOGRAFICA

La composizione del fatturato per area geografica si riferisce alla destinazione dei beni e, quindi, al mercato di riferimento, ed è la seguente:

Informativa di Settore – Suddivisione ricavi per Area Geografica

Area Geografica	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Variazione	%
Italia e Altri Paesi Europei	13.988	38,5%	19.535	59,9%	-	5.547 -28,4%
Nord e Centro America	8.491	23,4%	1.736	5,3%	6.755	389,1%
Sud America	10.212	28,1%	5.871	18,0%	4.341	73,9%
Africa	2.853	7,9%	4.133	12,7%	-	1.280 -31,0%
Altri Paesi	393	1,1%	1.017	3,1%	-	625 -61,4%
Poste non ripartite	395	1,1%	318	1,0%	77	24,2%
TOTALE	36.332	100,0%	32.610	100,0%	3.722	11,4%

La distribuzione dei Ricavi per Aree Geografiche evidenzia per il 2021 un incremento delle vendite all'estero del Gruppo rispetto all'esercizio precedente (+ 11,4%),

Le aree nelle quali si sono sviluppate maggiormente le attività, oltre a quella europea (Euro 13.988 migliaia), sono quella Sud-Americana (Euro 10.212 migliaia) e Nord-Centro Americana (Euro 8.491 migliaia), con l'avanzamento registrato nel periodo delle commesse condotte, in particolare dalla Capogruppo in Cile ed a Panama.

8.1.2 Informativa sull'ambiente

Si attesta che il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Ovviamente, l'attività di impresa svolta dal Gruppo Enertronica comporta di per sé un beneficio a favore dell'ambiente derivante dalla produzione e dal consumo di energia da fonti rinnovabili.

8.1.3 Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti del Gruppo erano n. 188, di cui n. 136 in Italia e n. 52 all'estero, con una media di periodo di n. 190 unità.

8.1.4 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2021 sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

In particolare, il Gruppo di Lavoro a cui sono state affidate attività di ricerca e sviluppo, strategiche per l'azienda, ha realizzato i progetti di seguito meglio definiti. La classificazione di queste attività è stata giudicata sulla base delle seguenti definizioni:

- a) lavori sperimentali o teorici svolti, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
- b) ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, ad esclusione dei prototipi di cui alla seguente lettera c);
- c) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, inclusi gli studi di fattibilità, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida;
- d) produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Qui di seguito si riporta un elenco sintetico dei titoli dei principali progetti di ricerca e sviluppo realizzati in tutto o in parte nell'anno 2021:

- Sviluppo hardware e software per nuova CPU
- Sviluppo nuove taglie di potenza inverter S2x-S3x
- Sviluppo hardware e software per nuove prestazioni modulari 1500V
- Sviluppo hardware e software per quadri PENTA XT

Nel 2021 sono stati sostenuti costi per innovazione e sviluppo per complessivi Euro 3.154 migliaia (rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2020 pari ad Euro 2.989 migliaia), riguardanti attività di studio e ricerca di base applicata, svolta da ingegneri e personale tecnico specializzato.

Nel corso dell'anno sono stati capitalizzati costi per un totale di Euro 580 migliaia.

8.1.5 Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate intervenute nel corso dell'esercizio hanno dato luogo essenzialmente a rapporti aventi per oggetto prestazioni di servizio e consulenza e sono state eseguite alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Per maggior dettaglio, si rimanda alla nota esplicativa numero 5 del Bilancio Consolidato ed alla nota esplicativa numero 4 del Bilancio d'esercizio.

8.1.6 Azioni proprie

La sola Capogruppo detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 Enertronica Santerno SpA deteneva n. 92.051 azioni proprie in portafoglio, pari all'1,1726% del capitale sociale.

L'acquisto e la detenzione di azioni ordinarie proprie ha per la Società principalmente le seguenti finalità:

- sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- costituire un c.d. "magazzino" titoli ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali;
- procedere eventualmente a scambi azionari nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant.

Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute da Enertronica Santerno S.p.A., società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio, non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del codice civile.

8.1.7 Azioni / quote della società controllante

Nessuna società del Gruppo detiene azioni della controllante.

8.1.8 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento ad alcune realtà aziendali.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario e non, dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte del Gruppo. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi e il Gruppo non fosse in grado di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Qualora il Gruppo fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso del prestito obbligazionario in scadenza oppure qualora non rispettasse gli obblighi stabiliti dai contratti bancari, tali circostanze implicherebbero la risoluzione di diritto dei contratti.

Con riferimento alle valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all'impatto che i rischi in parola hanno avuto e possono avere sul presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo, alla luce del quale sono stati redatti il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021, si rinvia a quanto più specificatamente riportato nel successivo paragrafo 8.1.11 "Continuità aziendale" della presente relazione, oltre a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo, che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Con riferimento alle valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all'impatto che il rischio in parola ha avuto e potrebbe avere sul presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo, alla luce del quale sono stati redatti il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021, si rinvia a quanto più specificatamente riportato nel successivo paragrafo 8.1.11 "Continuità aziendale" della presente relazione, oltre a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Inoltre, la valuta funzionale delle società estere, e di conseguenza dei rispettivi package di bilancio trasmessi alla Capogruppo, coincide con la valuta in essere nei rispettivi paesi di riferimento. Pertanto la società è esposta al rischio di traduzione di tali importi nel proprio bilancio consolidato in ragione delle oscillazioni dei cambi di riferimento.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali operatori nell'ambito delle energie rinnovabili; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

8.1.9 Gestione di altri rischi

Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da basse barriere all'ingresso dei mercati (sia dell'energia solare sia della distribuzione di energia elettrica) che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto al Gruppo.

8.1.10 Prospetto di riconciliazione tra PN/risultato Capogruppo e PN/risultato Consolidato

	31.12.2021		
Riconciliazione tra PN/risultato Capogruppo e PN/risultato Consolidato	Patrimonio Netto ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto comprensivo degli utili /perdite
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	6.229.839	-18.486.187	-12.256.348
<i>Valori di carico e rettifiche di valore delle società consolidate</i>	<i>-4.628.404</i>	<i>-837.196</i>	<i>-5.465.600</i>
<i>Rettifiche effettuate in sede di consolidamento</i>	<i>-4.362.201</i>	<i>3.165.666</i>	<i>-1.196.535</i>
Patrimonio netto e risultato consolidati	-2.760.766	-16.157.717	-18.918.483
Patrimonio netto e risultato di competenza di Terzi	-770.401	-145.507	-915.908
Totale patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	-3.531.167	-16.303.224	-19.834.390

	31.12.2020		
Riconciliazione tra PN/risultato Capogruppo e PN/risultato Consolidato	Patrimonio Netto ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto comprensivo degli utili /perdite
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	7.380.806	-1.210.519	6.170.287
<i>Valori di carico e rettifiche di valore delle società consolidate</i>	<i>-1.449.513</i>	<i>-2.447.392</i>	<i>-3.896.905</i>
<i>Rettifiche effettuate in sede di consolidamento</i>	<i>-6.833.668</i>	<i>1.133.833</i>	<i>-5.699.835</i>
Patrimonio netto e risultato consolidati	-902.375	-2.524.078	-3.426.453
Patrimonio netto e risultato di competenza di Terzi	12.547	-214.386	-201.839
Totale patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	-889.828	-2.738.464	-3.628.292

8.1.11 Continuità aziendale

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo “Andamento della gestione nell’esercizio 2021” della Relazione sulla Gestione, nel corso di tale esercizio la Società ha dovuto fronteggiare gli effetti macroeconomici derivanti dal contesto emergenziale associati alla pandemia COVID 19. Se da un lato si è assistito ad una riduzione degli effetti sanitari e delle interferenze che le misure emergenziali hanno avuto sulle attività produttive, dall’altro vari aspetti di carattere macroeconomico hanno determinato notevoli difficoltà operative. Tra queste si evidenziano: la variazione di costo delle materie prime, la variazione dei costi di trasporto e l’indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici.

Queste variazioni, non prevedibili nella loro magnitudo, hanno determinato l’impossibilità della società a procedere nella produzione di alcune linee di prodotto o ne hanno rallentato sensibilmente il ritmo.

Nel corso del 2021 la Società ha dovuto fronteggiare una significativa difficoltà di programmazione delle attività produttive per le problematiche connesse all’approvvigionamento di materie prime sia per la loro indisponibilità sul mercato che per la loro variazione di costo che ha raggiunto valori non congrui rispetto alla contrattualistica siglata con clienti prima delle suddette variazioni. Tali circostanze non hanno permesso il raggiungimento delle marginalità programmate pur mantenendo un livello produttivo minimo che ha consentito di evitare la cancellazione dei contratti verso clienti in relazione alla divisione fotovoltaica & Storage mentre si sono registrate cancellazioni – associate al prolungarsi dei tempi di consegna- per la divisione industriale.

Inoltre, pur proseguendo le attività commerciali nel settore della vendita di inverter fotovoltaici si è assistito ad un inevitabile ritardo rispetto alle tempistiche pianificate, che ha comportato lo slittamento al 2022 del completamento di alcune commesse, la cui esecuzione era stata originariamente prevista esaurirsi nell’esercizio in chiusura.

Si evidenzia che oltre alle difficoltà produttive la Società ha dovuto fronteggiare anche una crisi specifica determinata dalla variazione estrema dei costi di spedizione dei propri prodotti verso l’estero. In alcuni periodi del 2021 il costo di spedizione registrato è stato di quattro volte maggiore rispetto a quello standard rendendo di fatto antieconomico procedere nelle consegne. Tale problematica ha indotto la Società in un rallentamento delle spedizioni che nel combinato disposto con la variazione dei costi di produzione ha determinato sia una variazione negativa dei risultati economici che un rallentamento del ciclo finanziario.

A tal riguardo, si evidenzia che la magnitudo di tali effetti, in assenza di ulteriori risorse finanziarie reperibili dal mercato bancario, ha avuto un impatto significativo sulla capacità della Società e delle società controllate di generare cassa sufficiente a far fronte alle esigenze operative e finanziarie derivanti dai debiti finanziari e commerciali in essere oltre alla necessità di operare una rivisitazione dei flussi operativi prospettici alla base degli impairment eseguiti dalla Società e dal Gruppo sul valore delle partecipazioni e dei crediti iscritti nel bilancio d’esercizio e degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato così come descritto nelle rispettive note esplicative al bilancio d’esercizio e consolidato.

In tale contesto negativo e nell’ottica del principio della continuità aziendale, gli Amministratori hanno costantemente monitorato nel tempo l’andamento della situazione economico finanziaria della Società e del Gruppo attuando tutte le iniziative possibili al fine di preservare la possibilità della Società e del Gruppo di operare come un’entità in funzionamento e di anticipare e contrastare eventi che ne avessero potenzialmente inficiato il presupposto. Gli Amministratori hanno quindi attentamente analizzato la dinamica attesa della cassa della Società e del Gruppo, nonché i rilevanti eventi successivi verificatisi dopo il 31.12.21 al fine di identificare puntualmente la capacità della Società e del Gruppo di operare come una entità in funzionamento.

Nell’ambito dello scenario sopra descritto, e ai fini del presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio è inoltre opportuno considerare che:

- Il patrimonio netto della Società e del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 sono negativi e pari rispettivamente a -12.256 euro migliaia e -18.918 euro migliaia, includendo, come su indicato, una perdita dell’esercizio pari rispettivamente a 18.486 euro migliaia e 16.158 euro migliaia;

- al 31 dicembre 2022 è in scadenza il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato “ENERTRONICA CONVERTIBILE 2017-2022”, emesso alla Società per un importo nominale complessivo di euro 16.000.200. Si precisa, inoltre, che al 30 giugno 2022 non sono stati pagati interessi in scadenza pari a € 562 migliaia con conseguente default del prestito obbligazionario a partire dal 31 luglio 2022 così come descritto nelle rispettive note esplicative;
- alla data del 31 dicembre 2021 risultano inoltre scaduti debiti commerciali verso fornitori terzi rispettivamente per circa 10.300 euro migliaia con riferimento alla Società e per circa 11.500 euro migliaia con riferimento al Gruppo.
- alla data del 31 dicembre 2021, la Società ed il Gruppo presentano inoltre debiti vs banche rispettivamente per 9.663 euro migliaia e per 14.078 euro migliaia di cui a breve termine circa 2,0 milioni di euro. Inoltre, a seguito della applicazione di clausole contrattuali di cross default, il mancato pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario di cui sopra, ha determinato il default di taluni di tali finanziamenti così come dettagliatamente descritto nelle rispettive note esplicative.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 19 settembre 2022 un Piano Industriale 2022 – 2027 (nel seguito anche il “Piano”) contenente una significativa operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario volta al risanamento della Società e del Gruppo così come prevista dall’offerta vincolante del 15 giugno 2022, successivamente modificata in data 15 settembre 2022, presentata da Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (gli “Investitori” o anche “OXY”) e da un istituto finanziario italiano (di seguito anche la “Banca”) ed accettata dalla Società e dagli azionisti della stessa NTS S.p.A., Carraro International SE e Carraro S.p.A., (insieme gli “Azionisti”) volta a finalizzare l’ingresso di OXY, quale azionista di controllo, nel capitale della Società nonché ad ottenere la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca (di seguito anche l’“Offerta OXY”).

L’Offerta OXY in sintesi prevede:

- la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte della Banca di finanza d’urgenza in prededuzione fino ad un massimo di €9 milioni (di seguito anche la “Finanza d’Urgenza”)²;
- un’operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di €8 milioni, da effettuarsi per circa €6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci in essere alla data del 31 dicembre 2021 (b) la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca fino ad un massimo di €22 milioni a condizione che sia stata rimborsata la Finanza D’Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l’“Accordo di Ristrutturazione”) con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza che preveda:
 - la conversione del prestito obbligazionario, pari a circa €16 milioni, in strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell’art. 2346, comma 6, cod. civ., da emettere a favore degli attuali obbligazionisti ed aventi caratteristiche tali da essere contabilizzati come strumenti di patrimonio;
 - la ristrutturazione dell’attuale indebitamento verso le banche mediante rivisitazione delle relative condizioni contrattuali;
 - la definizione a saldo e stralcio del debito pregresso verso fornitori e altri finanziatori, secondo diverse percentuali e tempistiche di rimborso che dovranno comunque risultare compatibili con la sostenibilità economica e finanziaria della Società in base al Piano.

² Secondo le previsioni dell’Offerta OXY la Finanza D’Urgenza è composta per massimi complessivi €2 milioni nella forma tecnica di linee di factoring e per massimi complessivi €7 milioni nella forma di finanziamento con scadenza pari a 18 mesi dalla data di effettiva erogazione.

L'operazione proposta da OXY avrebbe, dunque, il molteplice obiettivo di (i) fornire le risorse finanziarie alla Società per garantire la continuità aziendale durante il periodo di negoziazione degli accordi con i creditori, (ii) consentire il sostegno all'operatività della Società in esecuzione del Piano di cui all'Accordo di Ristrutturazione e (iii) supportare e rendere omologabile ed eseguibile l'Accordo stesso. A tal proposito si evidenzia che la valutazione del Consiglio di amministrazione è che quanto sopra descritto possa trovare la condivisione degli interessi dei creditori con cui andrà definito l'Accordo di Ristrutturazione da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.

Si specifica che l'Offerta OXY su descritta è soggetta alle seguenti Autorizzazioni e/o Condizioni Sospensive:

- che la *due diligence* da parte degli Investitori e da parte della banca finanziatrice si concluda con esiti positivi;
- che siano raggiunti accordi soddisfacenti per tutte le parti coinvolte (inclusi gli Investitori, gli Azionisti e i creditori della Società) in relazione ai termini e alle condizioni degli accordi che disciplineranno la manovra che risultino conformi a quanto previsto dall'Offerta OXY e consentano l'attestabilità dell'Accordo di Ristrutturazione e l'asseverazione del Piano sottostante;
- ove il perfezionamento dell'Operazione richieda l'autorizzazione dell'autorità antitrust e/o ai fini della legislazione sul cosiddetto *golden power*, che tale autorizzazione venga concessa senza che vengano imposte modifiche rilevanti alla struttura dell'operazione stessa, condizioni, restrizioni o modifiche di comportamento pregiudizievoli a carico di una o più delle Parti, salvi eventuali correttivi che le Parti potranno concordare in buona fede;
- che l'operazione, anche ad esito della *due diligence*, venga approvata dagli organi deliberanti degli Investitori e della Banca;
- che, ove necessario ai sensi della relativa documentazione contrattuale e/o della disciplina applicabile, eventuali soggetti il cui consenso sia necessario ai fini del perfezionamento dell'operazione rilascino ogni necessario waiver e/o autorizzazione e/o consenso a tal fine;
- che la Società presenti, entro tre settimane dalla data di accettazione dell'Offerta OXY, un piano di tesoreria ed un piano industriale e finanziario aggiornato e soddisfacente per gli Investitori e che lo stesso sia oggetto di attestazione senza riserve da parte di un esperto di primario standing individuato dalla Società;
- che a seguito di quesito formulato dalle parti presso il Panel istituito da Borsa Italiana S.p.A., venga rilasciato parere secondo il quale l'esecuzione, in tutto o in parte, dell'operazione non comporta il sorgere dell'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. 58/1998 (il "TUF");
- che venga rilasciata in via irrevocabile da parte dell'autorità giudiziaria competente ogni e qualunque autorizzazione e/o provvedimento necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione;
- che i contratti eventualmente esistenti fra la Società e/o le società del Gruppo, da una parte, e gli Azionisti, il management e le parti correlate degli Azionisti stessi e dello stesso management (diversi dai contratti che regolano il relativo rapporto di management) siano sciolti e risolti, con dichiarazione da parte di tali soggetti di non aver più nulla a che pretendere nei confronti della Società e delle società del Gruppo, se del caso previa specifica rinuncia in tal senso.

Inoltre, con particolare riferimento all'erogazione della finanza in prededuzione da parte della Banca, l'Offerta OXY prevede le seguenti ulteriori condizioni sospensive:

- Intervenuta comunicazione da parte della Banca dell'avvenuta approvazione da parte dei relativi organi deliberativi della Finanza D'Urgenza entro il 16 settembre 2022;
- sottoposizione da parte della Società al Tribunale competente dell'istanza per ottenere l'autorizzazione all'erogazione da parte della Banca della Finanza D'Urgenza;
- per la sola finanza in prededuzione ulteriore rispetto alla Finanza D'Urgenza: (i) condivisione e approvazione da parte degli Investitori e della Banca dei contenuti, oltre che del Piano, della manovra finanziaria e del piano di tesoreria (ii) avvenuto rimborso della Finanza D'Urgenza (iii) sottoscrizione da parte della Società di taluni principali accordi commerciali previsti alla base del Piano così come identificati nella Offerta OXY (iv) costituzione delle garanzie accessorie previste dalla medesima offerta (v) intervenuta

comunicazione da parte della Banca dell'avvenuta approvazione da parte dei relativi organi deliberativi della finanza in prededuzione ulteriore rispetto alla Finanza D'Urgenza.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nell'Offerta OXY, in data 23 luglio 2022 la Società ha presentato presso la Camera di Commercio di Bologna un'istanza (l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 118 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). L'Istanza, in particolare, al fine di consentire il piano di risanamento della Società su descritto e che prevede la continuità aziendale diretta, è volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini

della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'esperto. L'udienza di discussione per l'applicazione di tali misure protettive è stata fissata dal Tribunale di Bologna in data 7 ottobre 2022.

Alla data di redazione del presente bilancio i primi elementi vincolanti sono stati raggiunti mentre altri, dovranno verificarsi nel futuro. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio risultano verificate i seguenti presupposti alla base della Offerta OXY:

- presentazione in data 23 luglio 2022 della istanza di Composizione Negoziata della Crisi e relativa nomina dell'Esperto da parte della Camera di Commercio di Bologna avvenuta in data 28 luglio 2022;
- Intervenuta comunicazione in data 9 settembre 2022 da parte degli Investitori e della Banca della conclusione con esito positivo delle attività di *Due Diligence*;
- Intervenuta comunicazione in data 15 settembre 2022 della avvenuta delibera da parte della Banca per l'erogazione della Finanza D'Urgenza.

Sulla base degli elementi precedentemente descritti, gli Amministratori hanno rilevato la presenza di molteplici rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Tali significative incertezze sono, in sintesi, relative:

- alla conferma da parte del Tribunale competente delle misure protettive del patrimonio richieste con l'Istanza;
- all'autorizzazione da parte del Tribunale competente su istanza della Società all'ottenimento della finanza prededucibile;
- all'avveramento delle condizioni sospensive non ancora soddisfatte previste dall'Offerta OXY;
- alla conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori della Società e delle altre azioni previste nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario inclusa nell'Offerta OXY, nell'Istanza e nel Piano e sopra descritta;
- all'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art.57 del CCII;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi richiesti dalla Società a suoi principali clienti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti per lavori e forniture già effettuati (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione, delle operazioni di cessione di taluni asset della Società previste nel Piano (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione di nuovi ordini previsti nel Piano.

In conclusione, la positiva definizione dell'Istanza, la conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori nonché l'attuazione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano presentano molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Gli amministratori hanno tuttavia ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto ritengono che la situazione di difficoltà della Società e del Gruppo possa essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della manovra finanziaria prospettata, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano.

Va dato atto che il positivo esito delle azioni sopra richiamate dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che non sono sotto il diretto controllo degli Amministratori.

Castel Guelfo di Bologna, 19 settembre 2022

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Vito Nardi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vito Nardi'.

GRUPPO ENERTRONICA SANTERNO

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021

1 Prospetti Contabili Consolidati

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	note	31.12.2021	31.12.2020* (riesposto)
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	13.757.130	11.616.168
Attività immateriali e avviamento	2	4.389.071	4.687.325
Partecipazioni	3	110.293	161.383
<i>Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto</i>		0	24.500
<i>Partecipazioni non correnti</i>		110.293	136.883
Attività finanziarie	4	355.972	2.101.190
<i>Crediti e finanziamenti</i>		355.972	1.988.082
<i>Altre attività finanziarie</i>		0	113.108
Imposte differite attive	5	103.864	4.249.634
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	6	745.467	764.781
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		19.461.798	23.580.482
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	12.799.830	13.204.374
Attività derivanti da contratto	8	1.887.298	1.073.942
Crediti commerciali ed altri crediti	9	15.485.531	27.795.481
Attività finanziarie	10	0	3.180.875
<i>Crediti e finanziamenti</i>		0	3.180.875
Disponibilità Liquide	11	4.169.399	2.895.287
Attività possedute per la vendita	12	8.605.347	8.944.962
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		42.947.406	57.094.921
TOTALE ATTIVITA'		62.409.204	80.675.402

*La situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.3 "Criteri di redazione".

(valori in Euro)	note	31.12.2021	31.12.2020* (riesposto)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		785.036	784.988
Riserve		(3.545.801)	(1.687.362)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(16.157.717)	(2.524.081)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	(18.918.482)	(3.426.453)
- di cui di Gruppo		(19.834.390)	(3.628.292)
- di cui di Terzi		915.908	201.839
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie	14	13.217.970	32.645.662
<i>Obbligazioni</i>		0	15.712.243
<i>Finanziamenti</i>		12.532.706	16.416.201
<i>Altre passività finanziarie</i>		685.264	517.218
Debiti commerciali e altri debiti	15	0	350.000
<i>Altri debiti</i>		0	350.000
Imposte differite passive	16	196.550	116.811
Benefici ai dipendenti	17	675.728	684.644
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		14.090.248	33.797.117
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	18	666.986	2.009.882
Passività derivanti da contratto	19	8.534.659	5.346.832
Passività finanziarie	20	26.623.045	5.133.087
<i>Obbligazioni</i>		15.879.068	0
<i>Finanziamenti</i>		7.152.855	1.424.710
<i>Altre passività finanziarie</i>		3.591.122	3.708.377
Debiti commerciali e altri debiti	21	23.978.152	29.867.990
<i>Debiti commerciali</i>		20.724.942	26.744.042
<i>Altri debiti</i>		3.253.210	3.123.948
Debiti per imposte correnti	22	83.754	158.323
Passività connesse alle attività destinate alla vendita	12	7.350.842	7.788.625
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		67.237.438	50.304.738
TOTALE PASSIVITA'		81.327.686	84.101.855
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		62.409.204	80.675.402

*La situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.3 "Criteri di redazione".

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	note	31.12.2021	31.12.2020
RICAVI OPERATIVI			
Ricavi derivanti da contratti con clienti		35.858.207	23.439.323
Altri ricavi		473.844	9.171.124
TOTALE RICAVI OPERATIVI	23	36.332.052	32.610.448
COSTI OPERATIVI			
Costi per acquisti di beni e materiali		(17.019.496)	(9.479.691)
Costi per servizi		(9.722.983)	(10.307.111)
Utilizzo di beni e servizi di terzi		(422.551)	(151.386)
Costi del personale		(8.880.870)	(8.192.488)
Ammortamenti e svalutazioni di attività		(2.665.512)	(3.494.653)
Accantonamenti		(452.265)	(1.710.020)
Altri oneri e proventi		460.639	846.192
TOTALE COSTI OPERATIVI	24	(38.703.039)	(32.489.156)
RISULTATO OPERATIVO		(2.370.988)	121.291
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari		842.338	1.374.995
Oneri finanziari		(10.061.098)	(3.909.478)
TOTALE RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	25	(9.218.760)	(2.534.482)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(11.589.748)	(2.413.191)
Imposte correnti e differite	26	(4.567.969)	(110.889)
RISULTATO NETTO		(16.157.717)	(2.524.080)
- di cui di Gruppo		(16.303.224)	(2.738.466)
- di cui di Terzi		145.507	214.386

GRUPPO ENERTRONICA SANTERNO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2021

	31.12.2021	31.12.2020
RISULTATO NETTO DI PERIODO	-16.157.717	-2.524.080
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodo successivi		
- Variazione della riserva per benefici ai dipendenti IAS 19 (al netto dell'effetto fiscale)	26.589	-18.670
Totale	26.589	-18.670
Altri componenti di reddito che saranno riversati a conto economico in periodi successivi		
- Variazione delle riserva Cash Flow Hedge (al netto dell'effetto fiscale)	32.279	-46.075
- Variazione della riserva di conversione	32.515	-1.249.983
Totale	64.794	-1.296.058
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo	91.383	-1.314.728
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	-16.066.334	-3.838.808
- di cui di Gruppo	-16.206.783	-4.070.072
- di cui di Terzi	140.449	231.264

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2021

Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili indivisi da consolidamento	Riserva IAS/IFRS	Riserva Conversione	Riserva Azioni Proprie	Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PN di Gruppo al 1 gennaio 2021	784.988	11.854.939	-9.832.139	-1.794.905	-183.628	-1.291.751	-284.037	- 97.219	-46.075	-2.738.467	-3.628.292
Allocazione risultato			-2.738.467							2.738.467	-
Altri movimenti	48	637									685
Risultato complessivo del periodo						37.573		26.589	32.279	-16.303.224	-16.206.783
PN di Gruppo al 31 dicembre 2021	785.036	11.855.576	-12.570.606	-1.794.905	-183.628	-1.254.177	-284.037	-70.630	-13.796	-16.303.224	-19.834.390
PN di terzi al 1 gennaio 2021		31.360	-64.089	-	-	20.182		-		214.386	201.839
Allocazione risultato			214.386							-214.386	-
Altri movimenti		573.620									573.620
Risultato complessivo del periodo						-5.058				145.507	140.449
PN di terzi al 31 dicembre 2021		604.980	150.297	-	-	15.124		-		145.507	915.908
PN Totale al 31 dicembre 2021	785.036	12.460.556	-12.420.309	- 1.794.905	-183.628	-1.239.053	- 284.037	-70.630	-13.796	-16.157.717	-18.918.482

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2020

Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili indivisi da consolidamento	Riserva IAS/IFRS	Riserva Conversione	Riserva Azioni Proprie	Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PN di Gruppo al 1 gennaio 2020	784.988	11.811.774	-10.253.222	-1.794.905	-183.628	-24.890	-284.037	- 78.549	-	421.083	398.615
Allocazione risultato			421.083							-421.083	-
Deconsolidamento Santerno Asia		24.500									24.500
Altri movimenti		18.665									18.665
Risultato complessivo del periodo						-1.266.861		-18.670	-46.075	-2.738.466	-4.070.072
PN di Gruppo al 31 dicembre 2020	784.988	11.854.939	-9.832.139	-1.794.905	-183.628	-1.291.751	-284.037	-97.219	-46.075	-2.738.466	-3.628.292
PN di terzi al 1 gennaio 2020		-80.890	-36.799	-	-	3.304		-		- 27.290	-141.675
Allocazione risultato			-27.290							27.290	-
Deconsolidamento Santerno Asia		112.250									112.250
Risultato complessivo del periodo						16.878				214.386	231.264
PN di terzi al 31 dicembre 2020		31.360	-64.089	-	-	20.182		-		214.386	201.839
PN Totale al 31 dicembre 2020	784.988	11.886.299	-9.896.228	- 1.794.905	-183.628	-1.271.569	- 284.037	-97.219	-46.075	-2.524.080	-3.426.453

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31.12.2021	31.12.2020* (riesposto)
DISPONIBILITA' ANNO PRECEDENTE	2.895.287	8.901.243
Utile (Perdita) esercizio	(16.157.716)	(2.524.080)
Ammortamenti	1.714.544	2.022.910
(Rivalutazione) e Svalutazioni	247.392	932.980
Risultato netto della gestione finanziaria	1.706.726	2.534.482
Imposte su reddito	4.567.969	110.889
Var. Fondi per Dipendenti	(8.916)	(31.146)
Var. Fondi correnti e non correnti	(1.342.896)	376.335
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.	(9.272.893)	3.422.370
(Incremento) Decr Rimanenze e attività derivanti da contratto	(408.812)	1.234.055
Incremento (Decremento) Passività derivanti da contratto	3.187.827	1.040.430
(Inc.) Dec. Crediti Commerciali	767.637	4.469.996
Inc. (Dec.) Debiti Commerciali	(6.019.103)	(5.653.413)
Var. altre att. e pass.non corr./ corr	11.093.495	(8.372.663)
Variazioni imposte correnti e differite	(339.262)	(337.721)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	(991.110)	(4.196.946)
Interessi incassati	842.338	1.374.995
Interessi pagati	(2.549.067)	(3.909.477)
Imposte pagate	(77.767)	(110.889)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO	(2.775.605)	(6.842.317)
Investimenti in Attività Immateriali	(339.755)	(551.333)
Investimenti in Attività Materiali	(3.327.491)	(2.458.235)
Investimenti in Partecipazioni e titoli	161.084	(34.226)
Var. Attività fin. non corr.	1.745.218	627.862
Var. Attività fin. corr.	3.180.875	(373.069)
Altre Var. Attiv. Investimento	(98.168)	(78.837)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.	1.321.764	(2.867.838)
Var. Passività fin. non corr.	347.404	5.264.017
Var. Passività fin.corr.	1.714.862	(400.504)
Altre Variazioni del Patrimonio Netto	665.687	(1.159.313)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.	2.727.953	3.704.199
Variazione Netta Delle Disponibilita'	1.274.112	(6.005.956)
DISPONIBILITA' ESERCIZIO IN CORSO	4.169.399	2.895.287

*La situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.3 "Criteri di redazione".

2 Note Esplicative

2.1 Informazioni generali

Enertronica Santerno S.p.A. (di seguito anche la “Società” oppure “Enertronica”) e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo Enertronica” oppure il “Gruppo”) costituiscono una realtà operante a livello internazionale nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Grazie al know how acquisito nel settore dalla sua nascita (2005), la Società ha sempre avuto, come suo punto di forza principale, un’eccellente competenza nel settore delle energie rinnovabili, basata su una capacità ingegneristica di base nei settori elettrico, meccanico e civile.

Dalla quotazione alla Borsa Valori di Milano sul mercato EGM, avvenuta nel 2013, il processo di crescita della società è stato costante, portando a risultati importanti.

Enertronica Santerno S.p.A. è oggi infatti un key player per l’industria energetica sia tradizionale che green (con inverter a supporto di oltre 12 GW installati) ed è una delle principali società di progettazione e di produzione di inverter e monitoring & cloud di campi fotovoltaici a livello mondiale (1,5GW di cui 100MW con inverter di altri produttori).

La società è inoltre leader nella progettazione e produzione di inverter utility scale a valere di numerosi brevetti di elettronica applicata e sviluppa internamente i propri prodotti, grazie a politiche di investimento in ricerche avanzate e collaborazioni con i più prestigiosi istituti scientifici ed università italiane ed europee.

Con il completamento, tra il 2018 ed il 2019, del processo di fusione tra Enertronica S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.A. che ha dato vita ad un operatore industriale versatile ed integrato verticalmente con una forte competitività anche sui mercati esteri, grazie all’eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie e amministrative, e la nascita di Enertronica Santerno S.p.A. si è completato il processo che ha portato ad un cambiamento radicale del modello di Business del Gruppo.

A partire dal 2019 il nuovo modello è esclusivamente basato sulla produzione di inverter per applicazioni nel settore dell’automazione industriale e delle energie rinnovabili. Il modello si completa con le attività di service dedicate ai prodotti. Sono escluse, quindi, le attività di costruzione in modalità EPC ad eccezione di progetti che hanno un contenuto tecnologico elevato e che possono essere utilizzati al fine di favorire l’introduzione di nuove tecnologie proprietarie sul mercato. Ad oggi quindi le linee di Business sono: Automazione Industriale, Industrial Service e Inverter Fotovoltaici.

La Società ha la propria sede sociale in Castel Guelfo di Bologna (BO), Via della Concia, 7.

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 785.035,60, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 7.850.356 azioni ordinarie dematerializzate.

Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria alla data del 31 dicembre 2021:

SOCI	AZIONI	%
NTS S.p.A.	2.932.860	37,36%
Carraro S.p.A.	793.200	10,10%
Carraro International S.E.	795.600	10,13%
Fineldo S.p.A.	248.842	3,17%
Azioni proprie	92.051	1,17%
Mercato	2.987.803	38,07%
TOTALE	7.850.356	100,00%

Codice Isin Azioni IT0004887409

Il presente bilancio consolidato di Enertronica SpA chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 19 settembre 2022 e ne ha autorizzato la pubblicazione.

2.2 Conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli “International Financial Reporting Standards” (IFRS), inclusi gli “International Accounting Standards (IAS)” e tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee (SIC)”, omologati e adottati dall’Unione Europea e in vigore alla data di approvazione dello stesso.

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio consolidato annuale è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, tenuto conto delle specifiche valutazioni degli amministratori riportate nel successivo paragrafo 2.8 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative.

2.3 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta classificando le attività e le passività in correnti e non correnti;
- le voci incluse nel conto economico e nel conto economico complessivo sono presentate in funzione della natura delle stesse;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall’attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle altre società europee. La valuta funzionale delle società estere coincide con la valuta in essere nei rispettivi paesi di riferimento.

Inoltre, i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti con riferimento alle sole voci “Attività derivanti da contratto” e “Passività derivanti da contratto”, al solo fine di una migliore esposizione, rimanendo invariato il saldo

netto della comparazione delle due voci e, di conseguenza, senza alcun effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

Per maggior dettaglio, si riportano di seguito i dati di confronto delle due voci interessate dalla riclassifica patrimoniale rispetto al bilancio al 31 dicembre 2020 pubblicato:

Importi in Euro migliaia	31.12.2020 riesposto	31.12.2020 pubblicato	delta
ATTIVO			
<u>Attività correnti</u>			
Attività derivanti da contratto	1.074	4.489	(3.415)
PASSIVO			
<u>Passività correnti</u>			
Passività derivanti da contratto	5.347	8.762	(3.415)

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in Euro (mediante arrotondamento matematico di ogni singola voce), come consentito dallo IAS 1, salvo dove diversamente specificato.

2.4 Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la situazione contabile al 31 dicembre 2021 della Capogruppo Enertronica Santerno e le situazioni contabili alla stessa data delle società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito rappresentato:

SOCIETÀ	PAESE	CONSOLIDAMENTO	% POSSESSO	% TERZI
Enertronica Santerno S.p.A.	Italia	Capogruppo	-	-
Enertronica SGR Srl	Italia	Integrale	100	0
Progetti International S.p.A.	Italia	Integrale	100	0
Enertronica Panama SA	Panama	Integrale	100	0
Enertronica Santerno Inc.	USA	Integrale	100	0
Enertronica South Africa Pty Ltd	Sud Africa	Integrale	100	0
Elettronica Santerno South Africa Pty Ltd	Sud Africa	Integrale	100	0
Santerno South Africa Pty Ltd	Sud Africa	Integrale	49	51
Enertronica Investments Pty Ltd	Sud Africa	Integrale	100	0
Brakkefontein Solar Pty Ltd*	Sud Africa	Integrale	100	0
Sertum Energy Ltd	Namibia	Integrale	70	30
Unisun Energy Ltd	Namibia	Integrale	70	30
Elettronica Santerno Industria Gerais Ltda	Brasile	Integrale	100	0
Elettronica Santerno Espana Valencia S.L	Spagna	Integrale	100	0
Santerno Chile S.p.A.	Cile	Integrale	100	0

* Società posseduta al 100% da Enertronica SA Pty Ltd

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021 è invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

E' da precisare che, rispetto al 31 dicembre 2020, la percentuale di possesso nella società Santerno South Africa Pty Ltd è diminuita dal 100% al 49% per effetto della cessione, avvenuta nell'esercizio in chiusura, di tale quota da parte di Enertronica Santerno S.p.A.

La società viene mantenuta nel perimetro di consolidamento in quanto la Capogruppo, per effetto degli accordi sottoscritti con la controparte in sede di cessione delle quote, mantiene il potere decisionale ed il controllo di fatto sulle attività della partecipata.

Si precisa, infine, che non sono state incluse nell'area di consolidamento le società: Enertronica RO S.r.l., R4 S.r.l., Bus X S.r.l., Progetti International Colombia S.A. ed Enertronica Spagna in quanto inattive alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2.5 Criteri e metodologie di consolidamento

Società controllate

Secondo quanto previsto dall' IFRS 10, sono considerate società controllate tutte le imprese ed entità sulle quali il Gruppo:

- ha il "potere", ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dal coinvolgimento con le stesse;
- esercita il "potere" al fine di ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi e gli altri componenti del conto economico complessivo dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa partecipata;
- gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita, ivi inclusi i componenti del conto economico complessivo, di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio;
- le operazioni di aggregazione di impresa, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi;
- le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte;

- l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto di Gruppo. La cessione di quote di controllo comporta, invece, la rilevazione a Conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al "fair value", alla data della cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle in società controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Conversione di bilanci e di operazioni effettuate in moneta diversa dall'Euro

Valuta funzionale e presentazione del bilancio

Le operazioni incluse nei bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività monetarie sono iscritte a conto economico.

Società estere appartenenti al Gruppo

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro (valuta di presentazione del gruppo), sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico, invece, sono convertite al cambio medio dell'esercizio, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative: nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo.

2.6 Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nelle predisposizione del bilancio consolidato annuale sono i medesimi rispetto a quelli applicati nella redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1 Gennaio 2021, i cui effetti, descritti nel successivo paragrafo "Principi Contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo", sono comunque non significativi.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

- a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

- **Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase2) - estensione oltre giugno 2021**

Con decorrenza 1° gennaio 2021, nell'ambito del processo di riforma degli IBOR (Interbank Offered Rates), è efficace il documento "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform – phase 2", che per la valutazione/definizione delle relazioni di copertura di strumenti finanziari interessati da tali tassi: (i) chiarisce che la sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso risk free non rappresenta un evento di derecognition di attività e passività; (ii) introduce disposizioni sull'hedge accounting finalizzate a non creare discontinuità nelle relazioni di copertura in essere; (iii) richiede informazioni quali-quantitative sulla natura e sui rischi connessi a tale riforma, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

- **Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)**

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1421 del 30 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 agosto 2021, è stato adottato il documento "Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16 Leasing)", approvato dallo IASB Board il 31 marzo 2021 e che ha ampliato l'ambito di applicazione dell'espedito pratico per la contabilizzazione delle "rent concession" ottenute dai locatari come diretta conseguenza della pandemia da Covid-19. Con la Modifica 2021, lo IASB ha

pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire dell'espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito

del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti.

- b) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2022 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- **Modifiche all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework**

Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi;

- **Modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use**

Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per

il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite;

- **Modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:

- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);
- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- **Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)**

I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea in data 28 giugno 2021 (regolamento UE n° 2021/1080), si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e non si prevede avranno effetti significativi sul bilancio della Società. È consentita l'applicazione anticipata.

- c) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti**

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current", chiarendo i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se i debiti, e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e operano come segue: (i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; (ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti del bilancio ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti nel bilancio;

(iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche allo IAS 8, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione**

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)" per chiarire nella rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento non si applica l'esenzione prevista IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Enertronica Santerno sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Gli immobili vengono generalmente ammortizzati su un periodo di 20 anni, mentre gli impianti e macchinari di 12 anni.

Beni condotti in leasing

Il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione della Società (data di decorrenza del leasing), quest'ultima rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei

leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, la Società rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente

determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale della Società, inteso come il tasso che la Società dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza la Società valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza la Società ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dalla Società, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà. L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, la Società ammortizza l'attività consistente nel

diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

L'aliquota di ammortamento generalmente adottata è del 20%.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. Le perdite di valore rilevate non vengono ripristinate negli esercizi successivi anche laddove dovessero venire meno i presupposti della svalutazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti.

In osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili, generalmente fissate in 5 anni.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili generalmente fissate in 5 anni.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di dismissione e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali e la manodopera. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Crediti a attività finanziarie

Per la classificazione e valutazione dei crediti e delle attività finanziarie occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari.

Classificazione e misurazione

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le analisi che un'entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da titolo di capitale sono sempre rilevate al *fair value*.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la *FVTOCI option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai crediti e dai titoli di debito, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - *Held to Collect* (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*). L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business* HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI) quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

Il modello utilizzato per la rilevazione delle perdite di valore dell'attivo finanziario è un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Tale modello si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset* e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Debiti a altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che si abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- si è trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) si sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non si sono trasferiti né trattenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma si è trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui si siano trasferiti i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non si siano trasferiti né trattenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non si sia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, gli eventuali effetti derivanti dalla rideterminazione del valore della nuova passività utilizzando i flussi finanziari modificati e il tasso di interesse effettivo originario, devono essere rilevati immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Ricavi

L'approccio metodologico seguito dal Gruppo nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (five-step model):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (performance obligation) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance obligation.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over the time), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi si utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, si rilevano i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Il Gruppo disaggrega i ricavi da contratto con i clienti per segmento di business, per area geografica e nelle seguenti categorie di prodotto/servizio:

Ricavi da vendita di prodotti Business Fotovoltaico:

rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (inverter, quadri inverter, skid completi di trafo e quadri ed accessori ausiliari) che hanno al loro interno una significativa parte di elemento progettuale. La rilevazione del ricavo è comunque legata alla spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite.

Ricavi da esecuzione di commesse su prodotti Business Fotovoltaico:

rientrano in questa categoria i grandi contratti in cui le vendite di prodotti dell'area fotovoltaico (inverter, quadri inverter, skid completi di trafo e quadri ed accessori ausiliari) rientrano in schemi contrattuali in cui è significativa la componente di servizi accessori richiesti (messa in servizio e collaudo dell'impianto), e dove il passaggio di proprietà del bene non è strettamente correlato alla consegna del bene ma anche correlata al buon esito della erogazione del servizio correlato. La rilevazione del ricavo in questo caso non è comunque legata alla spedizione/consegna del prodotto ma è rilevata nel corso della durata dell'esecuzione del contratto (over the time), utilizzando il *cost-to-cost method*.

Ricavi da vendita di prodotti Business Industrial Automation:

rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (inverter, quadri inverter, DcReg,) in cui la parte progettuale specifica normalmente non è significativa. La rilevazione del ricavo è legata alla spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite, in quanto gli elementi eventuali di servizi accessori legati al contratto di vendita/ordine di vendita ricevuto non sono significativi sia in termini assoluti sia in termini relativi.

Ricavi da prestazioni di servizi di post vendita:

rientrano in questa categoria le vendite di servizi di O&M e di estensioni di garanzia su prodotti che appartengono sia alla Linea Business Fotovoltaico che alla linea Business Industrial Automation. La rilevazione del ricavo è rilevata *over time* lungo la durata del contratto.

Ricavi da vendita di ricambi:

la rilevazione del ricavo per le vendite rientranti in questa categoria avviene al momento della spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite nel contratto di vendita.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo delle transazioni solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria

significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto quando prevede di recuperarli. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Attività e Passività derivanti da contratto

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto del Gruppo ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se il Gruppo ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se il Gruppo ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (material right) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità

annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle poste in valuta estera

Valuta funzionale

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle altre società europee. La valuta funzionale delle società estere coincide con la valuta in essere nei rispettivi paesi di riferimento.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") della controllante Enertronica Santerno S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Enertronica Santerno S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il *fair value* dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Ai fini dell'*hedge accounting* le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (*net investment hedge*).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del *fair value* a fronte dell'esposizione a variazioni del *fair value* di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al *fair value* e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del *fair value* quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*, oppure quando il

Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio *fair value* riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto).

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Stime e assunzioni

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri. Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero delle imposte differite attive

La recuperabilità delle imposte differite attive è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni

fiscali; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte differite attive rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il management verifica se il valore di iscrizione delle attività non correnti possa aver subito una perdita. La recuperabilità di tali importi è soggetta a stime ed assunzioni circa le ipotesi alla base della determinazione del valore recuperabile che per loro natura sono incerte. Uno scostamento tra i valori sottostanti alle ipotesi adottate e i dati consuntivi potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

Svalutazione delle attività immobilizzate

Le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Valutazione al fair value

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.

Valutazione delle passività per leasing

La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta

l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Valutazione dei piani a benefici definiti

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione Finanziaria-Patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle Note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

L'entità ha presentato distintamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nelle note le principali classi di attività e passività classificate come detenute per la vendita.

2.7 Gestione dei rischi

Si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto:

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento ad alcune realtà aziendali.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario e non, dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte del Gruppo. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi e il Gruppo non fosse in grado di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Qualora il Gruppo fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso del prestito obbligazionario in scadenza oppure qualora non rispettasse gli obblighi stabiliti dai contratti bancari, tali circostanze implicherebbero la risoluzione di diritto dei contratti.

Con riferimento alle valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all’impatto che i rischi in parola hanno avuto e possono avere sul presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo, alla luce del quale sono stati redatti il bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021, si rinvia a quanto più specificatamente riportato nel successivo paragrafo 2.8 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all’attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell’attività industriale. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo, che opera con l’obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Con riferimento alle valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all’impatto che il rischio in parola ha avuto e potrebbe avere sul presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo, alla luce del quale sono stati redatti il bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021, si rinvia a quanto più specificatamente riportato nel successivo paragrafo 2.8 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative.

Rischi di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischi di mercato

Il Gruppo ha avviato un processo di internazionalizzazione auspicando che una parte apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell’Italia. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l’operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all’area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da basse barriere all’ingresso dei mercati (sia dell’energia solare sia della distribuzione di energia elettrica) che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto al Gruppo.

Rischi di tasso d’interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell’attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l’obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto, come indicato in precedenza, ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento ad alcune realtà aziendali.

2.8 Continuità aziendale

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo “Andamento della gestione nell’esercizio 2021” della Relazione sulla Gestione, nel corso di tale esercizio la Società ha dovuto fronteggiare gli effetti macroeconomici derivanti dal contesto emergenziale associati alla pandemia COVID 19. Se da un lato si è assistito ad una riduzione degli effetti sanitari e delle interferenze che le misure emergenziali hanno avuto sulle attività produttive, dall’altro vari aspetti di carattere macroeconomico hanno determinato notevoli difficoltà operative. Tra queste si evidenziano: la variazione di costo delle materie prime, la variazione dei costi di trasporto e l’indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici.

Queste variazioni, non prevedibili nella loro magnitudo, hanno determinato l’impossibilità della società a procedere nella produzione di alcune linee di prodotto o ne hanno rallentato sensibilmente il ritmo.

Nel corso del 2021 la Società ha dovuto fronteggiare una significativa difficoltà di programmazione delle attività produttive per le problematiche connesse all’approvvigionamento di materie prime sia per la loro indisponibilità sul mercato che per la loro variazione di costo che ha raggiunto valori non congrui rispetto alla contrattualistica siglata con clienti prima delle suddette variazioni. Tali circostanze non hanno permesso il raggiungimento delle marginalità programmate pur mantenendo un livello produttivo minimo che ha consentito di evitare la cancellazione dei contratti verso clienti in relazione alla divisione fotovoltaica & Storage mentre si sono registrate cancellazioni – associate al prolungarsi dei tempi di consegna- per la divisione industriale.

Inoltre, pur proseguendo le attività commerciali nel settore della vendita di inverter fotovoltaici si è assistito ad un inevitabile ritardo rispetto alle tempistiche pianificate, che ha comportato lo slittamento al 2022 del completamento di alcune commesse, la cui esecuzione era stata originariamente prevista esaurirsi nell’esercizio in chiusura.

Si evidenzia che oltre alle difficoltà produttive la Società ha dovuto fronteggiare anche una crisi specifica determinata dalla variazione estrema dei costi di spedizione dei propri prodotti verso l’estero. In alcuni periodi del 2021 il costo di spedizione registrato è stato di quattro volte maggiore rispetto a quello standard rendendo di fatto antieconomico procedere nelle consegne. Tale problematica ha indotto la Società in un rallentamento delle spedizioni che nel combinato disposto con la variazione dei costi di produzione ha determinato sia una variazione negativa dei risultati economici che un rallentamento del ciclo finanziario.

A tal riguardo, si evidenzia che la magnitudo di tali effetti, in assenza di ulteriori risorse finanziarie reperibili dal mercato bancario, ha avuto un impatto significativo sulla capacità della Società e delle società controllate di generare cassa sufficiente a far fronte alle esigenze operative e finanziarie derivanti dai debiti finanziari e commerciali in essere oltre alla necessità di operare una rivisitazione dei flussi operativi prospettici alla base degli impairment eseguiti dalla Società e dal Gruppo sul valore delle partecipazioni e dei crediti iscritti nel bilancio d’esercizio e degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato così come descritto nelle rispettive note esplicative al bilancio d’esercizio e consolidato.

In tale contesto negativo e nell’ottica del principio della continuità aziendale, gli Amministratori hanno costantemente monitorato nel tempo l’andamento della situazione economico finanziaria della Società e del Gruppo attuando tutte le iniziative possibili al fine di preservare la possibilità della Società e del Gruppo di operare come un’entità in funzionamento e di anticipare e contrastare eventi che ne avessero potenzialmente inficiato il presupposto. Gli Amministratori hanno quindi attentamente analizzato la dinamica attesa della cassa della Società e del Gruppo, nonché i rilevanti eventi successivi verificatisi dopo il 31.12.21 al fine di identificare puntualmente la capacità della Società e del Gruppo di operare come una entità in funzionamento.

Nell’ambito dello scenario sopra descritto, e ai fini del presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio è inoltre opportuno considerare che:

- Il patrimonio netto della Società e del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 sono negativi e pari rispettivamente a -12.256 euro migliaia e -18.918 euro migliaia, includendo, come su indicato, una perdita dell’esercizio pari rispettivamente a 18.486 euro migliaia e 16.158 euro migliaia;

- al 31 dicembre 2022 è in scadenza il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato “ENERTRONICA CONVERTIBILE 2017-2022”, emesso alla Società per un importo nominale complessivo di euro 16.000.200. Si precisa, inoltre, che al 30 giugno 2022 non sono stati pagati interessi in scadenza pari a € 562 migliaia con conseguente default del prestito obbligazionario a partire dal 31 luglio 2022 così come descritto nelle rispettive note esplicative;
- alla data del 31 dicembre 2021 risultano inoltre scaduti debiti commerciali verso fornitori terzi rispettivamente per circa 10.300 euro migliaia con riferimento alla Società e per circa 11.500 euro migliaia con riferimento al Gruppo.
- alla data del 31 dicembre 2021, la Società ed il Gruppo presentano inoltre debiti vs banche rispettivamente per 9.663 euro migliaia e per 14.078 euro migliaia di cui a breve termine circa 2,0 milioni di euro. Inoltre, a seguito della applicazione di clausole contrattuali di cross default, il mancato pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario di cui sopra, ha determinato il default di taluni di tali finanziamenti così come dettagliatamente descritto nelle rispettive note esplicative.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 19 settembre 2022 un Piano Industriale 2022 – 2027 (nel seguito anche il “Piano”) contenente una significativa operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario volta al risanamento della Società e del Gruppo così come prevista dall’offerta vincolante del 15 giugno 2022, successivamente modificata in data 15 settembre 2022, presentata da Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (gli “Investitori” o anche “OXY”) e da un istituto finanziario italiano (di seguito anche la “Banca”) ed accettata dalla Società e dagli azionisti della stessa NTS S.p.A., Carraro International SE e Carraro S.p.A., (insieme gli “Azionisti”) volta a finalizzare l’ingresso di OXY, quale azionista di controllo, nel capitale della Società nonché ad ottenere la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca (di seguito anche l’“Offerta OXY”).

L’Offerta OXY in sintesi prevede:

- la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte della Banca di finanza d’urgenza in prededuzione fino ad un massimo di €9 milioni (di seguito anche la “Finanza d’Urgenza”)³;
- un’operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di €8 milioni, da effettuarsi per circa €6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci in essere alla data del 31 dicembre 2021 (b) la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca fino ad un massimo di €22 milioni a condizione che sia stata rimborsata la Finanza D’Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l’“Accordo di Ristrutturazione”) con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza che preveda:
 - la conversione del prestito obbligazionario, pari a circa €16 milioni, in strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell’art. 2346, comma 6, cod. civ., da emettere a favore degli attuali obbligazionisti ed aventi caratteristiche tali da essere contabilizzati come strumenti di patrimonio;
 - la ristrutturazione dell’attuale indebitamento verso le banche mediante rivisitazione delle relative condizioni contrattuali;
 - la definizione a saldo e stralcio del debito pregresso verso fornitori e altri finanziatori, secondo diverse percentuali e tempistiche di rimborso che dovranno comunque risultare compatibili con la sostenibilità economica e finanziaria della Società in base al Piano.

L’operazione proposta da OXY avrebbe, dunque, il molteplice obiettivo di (i) fornire le risorse finanziarie alla Società per garantire la continuità aziendale durante il periodo di negoziazione degli accordi con i creditori, (ii) consentire il sostegno

³ Secondo le previsioni dell’Offerta OXY la Finanza D’Urgenza è composta per massimi complessivi €2 milioni nella forma tecnica di linee di factoring e per massimi complessivi €7 milioni nella forma di finanziamento con scadenza pari a 18 mesi dalla data di effettiva erogazione.

all'operatività della Società in esecuzione del Piano di cui all'Accordo di Ristrutturazione e (iii) supportare e rendere omologabile ed eseguibile l'Accordo stesso. A tal proposito si evidenzia che la valutazione del Consiglio di amministrazione è che quanto sopra descritto possa trovare la condivisione degli interessi dei creditori con cui andrà definito l'Accordo di Ristrutturazione da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.

Si specifica che l'Offerta OXY su descritta è soggetta alle seguenti Autorizzazioni e/o Condizioni Sospensive:

- che la *due diligence* da parte degli Investitori e da parte della banca finanziatrice si concluda con esiti positivi;
- che siano raggiunti accordi soddisfacenti per tutte le parti coinvolte (inclusi gli Investitori, gli Azionisti e i creditori della Società) in relazione ai termini e alle condizioni degli accordi che disciplineranno la manovra che risultino conformi a quanto previsto dall'Offerta OXY e consentano l'attestabilità dell'Accordo di Ristrutturazione e l'asseverazione del Piano sottostante;
- ove il perfezionamento dell'Operazione richieda l'autorizzazione dell'autorità antitrust e/o ai fini della legislazione sul cosiddetto *golden power*, che tale autorizzazione venga concessa senza che vengano imposte modifiche rilevanti alla struttura dell'operazione stessa, condizioni, restrizioni o modifiche di comportamento pregiudizievoli a carico di una o più delle Parti, salvi eventuali correttivi che le Parti potranno concordare in buona fede;
- che l'operazione, anche ad esito della *due diligence*, venga approvata dagli organi deliberanti degli Investitori e della Banca;
- che, ove necessario ai sensi della relativa documentazione contrattuale e/o della disciplina applicabile, eventuali soggetti il cui consenso sia necessario ai fini del perfezionamento dell'operazione rilascino ogni necessario waiver e/o autorizzazione e/o consenso a tal fine;
- che la Società presenti, entro tre settimane dalla data di accettazione dell'Offerta OXY, un piano di tesoreria ed un piano industriale e finanziario aggiornato e soddisfacente per gli Investitori e che lo stesso sia oggetto di attestazione senza riserve da parte di un esperto di primario standing individuato dalla Società;
- che a seguito di quesito formulato dalle parti presso il Panel istituito da Borsa Italiana S.p.A., venga rilasciato parere secondo il quale l'esecuzione, in tutto o in parte, dell'operazione non comporta il sorgere dell'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. 58/1998 (il "TUF");
- che venga rilasciata in via irrevocabile da parte dell'autorità giudiziaria competente ogni e qualunque autorizzazione e/o provvedimento necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione;
- che i contratti eventualmente esistenti fra la Società e/o le società del Gruppo, da una parte, e gli Azionisti, il management e le parti correlate degli Azionisti stessi e dello stesso management (diversi dai contratti che regolano il relativo rapporto di management) siano sciolti e risolti, con dichiarazione da parte di tali soggetti di non aver più nulla a che pretendere nei confronti della Società e delle società del Gruppo, se del caso previa specifica rinuncia in tal senso.

Inoltre, con particolare riferimento all'erogazione della finanza in prededuzione da parte della Banca, l'Offerta OXY prevede le seguenti ulteriori condizioni sospensive:

- Intervenuta comunicazione da parte della Banca dell'avvenuta approvazione da parte dei relativi organi deliberativi della Finanza D'Urgenza entro il 16 settembre 2022;
- sottoposizione da parte della Società al Tribunale competente dell'istanza per ottenere l'autorizzazione all'erogazione da parte della Banca della Finanza D'Urgenza;
- per la sola finanza in prededuzione ulteriore rispetto alla Finanza D'Urgenza: (i) condivisione e approvazione da parte degli Investitori e della Banca dei contenuti, oltre che del Piano, della manovra finanziaria e del piano di tesoreria (ii) avvenuto rimborso della Finanza D'Urgenza (iii) sottoscrizione da parte della Società di taluni principali accordi commerciali previsti alla base del Piano così come identificati nella Offerta OXY (iv) costituzione delle garanzie accessorie previste dalla medesima offerta (v) intervenuta comunicazione da parte della Banca dell'avvenuta approvazione da parte dei relativi organi deliberativi della finanza in prededuzione ulteriore rispetto alla Finanza D'Urgenza.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nell'Offerta OXY, in data 23 luglio 2022 la Società ha presentato presso la Camera di Commercio di Bologna un'istanza (l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 118 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). L'Istanza, in particolare, al fine di consentire il piano di risanamento della Società su descritto e che prevede la continuità aziendale diretta, è volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure

protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'esperto. L'udienza di discussione per l'applicazione di tali misure protettive è stata fissata dal Tribunale di Bologna in data 7 ottobre 2022.

Alla data di redazione del presente bilancio i primi elementi vincolanti sono stati raggiunti mentre altri, dovranno verificarsi nel futuro. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio risultano verificate i seguenti presupposti alla base della Offerta OXY:

- presentazione in data 23 luglio 2022 della istanza di Composizione Negoziata della Crisi e relativa nomina dell'Esperto da parte della Camera di Commercio di Bologna avvenuta in data 28 luglio 2022;
- Intervenuta comunicazione in data 9 settembre 2022 da parte degli Investitori e della Banca della conclusione con esito positivo delle attività di *Due Diligence*;
- Intervenuta comunicazione in data 15 settembre 2022 della avvenuta delibera da parte della Banca per l'erogazione della Finanza D'Urgenza.

Sulla base degli elementi precedentemente descritti, gli Amministratori hanno rilevato la presenza di molteplici rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Tali significative incertezze sono, in sintesi, relative:

- alla conferma da parte del Tribunale competente delle misure protettive del patrimonio richieste con l'Istanza;
- all'autorizzazione da parte del Tribunale competente su istanza della Società all'ottenimento della finanza prededucibile;
- all'avveramento delle condizioni sospensive non ancora soddisfatte previste dall'Offerta OXY;
- alla conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori della Società e delle altre azioni previste nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario inclusa nell'Offerta OXY, nell'Istanza e nel Piano e sopra descritta;
- all'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art.57 del CCII;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi richiesti dalla Società a suoi principali clienti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti per lavori e forniture già effettuati (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione, delle operazioni di cessione di taluni asset della Società previste nel Piano (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione di nuovi ordini previsti nel Piano.

In conclusione, la positiva definizione dell'Istanza, la conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori nonché l'attuazione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano presentano molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Gli amministratori hanno tuttavia ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto ritengono che la situazione di difficoltà della Società e del Gruppo possa essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della manovra finanziaria prospettata, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano.

Va dato atto che il positivo esito delle azioni sopra richiamate dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che non sono sotto il diretto controllo degli Amministratori.

2.9 Note di commento

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (nota 1)

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 13.757 migliaia.

DESCRIZIONE	VALORE 31.12.2020	INCREM / (DECREM)	AMM.TO 31.12.2021	VALORE 31.12.2021
Terreni e fabbricati	982.879	0	-49.838	933.041
Impianti e macchinari	8.082.191	2.440.500	-126.491	10.396.200
Attrezzature industriali	1.158.393	-2.527	-293.703	862.163
Altri	424.587	133.884	-115.414	443.057
Attività per diritti d'utilizzo	968.117	755.634	-601.083	1.122.668
Totale	11.616.168	3.327.491	-1.186.529	13.757.130

La voce "Terreni e fabbricati" è composta esclusivamente dal valore netto dei fabbricati posseduti dalla Capogruppo.

All'interno degli "Impianti e macchinari" e "Attrezzature industriali", le voci maggiormente significative riguardano il valore dell'impianto rilevato nel bilancio di Unisun Energy Pty Ltd, Euro 8.740 migliaia (+ Euro 2.570 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, in conseguenza dell'avanzamento dei lavori di costruzione eseguiti nel corso dell'esercizio 2021, variazione che essenzialmente rileva nel delta incrementale netto dell'anno della voce), nonché il valore netto di beni capitalizzati, principalmente da Enertronica Santerno S.p.A. e sostanzialmente in esercizi precedenti, quali impianti ed attrezzature utilizzati nell'ambito dell'attività svolta, pari ad Euro 1.656 migliaia.

La voce "Attività per diritti d'utilizzo" è relativa ai contratti di locazione, riguardanti immobili ed altri beni, il cui valore complessivo attualizzato è stato iscritto tra le attività materiali in applicazione del principio contabile IFRS 16.

All'interno dell'incremento netto di periodo di Euro 756 migliaia, essenzialmente riferito alla Capogruppo, rilevano principalmente il valore (Euro 594 migliaia) del diritto di utilizzo di un immobile acquisito dalla società in locazione nel mese di marzo 2021, per un periodo di 72 mesi, utilizzato per lo svolgimento delle attività di produzione, e gli importi per il "right of use" riferito a contratti di locazione stipulati nel semestre per autovetture (Euro 170 migliaia) e telefoni cellulari (Euro 74 migliaia).

Gli ammortamenti di periodo ammontano ad Euro 1.187 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 le "Attività per diritti di utilizzo" (right-of-use) sono pari complessivamente ad Euro 1.123 migliaia, di seguito dettagliate:

(valori in euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totali
<u>Attività per diritti di utilizzo</u>			
Valore storico	2.074.209	789.022	2.863.231
Fondo ammortamento	-1.305.724	-434.839	-1.740.563
Valore netto al 31 dicembre 2021	768.485	354.183	1.122.668

Le correlate passività del leasing alla data del 31 dicembre 2021, non correnti e correnti, sono di seguito esposte:

Passività non correnti del leasing	685.264
Passività non correnti del leasing - parti correlate	0
Passività dei leasing non correnti	685.264
Passività correnti del leasing	587.123
Passività correnti del leasing - parti correlate	0
Totale passività del leasing correnti	587.123

ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO (nota 2)

DESCRIZIONE	VALORE 31.12.2020	INCREM / (DECREM)	AMM.TO 31.12.2021	VALORE 31.12.2021
Avviamento	2.106.111	-109.994	0	1.996.117
Diritti di brevetto / opere ingegno	1.757	0	-1.366	391
Altre Immobilizzazioni	2.579.457	339.755	-526.649	2.392.563
Totale	4.687.325	229.761	-528.015	4.389.071

La voce "Avviamento", di complessivi Euro 1.996 migliaia, comprende:

- Euro 654 migliaia, pari alla differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione nella società Progetti International S.p.A. ed il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'operazione.
- Euro 664 migliaia, pari alla differenza fra il costo sostenuto, da parte della controllata Elettronica Santerno Spagna, per l'acquisizione di un ramo d'azienda ed il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'operazione.
- Euro 678 migliaia, pari alla differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione nella società Unisun Energy Pty Ltd ed il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'operazione.

Il Gruppo ha effettuato le opportune verifiche volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti mediante la predisposizione di appositi test di impairment, con particolare riferimento alle società Progetti International (Euro 654 migliaia) e Elettronica Santerno Spagna (Euro 664 migliaia).

Le stime e i dati previsionali e finanziari utilizzati per tali test discendono dai piani aziendali predisposti e dalle valutazioni effettuate, anche sulla base delle precedenti esperienze, circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I test sono stati condotti confrontando il valore contabile di iscrizione delle attività nette con il relativo valore d'uso, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani predisposti dagli amministratori di ciascuna società. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base ai consuntivi di chiusura dell'esercizio 2021 e del quinquennio successivo ed effettuate dalla direzione aziendale. In tale

ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* di ciascuna CGU sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante.

Con riferimento a Progetti International è stato considerato un WACC pari a 15,1% ed un g-rate pari a 1,5%, mentre con riferimento ad Elettronica Santerno Spagna è stato considerato un WACC del 14,3% e un g-rate pari a 1,5%.

Le verifiche descritte non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri finanziari applicati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+ 50 Bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'avviamento.

Sono state effettuate, inoltre, dagli amministratori anche le opportune verifiche volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti con riferimento alle società Unisun Energy Pty Ltd (Euro 678 migliaia) e Brakkefontein Ltd (Euro 110 migliaia)

Per Unisun Energy Pty Ltd la recuperabilità del valore contabile dell'avviamento è stato verificata mediante confronto del capitale investito netto della partecipata con il prezzo contenuto in una manifestazione d'interesse non vincolante ricevuta dalla capogruppo.

Tali valutazioni e verifiche non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore per Unisun Energy Ltd,

Con riferimento all'avviamento relativo alla Brakkefontein il gruppo ha proceduto ad una svalutazione integrale dello stesso, pari a €110 migliaia, in considerazione delle complessità derivanti dall'evoluzione normativa locale in materia di sviluppo autorizzativo circa la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici che ha reso di fatto complessa l'ipotesi di una possibile valorizzazione in tempi brevi degli investimenti fino ad ora sostenuti per l'iniziativa in analisi.

Con riferimento alle "Altre immobilizzazioni immateriali", interamente riferite ad Enertronica Santerno S.p.A., si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2021, è proseguito il progetto di sviluppo della nuova CPU, attività funzionale a fronteggiare la richiesta del mercato di capacità computazionali sempre più elevate, nonché alla continua innovazione in corso su microprocessori e componentistica pregiata.

I costi del periodo di detto investimento, pari ad Euro 176 migliaia, sono stati capitalizzati alla voce "Immobilizzazioni in corso", sommandosi a quelli registrati sul progetto nei periodi precedenti, per un totale di Euro 1.030 migliaia.

Inoltre, sono continuate le attività implementate nello scorso esercizio, principalmente riferite allo sviluppo di nuove taglie di potenza inverter, sviluppo hardware e software per sistemi di conversione e progettazione di una gamma di quadri di potenza standardizzati.

I costi del periodo relativi a detti investimenti, pari complessivamente ad Euro 202 migliaia, sono stati capitalizzati in questa voce, sommandosi a quelli registrati sui progetti nei periodi precedenti (Euro 291 migliaia), per un totale di Euro 493 migliaia al 31 dicembre 2021.

Si precisa che, in base alle risultanze dell'impairment test effettuato sulla CGU Enertronica Santerno S.p.A. si è proceduto ad una svalutazione della voce in analisi per un ammontare complessivo di Euro 344 migliaia.

Le stime e i dati previsionali e finanziari utilizzati per tale test discendono dal piano economico finanziario predisposto dagli amministratori della capogruppo.

Il test è stato condotto confrontando il valore contabile di iscrizione delle attività nette della capogruppo con il relativo valore d'uso, determinato utilizzando il metodo del "*discounted cash flow*" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali del piano. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base ai consuntivi di chiusura dell'esercizio 2021 e del quinquennio successivo ed effettuate dalla direzione aziendale. In tale ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* della CGU Enertronica Santerno S.p.A. sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante.

E' stato considerato un WACC pari a 15,1% ed un g-rate pari a 1,5%.

Dal test di impairment in parola è risultata la necessità di procedere alla suddetta svalutazione di €344 migliaia.

Nel saldo della voce “Altre immobilizzazioni immateriali” rilevano inoltre costi di sviluppo, riferiti a progetti di R&D aventi per oggetto lo sviluppo di nuovi prodotti e/o nuove applicazioni, per Euro 681 migliaia e costi per concessioni, licenze e marchi per investimenti in software e licenze, utilizzati anche in ambito R&D nonché costi per rinnovo di marchi internazionali, per complessivi Euro 238 migliaia, riferiti esclusivamente alla Capogruppo.

Le capitalizzazioni dei costi sono state effettuate in quanto ricorrono tutte le condizioni previste dai principi contabili di riferimento per la relativa iscrizione e se ne prevede il recupero attraverso i ricavi derivanti dall’implementazione dei vari progetti di ricerca e sviluppo che la Capogruppo sta conducendo, di cui si riporta sinteticamente indicazione:

- Sviluppo hardware e software per nuova CPU
- Sviluppo nuove taglie di potenza inverter S2x-S3x
- Sviluppo hardware e software per nuove prestazioni modulari 1500V
- Sviluppo hardware e software per quadri PENTA XT

Gli ammortamenti di periodo, che sono determinati in base alla vita utile, generalmente fissata in cinque anni, sono pari ad Euro 528 migliaia.

PARTECIPAZIONI (nota 3)

Si riporta di seguito l’elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2021.

Alcune di queste, inserite nella prima tabella in basso, non sono state consolidate nel presente bilancio per le motivazioni già dettagliate alla nota “Area di consolidamento”.

Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Santerno Asia	0	24.500
TOTALE	0	24.500

La valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società Santerno Asia (49%) al 31 dicembre 2021 determina una svalutazione complessiva di Euro 238 migliaia.

Si è quindi operata una riduzione del valore di iscrizione della stessa di Euro 25 migliaia e, parallelamente, si è provveduto allo stanziamento ad un “Fondo perdite su partecipazioni”, rilevato alla successiva nota 18 “Fondo rischi” delle presenti Note di commento, per la differenza pari ad Euro 213 migliaia

Partecipazioni non correnti

DENOMINAZIONE	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Bus X S.r.l.	10.000	-	-	10.000
Enertronica Spagna	3.000	-	-	3.000
Progetti International Colombia S.A.	1.487	-	-	1.487
Confidi Sardegna	300	-	-	300
Confidi Campania	250	-	-	250
Power on Demand S.r.l.	750	-	-	750
Consorzio Conai	95	-	-	95
Azioni Kinexia	35	44	-	28
Azioni Cogenpower	24.756	-	-24.323	497
Azioni 4AIM SICAF	17.010	-	-2.310	16.170
Azioni BP Frusinate - ENT	39.600	-	-	39.600
Azioni BP Frusinate - SGR	39.600	-	-	39.600
TOTALE	136.883	44	-26.633	110.293

Le variazioni più significative nel periodo riguarda l'adeguamento al fair value delle azioni Cogenpower detenute dalla Capogruppo (- Euro 24 migliaia).

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 4)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Crediti e finanziamenti	355.972	1.988.082
Altre attività finanziarie	0	113.108
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	355.972	2.101.190

La voce "Crediti e finanziamenti" al 31 dicembre 2021 è riferita ad un credito verso Black Energy Management Ltd, società che, ad agosto 2021, ha acquisito dalla Capogruppo il 51% delle quote di Santerno South Africa Pty Ltd. Secondo gli accordi contrattuali, tale importo, che corrisponde al prezzo di acquisto, sarà riconosciuto dall'acquirente tramite rinuncia ai dividendi derivanti dall'attività della società stessa.

Si precisa che il valore nominale del credito, pari ad Euro 570 migliaia, è stato attualizzato per Euro 214 migliaia sulla base delle analisi prospettive previste per le attività di Santerno South Africa Pty Ltd e dei conseguenti utili attesi.

La voce comprendeva anche la quota non corrente, pari ad Euro 2.388 migliaia al 31 dicembre 2021, di un credito della Capogruppo nei confronti di Prima Energia S.r.l., pari ad Euro 2.288 migliaia, che viene svalutato nell'esercizio in chiusura, a seguito delle valutazioni effettuate dal management circa la difficile recuperabilità dello stesso.

Si ricorda che la società debitrice Prima Energia S.r.l. ha acquisito Smartutility S.r.l. nell'anno 2017 e che il credito oggetto di svalutazione rappresenta la parte non ancora incassata del prezzo di cessione, per il quale nel precedente esercizio è stato stipulato un accordo di rimodulazione delle rate di pagamento, non rispettato dalla controparte.

Nel corso però dei primi mesi del 2022 visto il forte deteriorarsi del mercato della rivendita dell'energia – settore a cui la società debitrice risulta essere legata - e vista la mancanza del rinnovo delle fidejussioni richieste da parte della Enertronica Santerno S.p.A. a copertura del rischio credito, impregiudicati di diritti di rivalsa verso la debitrice, il management ha deciso di svalutare integralmente il credito.

Il saldo delle “Altre attività finanziarie” si azzera al 31 dicembre 2021 in quanto comprendeva, al termine dell'esercizio precedente, l'importo riferito ad una polizza di investimento sottoscritta dalla Capogruppo con Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2015, valore realizzatosi nell'esercizio in chiusura a seguito della scadenza della stessa avvenuta nel mese di settembre 2021.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (nota 5)

Le “Imposte differite attive”, che sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore contabile di componenti di reddito positivi o negativi ed il corrispondente valore fiscale, al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 104 migliaia (Euro 4.250 migliaia al 31 dicembre 2020).

La significativa riduzione netta della voce rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (- Euro 4.146 migliaia) registra, in primis, una riduzione di Euro 559 effettuata dalla Capogruppo e principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo all'utilizzo nell'anno di fondi rischi accantonati nel precedente esercizio, ma soprattutto una rettifica del valore delle stesse per Euro 3.587 migliaia, con conseguente rilevazione a conto economico di pari ammontare.

Al riguardo si precisa che, stante le molteplici significative incertezze circa la continuità aziendale della Società, di cui si dirà al punto 2.5 “Continuità Aziendale” delle presenti note di commento, gli amministratori hanno ritenuto il venir meno del requisito di probabilità nel recupero delle stesse previsto dai principi contabili applicabili e pertanto provveduto alla relativa svalutazione.

Si riporta di seguito un prospetto dettagliato per natura delle differenze temporanee che determina la fiscalità differita:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31/12/2020	VARIAZIONE	31/12/2021
ENERTRONICA SANTERNO SPA	4.141.742	-4.105.721	36.021
Perdite fiscali	808.589	-808.589	0
Interessi deducibili	426.196	-426.196	0
Ammortamenti/svalutazioni	567.898	-567.898	0
Valutazione crediti	219.569	-219.569	0
Accantonamento fondo rischi	1.928.800	-1.928.800	0
Altre	190.689	-154.668	36.021
ENERTRONICA SGR SRL	40.138	-40.138	0
Altre	40.138	-40.138	0
ENERTRONICA SOUTH AFRICA	14.763	53.080	67.843
Altre	14.763	53.080	67.843
ENERTRONICA INVESTMENT	333	-333	0
Altre	333	-333	0

ELETTRONICA SANTERNO SOUTH AFRICA	28.205	-28.205	0
Altre	28.205	-28.205	0
SANTERNO S.A.	7.757	-7.757	0
Altre	7.757	-7.757	0
UNISUN ENERGY LTD	16.695	-16.695	0
Altre	16.695	-16.695	0
TOTALE	4.249.634	-4.145.770	103.864

Si precisa che nella presente tabelle l'importo di Euro 36 migliaia riferito ad Enertronica Santerno S.p.A. comprende, oltre alla Imposte Differite Attive iscritte nel proprio bilancio al 31 dicembre 2021 per Euro 5 migliaia, anche l'importo di Euro 31 derivante da rilevazioni nel bilancio consolidato per effetti fiscali riferiti alla Capogruppo (in particolare, intercompany profit su rimanenze di magazzino).

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI (nota 6)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali non correnti	745.467	764.781
TOTALE CREDITI COMM. NON CORRENTI	745.467	764.781

Vengono qui rilevati crediti commerciali che prevedono tempistiche di incasso oltre i 12 mesi, principalmente detenuti dalle controllate Elettronica Santerno Brasile (Euro 322 migliaia), Progetti International S.p.A. (Euro 276 migliaia) ed Unisun Energy Ltd. (Euro 127 migliaia).

RIMANENZE (nota 7)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
RIMANENZE		
Rimanenze	12.799.830	13.204.374
TOTALE RIMANENZE	12.799.830	13.204.374

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 12.800 migliaia alla data, è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato ed è riferito principalmente alle rimanenze in essere (inverter ed altra componentistica collegata) in Enertronica Santerno S.p.A. per Euro 10.415 migliaia (Euro 11.118 migliaia al 31 dicembre 2020) e in Elettronica Santerno Chile per Euro 1.695 migliaia (Euro 566 migliaia).

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è esposto al netto di un fondo svalutazione di Euro 4.413 migliaia, accantonato per la quasi totalità negli esercizi precedenti, che nel corso dell'esercizio in chiusura ha registrato la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Increment	Decrem	31/12/2021
Fondo svalutazione magazzino	4.360.549	430.232	-378.079	4.412.702
Fondo svalutazione magazzino	4.360.549	430.232	-378.079	4.412.702

L'incremento del fondo nel corso dell'anno riguarda principalmente la svalutazione operata dalla controllata Santerno Brasile sul valore dei prodotti in giacenza al termine dell'esercizio (Euro 371 migliaia), oltre a materiale non riparabile rientrato e come tale interamente svalutato; il decremento riguarda operazioni di rottamazione di beni, interamente svalutati, effettuate presso smaltitori autorizzati.

ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 8)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Attività derivanti da contratto	1.887.298	1.073.942
TOTALE ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	1.887.298	1.073.942

Viene qui recepito l'ammontare dei lavori in corso in essere al 31 dicembre 2021 scaturenti da contratti con clienti, riferiti principalmente alle commesse condotte dalla Capogruppo (Euro 1.503 migliaia) e da Enertronica South Africa Ltd (Euro 384 migliaia).

Il valore di chiusura registra un incremento di Euro 813 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, rilevando gli avanzamenti delle commesse contrattualizzate nell'esercizio precedente e sviluppatasi in maniera significativa nel corso del 2021.

Nel dettaglio, l'importo è costituito principalmente dai valori riferiti alle commesse "Domeyko – Chile" Euro 504 migliaia (+Euro 504 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), "Esperanza – Panama Euro 188 migliaia (+ Euro 188 migliaia), "Jaguito – Panama" Euro 107 migliaia (+ Euro 107 migliaia), "Madre Vieja – Panama" Euro 364 migliaia (+ Euro 364 migliaia).

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI CORRENTI (nota 9)

L'ammontare complessivo iscritto nella voce, pari ad Euro 15.485.531 (Euro 27.795.481 al 31 dicembre 2020), viene dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI		
Verso terzi	8.146.545	9.142.262
TOTALE CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	8.146.545	9.142.262

L'importo dei crediti commerciali correnti pari ad Euro 8.147 migliaia, il cui valore nominale di Euro 10.281 migliaia è rettificato da un fondo svalutazione crediti di Euro 2.134 migliaia, si riferisce ai crediti verso clienti maturati nell'ambito dell'attività commerciale dalle società del Gruppo e si decrementa di Euro 995 migliaia rispetto al saldo di chiusura dell'esercizio precedente.

Il suddetto fondo nel corso dell'esercizio 2021 ha registrato la seguente movimentazione:

Saldo al 31 dicembre 2020	-1.974.170
Accantonamenti	-309.911
Utilizzi	150.035
Saldo al 31 dicembre 2021	- 2.134.046

Le movimentazioni del fondo si riferiscono principalmente alla Capogruppo, con accantonamenti effettuati nell'esercizio 2021 per Euro 260 migliaia ed smobilizzi del fondo per Euro 150 migliaia, effettuati a fronte di incassi ricevuti su crediti precedentemente svalutati.

Con riferimento alla sola Capogruppo Enertronica Santerno S.p.A., il cui saldo costituisce circa il 65% del totale della voce, nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2021:

Crediti	Totale Crediti Commerciali	A scadere	1-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	oltre 90 gg	Scaduto
Verso terzi	5.271.571	3.230.203	588.452	92.883	66.511	1.293.522	2.041.368

Si evidenzia che il saldo dei crediti verso terzi scaduti da oltre 90 giorni pari ad Euro 1.294 migliaia include il credito nei confronti del Governo Eritreo di Euro 1.011 migliaia, per i cui dettagli si rimanda alla successiva nota 18, oltre a posizioni minori di complessivi Euro 283 migliaia per le quali non sussistono problematiche connesse alla recuperabilità.

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
CREDITI TRIBUTARI		
Crediti tributari	3.363.634	4.465.657
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	3.363.634	4.465.657

Il saldo della voce è costituito principalmente dal credito IVA di Euro 2.236 migliaia maturato dal Gruppo, in particolare dalla Capogruppo Enertronica Santerno S.p.A. (Euro 1.801 migliaia).

Viene qui rilevato, inoltre, il credito d'imposta di Euro 648 migliaia maturato dalla Capogruppo in relazione alle attività di ricerca e sviluppo condotte dalla società.

Completano la voce crediti tributari per acconti d'imposta.

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
ALTRI CREDITI CORRENTI		
Altri crediti	3.975.352	14.187.562
TOTALE ALTRI CREDITI CORRENTI	3.975.352	14.187.562

Gli "Altri crediti correnti" si riducono in maniera significativa rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (- Euro 10.212 migliaia) a seguito principalmente degli incassi della Capogruppo, avvenuti nel corso del primo semestre 2021, di Euro 8.200 migliaia quale importo di un Settlement Agreement stipulato nello scorso esercizio con un fornitore di un componente per la realizzazione di inverter fotovoltaici, nel quale lo stesso ha riconosciuto la propria responsabilità circa il malfunzionamento palesatosi del componente stesso, e di Euro 495 migliaia, quale rimborso assicurativo riconosciuto alla società a copertura degli oneri supportati in conseguenza di quanto sopra.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 comprende principalmente un credito di Euro 902 migliaia vantato dalla controllata Enertronica South Africa Pty Ltd nei confronti dell'acquirente delle quote di Enertronica Construction Namibia Pty Ltd (società ceduta nel mese di novembre 2019) ed il cui incasso è previsto entro la chiusura dell'esercizio 2022, nonché anticipi a fornitori per Euro 1.572 migliaia e risconti attivi per complessivi Euro 970 migliaia.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 10)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI		
Crediti e finanziamenti	0	3.180.875
TOTALE ATTIVITA'		
FINANZIARIE CORRENTI	0	3.180.875

Il saldo della voce si azzerà rispetto al 31 dicembre 2020, registrando le svalutazioni dei crediti in essa contenuti.

In particolare, valutandone la difficile recuperabilità, si è proceduto alla svalutazione di un credito di Euro 2.600 migliaia detenuto dalla controllata Enertronica South Africa Pty Ltd nei confronti di Enertronica Construction Namibia Pty Ltd, società fuoriuscita dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 e alla quale è stato commissionato il subappalto per la realizzazione dei lavori di costruzione degli impianti fotovoltaici del Gruppo in Namibia.

Tale valutazione rientra in un contesto generale di deterioramento del mercato sudafricano che ha visto un acuirsi nel corso della crisi pandemica e che nel corso dei primi mesi del 2022 si è definitivamente manifestato attraverso il continuo posporre dei Tender (aste pubbliche di aggiudicazione) delle autorizzazioni alla connessione e delle aggiudicazioni delle tariffe incentivanti associati agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Al procrastinarsi delle nuove aggiudicazioni si è aggiunta l'impossibilità di portare in esecuzione la costruzione di impianti che avevano un BP economico e finanziario basato su tariffe incentivanti negoziate precedentemente alla crisi dei prezzi relativi alle materie prime e quindi dei prodotti da esse derivate. In questo contesto si è riscontrata la necessità di svalutare il credito vantato verso ECN in virtù del fatto che tutte le informazioni attualmente in possesso di Enertronica South Africa Pty Ltd, società controllata detentrica del credito, evidenziano che per il prossimo biennio non si prevedono positive variazioni del mercato sudafricano e quindi si è valutato come la società in questione – specializzata nella costruzione di impianti fotovoltaici – non avrà le risorse per far fronte agli impegni assunti con la Enertronica Santerno SpA.

Inoltre, la voce comprendeva la quota corrente di un credito della Capogruppo nei confronti di Prima Energia S.r.l., pari ad Euro 725 migliaia, che viene svalutato nell'esercizio in chiusura, a seguito delle valutazioni effettuate dal management circa la difficile recuperabilità dello stesso.

Si ricorda che la società debitrice Prima Energia S.r.l. ha acquisito Smartutility S.r.l. nell'anno 2017 e che il credito oggetto di svalutazione rappresenta la parte non ancora incassata del prezzo di cessione, per il quale nel precedente esercizio è stato stipulato un accordo di rimodulazione delle rate di pagamento, non rispettato dalla controparte.

Nel corso però dei primi mesi del 2022 visto il forte deteriorarsi del mercato della rivendita dell'energia – settore a cui la società debitrice risulta essere legata - e vista la mancanza del rinnovo delle fidejussioni richieste da parte della Enertronica Santerno S.p.A. a copertura del rischio credito, impregiudicati di diritti di rivalsa verso la debitrice, il management ha deciso di svalutare integralmente il credito.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (nota 11)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Disponibilità liquide	4.169.399	2.895.287
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.169.399	2.895.287

Il saldo delle disponibilità liquide del Gruppo alla data di chiusura del presente bilancio è di Euro 4.169 migliaia (+ Euro 1.274 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020); l'incremento del periodo deriva essenzialmente dagli incassi registrati dalla Capogruppo nell'ambito delle commesse in esecuzione ed è riferibile prevalentemente ad Enertronica Santerno S.p.A. (Euro 1.361 migliaia), a Santerno South Africa (Euro 759 migliaia) e ad Elettronica Santerno South Africa Ltd (Euro 528 migliaia).

ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA (nota 12)

PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA (nota 12)

Enertronica Santerno S.p.A. ha stipulato, nel corso dell'anno 2019, un accordo preliminare di cessione del 70% delle quote detenute della controllata Sertum Energy Pty Ltd.

In applicazione dell'IFRS 5, ritenendo gli amministratori, al termine dell'esercizio 2021, altamente probabile il closing dell'operazione entro il primo semestre 2022, gli attivi netti attribuibili alla partecipata in parola sono stati riclassificati nelle "Attività possedute per la vendita" e nelle "Passività connesse alle attività destinate alla vendita".

Il fair value della partecipata è stato determinato facendo riferimento al corrispettivo contrattuale della vendita.

Si precisa che, come successivamente riportato nelle "Svalutazioni di attività", è stata operata una svalutazione di Euro 250 migliaia sulla controllata Sertum Energy Pty Ltd, derivante dalla differenza dei valori patrimoniali netti della società alla data del 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.193 migliaia ed il prezzo di cessione, pari ad Euro 943 migliaia.

Si evidenzia, infine, che la suddetta cessione delle quote è avvenuta nel mese di maggio 2022, conseguendo una plusvalenza di Euro 36 migliaia.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 presenta gli importi relativi alla situazione patrimoniale di Sertum Energy Pty Ltd nelle voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita", di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
IMPIANTI	9.150.910	8.589.683
CREDITI COMMERCIALI	83.109	136.380
ALTRI CREDITI V/TERZI	0	8.241
DISPONIBILITA' LIQUIDE	201.408	210.658
TOTALE ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	8.605.347	8.944.962

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
FINANZIAMENTI NON CORRENTI V/TERZI	5.052.953	5.491.841
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	155.075	154.877
FINANZIAMENTI CORRENTI V/TERZI	415.250	472.275
DEBITI COMMERCIALI	1.707.163	1.639.561
DEBITI TRIBUTARI	20.401	30.071
TOTALE PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	7.350.842	7.788.625

PATRIMONIO NETTO (nota 13)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2021

Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili indivisi da consolidamento	Riserva IAS/IFRS	Riserva Conversione	Riserva Azioni Proprie	Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PN di Gruppo al 1 gennaio 2021	784.988	11.854.939	-9.832.139	-1.794.905	-183.628	-1.291.751	-284.037	-97.219	-46.075	-2.738.467	-3.628.292
Allocazione risultato			-2.738.467							2.738.467	-
Altri movimenti	48	637									685
Risultato complessivo del periodo						37.573		26.589	32.279	-16.303.224	-16.206.783
PN di Gruppo al 31 dicembre 2021	785.036	11.855.576	-12.570.606	-1.794.905	-183.628	-1.254.177	-284.037	-70.630	-13.796	-16.303.224	-19.834.390
PN di terzi al 1 gennaio 2021		31.360	-64.089	-	-	20.182		-		214.386	201.839
Allocazione risultato			214.386							-214.386	-
Altri movimenti		573.620									573.620
Risultato complessivo del periodo						-5.058				145.507	140.449
PN di terzi al 31 dicembre 2021		604.980	150.297	-	-	15.124		-		145.507	915.908
PN Totale al 31 dicembre 2021	785.036	12.460.556	-12.420.309	-1.794.905	-183.628	-1.239.053	-284.037	-70.630	-13.796	-16.157.717	-18.918.482

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2020

Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili indivisi da consolidamento	Riserva IAS/IFRS	Riserva Conversione	Riserva Azioni Proprie	Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PN di Gruppo al 1 gennaio 2020	784.988	11.811.774	-10.253.222	-1.794.905	-183.628	-24.890	-284.037	- 78.549	-	421.083	398.615
Allocazione risultato			421.083							-421.083	-
Deconsolidamento Santerno Asia		24.500									24.500
Altri movimenti		18.665									18.665
Risultato complessivo del periodo						-1.266.861		-18.670	-46.075	-2.738.466	-4.070.072
PN di Gruppo al 31 dicembre 2020	784.988	11.854.939	-9.832.139	-1.794.905	-183.628	-1.291.751	-284.037	-97.219	-46.075	-2.738.466	-3.628.292
PN di terzi al 1 gennaio 2020		-80.890	-36.799	-	-	3.304		-		- 27.290	-141.675
Allocazione risultato			-27.290							27.290	-
Deconsolidamento Santerno Asia		112.250									112.250
Risultato complessivo del periodo						16.878				214.386	231.264
PN di terzi al 31 dicembre 2020		31.360	-64.089	-	-	20.182		-		214.386	201.839
PN Totale al 31 dicembre 2020	784.988	11.886.299	-9.896.228	- 1.794.905	-183.628	-1.271.569	- 284.037	-97.219	-46.075	-2.524.080	-3.426.453

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è quello della Capogruppo Enertronica Santerno SpA ed è pari ad Euro 785.035,60 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.850.356 azioni ordinarie dematerializzate dal valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

In merito si precisa che, in data 8 febbraio 2021, si è aperto il terzo periodo di esercizio dei “Warrant Enertronica 2018-2023”, valido fino al 19 febbraio 2021. Durante tale periodo di esercizio sono stati esercitati n. 472 Warrant e sono state di conseguenza sottoscritte n. 472 Azioni di compendio Enertronica Santerno, al prezzo di Euro 1,45 per ciascuna Azione di compendio sottoscritta, per un controvalore complessivo di Euro 684,40, di cui Euro 47,20 aumento di capitale sociale ed Euro 637,20 aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni. A seguito di quanto sopra, il capitale sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è quindi aggiornato ad Euro 785.035,60 (rispetto al valore al 31 dicembre 2020 di Euro 784.988,40).

Con riferimento alla movimentazione intervenuta sul patrimonio netto nell'esercizio, si precisa che il l'incremento della “Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19” di Euro 27 migliaia si riferisce alla componente attuariale del TFR secondo le prescrizioni dello IAS 19 (si rimanda alla nota n. 15 “Benefici a dipendenti” per maggiori dettagli) e che l'importo di Euro 32 migliaia riportato nelle “Altre Riserve” si riferisce all'incremento della Riserva Cash Flow Hedge registrato nell'anno.

La variazione della “Riserva di conversione” registra un saldo netto negativo complessivo di Euro 33 migliaia per gli effetti generati principalmente dal consolidamento dei bilanci delle component americana e panamense, oltre che dall'adeguamento al cambio di chiusura al 31 dicembre 2021 di partite debitorie pregresse delle stesse component.

Si evidenzia che la sola Capogruppo detiene azioni proprie, i cui valori di acquisto sono iscritti in apposita riserva di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2021 Enertronica Santerno SpA deteneva n. 92.051 azioni proprie in portafoglio, pari all'1,1726% del capitale sociale.

L'acquisto e la detenzione di azioni ordinarie proprie ha per la Capogruppo principalmente le seguenti finalità:

- sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- costituire un c.d. "magazzino" titoli ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali;
- procedere eventualmente a scambi azionari nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant.

Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute da Enertronica Santerno S.p.A., società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio, non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 14)

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle voci comprese nelle "Passività finanziarie non correnti":

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Obbligazioni	0	15.712.243
Finanziamenti	12.532.706	16.416.201
Altre passività finanziarie	685.264	517.218
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	13.217.970	32.645.662

La voce "Obbligazioni", riferita esclusivamente ad Enertronica Santerno S.p.A., si azzerà rispetto al saldo di chiusura dell'esercizio precedente a seguito della riclassifica di tale passività nella parte "corrente", sezione a cui si rimanda per i relativi dettagli, in quanto il debito è in scadenza al 31 dicembre 2022.

Si precisa che, in data 29 giugno 2022, Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato, con riferimento alla cedola relativa al primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017-2022", che il pagamento della medesima non sarebbe stato eseguito alla data del 30 giugno 2022, alla luce dell'operazione in corso di ristrutturazione finanziaria e rilancio industriale del Gruppo.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere.

Anche la voce "Finanziamenti" recepisce una significativa riclassifica nella parte "corrente", alla cui sezione si rimanda per i relativi dettagli, riferita ad un finanziamento di Euro 4.263 erogato alla Capogruppo da Carraro International SE, che veniva qui rilevato al termine dell'esercizio precedente e che ora è invece iscritto nelle passività finanziarie a breve termine in quanto in scadenza al 30 giugno 2022.

Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo 2.8 "Continuità aziendale" delle presenti note di commento.

Detta voce comprende le quote scadenti oltre 12 mesi di mutui e finanziamenti in essere nel Gruppo.

Si riporta di seguito uno schema di dettaglio dei singoli importi suddivisi per istituto bancario erogante, nonché relative scadenze e tassi di interesse applicati, con riferimento alla società del Gruppo che ha contratto il debito finanziario:

Denominazione	31.12.2021	Scadenza	Tasso applicato	Società
Mutuo B.ca Popolare Frusinate	369.852	31.10.2034	IRS 20 anni + 7%	Enertronica Santerno SpA
Finanziamento Monte Paschi Siena	1.727.812	31.08.2025	Euribor 6m + 2,75%	Enertronica Santerno SpA
Finanziamento Banca Popolare Milano	2.334.582	30.09.2026	Euribor 3m + 1,6%	Enertronica Santerno SpA
Finanziamento Intesa San Paolo	1.276.616	09.11.2024	Euribor 1m + 2%	Enertronica Santerno SpA
Finanziamento Unicredit S.p.A.	1.967.504	31.12.2026	Euribor 3 m + 1,7%	Enertronica Santerno SpA
Mutuo BCC Anagni	5.048	31.01.2023	Euribor 6m + 4,5%	Enertronica SGR
TOTALE	7.681.414			

Si precisa che i finanziamenti ottenuti da Enertronica Santerno S.p.A. da parte di Monte Paschi Siena, Banca Popolare di Milano, Intesa San Paolo (erogati nell'ultimo trimestre 2020), nonché da Unicredit S.p.A. (erogato a gennaio 2021), rientrano nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto "Decreto liquidità"), nelle quali la Capogruppo rientra a pieno titolo.

Si fa presente, inoltre, che tutti i finanziamenti sopra citati, riferiti ad Enertronica Santerno S.p.A., prevedono clausole di decadenza del termine, risoluzione del contratto e recesso, che contemplano l'ipotesi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della parte finanziata, tra i quali anche il mancato pagamento di rate scadute per sorte capitale e interessi. Conseguentemente il mancato pagamento da parte della capogruppo della cedola per interessi maturati nel primo semestre 2022 sul prestito obbligazionario denominato "Enertronica 2017-2022", come più ampiamente specificato nel seguito, potrebbe determinare l'attivazione delle clausole in analisi. Si specifica, tuttavia, che, alla data di predisposizione del presente bilancio, nessuno degli istituti di credito con cui la Società capogruppo ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare i meccanismi di *cross default* su descritti.

Si fornisce di seguito una suddivisione per fasce di scaduto dei rimborsi previsti per la quota "non corrente" dei suddetti finanziamenti, quindi a decorrere dal 1 gennaio 2023:

Denominazione	IMPORTO	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027	31.12.2028	31.12.2029	31.12.2030	31.12.2031	31.12.2032	31.12.2033	31.12.2034	TOTALE
Mutuo Bca Pop Frusinate	369.852	20.823	22.328	23.942	25.673	27.529	29.519	31.653	33.941	36.394	39.025	41.847	37.179	369.852
Finanziam Monte Paschi Siena	1.727.812	631.260	651.104	445.449										1.727.812
Finanziam Bca Pop. Milano	2.334.582	620.876	622.090	623.322	468.295									2.334.582
Finanziam Intesa San Paolo	1.276.616	665.348	611.268											1.276.616
Finanziam Unicredit S.p.A.	1.967.504	484.237	489.261	494.449	499.557									1.967.504
Mutuo BCC Anagni	5.048	5.048												5.048
TOTALE	7.681.414	2.427.591	2.396.051	1.587.161	993.525	27.529	29.519	31.653	33.941	36.394	39.025	41.847	37.179	7.681.414

Oltre a quanto sopra dettagliato, la voce “Finanziamenti” comprende principalmente un finanziamento bancario erogato da Bank of Windhoek alla controllata Unisun Energy Pty Ltd per complessivi Euro 78,4 milioni di NAD (Euro 4.341 migliaia), scadenza dicembre 2025, tasso Repo + 4,75%;

Nelle “Altre passività finanziarie” viene contabilizzata la quota a lungo, pari ad Euro 685 migliaia del debito finanziario derivante dal valore attuale dei canoni di beni detenuti con contratti di leasing dal Gruppo, determinato sulla base dei contratti stessi, secondo le disposizioni precedentemente introdotte dall’IFRS 16.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI (nota 15)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI		
Altri debiti	0	350.000
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	0	350.000

La voce “Altri debiti” comprendeva al 31 dicembre 2020 esclusivamente un accordo transattivo sottoscritto dalla Capogruppo nello scorso esercizio con il fornitore Friem S.p.A., a seguito di una richiesta di risarcimento a titolo di mancato guadagno avanzata dallo stesso per la risoluzione di un contratto di fornitura, che prevede un piano di pagamento articolato su 24 mesi.

Il debito residuo della società alla data del 31 dicembre 2021 è di Euro 300 migliaia, importo classificato nel presente Bilancio negli “Altri debiti correnti”, in quanto in scadenza entro 12 mesi.

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE (nota 16)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		
Imposte differite passive	196.550	116.811
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	196.550	116.811

Le “Imposte Differite Passive”, che al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 197 migliaia (riferite alle società Elettronica Santerno Espana S.L., Euro 88 migliaia, Enertronica South Africa, Euro 69 ed Enertronica SGR S.r.l., Euro 39 migliaia), sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore contabile di componenti di reddito positivi ed il corrispondente valore fiscale.

BENEFICI A DIPENDENTI (nota 17)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
Trattamento fine rapporto/quiescenza	675.728	684.644
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	675.728	684.644

La voce, pari ad Euro 676 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana e calcolato secondo le vigenti norme di legge.

Il trattamento di fine rapporto, è trattato contabilmente come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 1 gennaio 2007 e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto degli effetti dell'attualizzazione finanziaria. Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat e dall'Inps.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

- 1) tasso annuo di attualizzazione: 1,1%;
- 2) tasso medio annuo di inflazione: 1,6% per il 2022, 1,3% per il 2023, 1,5% per il 2024, 1,5% dal 2025.
- 3) tasso di aumento delle retribuzioni: pari al tasso di inflazione per l'intero periodo di valutazione.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita per la parte maturata successivamente al 1 gennaio 2007 in particolare.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane. In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Si rileva che i dipendenti del Gruppo sono passati da n. 195 unità a fine 2020 a n. 188 unità al 31 dicembre 2021, con una media di tale periodo pari a n. 190 unità.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (nota 18)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondi garanzia	408.579	429.092
Altri fondi	258.407	1.580.790
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	666.986	2.009.882

I “Fondi per rischi ed oneri” accolgono gli stanziamenti effettuati al fondo garanzia prodotti da parte di alcune società del Gruppo, principalmente da Enertronica Santerno S.p.A. per Euro 310 migliaia, da Elettronica Santerno South Africa Pty Ltd per Euro 61 migliaia e da Elettronica Santerno Brasile per Euro 38 migliaia, oltre che al fondo indennità clientela agenti.

Gli “Altri fondi” recepiscono l’accaantonamento per la svalutazione rilevata sulla partecipazione detenuta in Santerno Asia, fondo così come dettagliato alla precedente nota 3 “Partecipazioni” delle presenti Note di commento, a cui si rimanda.

Nella significativa riduzione complessiva netta del saldo rispetto al 31 dicembre 2020 (- Euro 1.343 migliaia) rileva principalmente l’utilizzo dei fondi accantonati al termine dell’esercizio precedente dalla Capogruppo per passività potenziali, poi effettivamente manifestatesi nel corso dell’esercizio 2021.

Principalmente, l’utilizzo ha riguardato:

- l’importo di Euro 1.100 migliaia stanziato al 31 dicembre 2020 quale miglior stima possibile effettuata dalla società riguardante i costi da sostenere per acquisto di materiale e servizi di lavorazione connessi, in conseguenza di una campagna intrapresa di richiamo di una partita di inverter fotovoltaici precedentemente consegnati, causa problematiche di velocità di invecchiamento superiore alle attese di un componente degli stessi; tali oneri sono stati effettivamente sostenuti nel periodo gennaio – maggio 2021;
- il pagamento di Euro 434 migliaia riferito ad un Accordo Conciliativo con la Direzione Provinciale di Frosinone, stipulato nel mese di maggio 2021, quale composizione bonaria a seguito di un Avviso di Accertamento concernente le imposte dirette (IRES e IRAP) e IVA afferenti il periodo d’imposta 2015.

PASSIVITA’ DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 19)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Passività derivanti da contratto	8.534.659	5.346.832
TOTALE PASSIVITA’ DERIVANTI DA CONTRATTO	8.534.659	5.346.832

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l’obbligazione delle società del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali le stesse hanno ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Nel caso specifico sono rappresentate da anticipi ed acconti ricevuti da clienti per l’esecuzione di contratti di fornitura / commesse di vendita.

Il valore di chiusura registra un incremento di Euro 3.189 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 rilevando gli anticipi maturati sulle commesse contrattualizzate nell’esercizio precedente e sviluppatesi in maniera significativa nel corso del 2021.

Gli importi principali compresi nel saldo al 31 dicembre 2021 si riferiscono ad anticipi clienti delle commesse “La Loma – Colombia” per Euro 1.987 migliaia (+Euro 1.987 migliaia rispetto al precedente esercizio), “Valle del Sol – Cile” per Euro 2.051 migliaia (+ 2.051 migliaia) ed “Eritrea” per Euro 1.295 migliaia (+ 0 migliaia).

Si ricorda che questa commessa è stata interrotta nell’anno 2015 a seguito di un contenzioso, tuttora in corso, con il Governo Eritreo circa il mancato riconoscimento alla società da parte dello stesso dei corrispettivi maturati con l’avanzamento dei lavori e che nelle attività iscritte nel presente bilancio figurano crediti commerciali verso il Governo Eritreo per Euro 1.011 migliaia.

Rilevano nella voce anche anticipi pagati da clienti Italia per Euro 1.202 migliaia e risconti passivi su contratti per Euro 211 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 20)

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle voci comprese nelle “Passività finanziarie correnti”:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Obbligazioni	15.879.068	0
Finanziamenti	7.152.855	1.424.710
Altre passività a breve	3.591.122	3.708.377
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	26.623.045	5.133.087

La voce “Obbligazioni”, che al termine dell’esercizio precedente veniva esposta per Euro 15.712 nelle “passività finanziarie non correnti” e nel presente bilancio viene qui classificata in quanto la passività è in scadenza al 31 dicembre 2022, si riferisce esclusivamente alla Capogruppo e fa riferimento all’emissione di un prestito obbligazionario, deliberato dall’Assemblea Straordinaria in data 28 luglio 2017, denominato “Enertronica 2017-2022”, per un importo nominale complessivo massimo pari a Euro 16.000 migliaia. Le obbligazioni sono quotate su EGM – sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Si precisa che, in data 29 giugno 2022, Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato, con riferimento alla cedola relativa al primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017-2022”, che il pagamento della medesima non sarebbe stato eseguito alla data del 30 giugno 2022, alla luce dell’operazione in corso di ristrutturazione finanziaria e rilancio industriale del Gruppo.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere, come commentato nella nota 14 “Passività finanziaria non correnti”.

Per maggiori informazioni sulle conseguenze di potenziali ricorsi in tal senso e sulle azioni poste in essere dagli amministratori, alla data di predisposizione del presente bilancio, si rimanda al paragrafo 2.8 “Continuità aziendale”.

La voce “Finanziamenti” comprende le quote scadenti entro 12 mesi di mutui e finanziamenti in essere nel Gruppo, come di seguito dettagliato, con indicazione della società che ha contratto il debito finanziario:

Denominazione	31.12.2021	Scadenza	Tasso applicato	Società
Mutuo Banca Popolare Frusinate	19.419	31.12.2022	IRS 20 anni + 7%	Enertronica Santerno S.p.A.
Mutuo Banca Popolare Vicenza	49.322	31.03.2022	Euribor 3m + 2,75%	Enertronica Santerno S.p.A.
Mutuo B.ca Popolare Frusinate	11.814	19.11.2022	Euribor 3m + 2 p.p.	Enertronica Santerno S.p.A.
Finanziamento Monte Paschi Siena	611.879	31.12.2022	Euribor 6m + 2,75%	Enertronica Santerno S.p.A.
Finanziamento Intesa San Paolo	663.794	31.12.2022	Euribor 1m + 2%	Enertronica Santerno S.p.A.
Finanziamento Unicredit S.p.A.	479.131	31.12.2022	Euribor 3m + 1,7%	Enertronica Santerno S.p.A.
Finanziamento Banca Popolare Milano	151.359	31.12.2022	Euribor 3m + 1,6%	Enertronica Santerno S.p.A.
Mutuo BCC Anagni	57.746	31.12.2022	Euribor 3m + 2,75%	Enertronica SGR
Mutuo Banca Popolare Frusinate	11.814	19.11.2022	Euribor 3m + 2 p.p.	Enertronica SGR
TOTALE	2.056.278			

Si precisa che il finanziamento ottenuto da Unicredit S.p.A. nel corso del primo semestre 2021 (come pure quelli erogati da Monte Paschi Siena ed Intesa San Paolo nello scorso esercizio) rientra nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto “Decreto liquidità”), nelle quali la società rientra a pieno titolo.

Oltre a quanto sopra dettagliato, in questa voce sono inclusi:

- un debito finanziario di Enertronica Santerno S.p.A. verso Carraro International SE (tasso 2,50%), relativo ad un finanziamento di Euro 4.963 migliaia, con scadenza al 30 giugno 2022.
Si precisa che, al termine dell’esercizio precedente, la quota corrente di detto finanziamento veniva qui iscritta per l’importo di Euro 900 migliaia e che, quindi, la voce registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 4.063 migliaia.
Per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo 2.8 “Continuità aziendale” delle presenti note di commento.
- un debito finanziario di Euro 40 migliaia verso NTS S.p.A. (tasso Euribor 6 mesi + spread 1,5%), relativo ad un finanziamento erogato dal socio nel mese di dicembre 2021, con scadenza al 31 dicembre 2022;
- l’importo di Euro 63 migliaia, in scadenza al 19 marzo 2022, relativo ad un contratto di finanziamento agevolato erogato alla società da parte SIMEST S.p.A. – Società Italiana per le Imprese all’Estero, per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri ai sensi dell’art.6 comma 2 lettera a) dl 25 giugno 2008 n.112.

Nelle “Altre passività a breve” vengono rilevati principalmente i debiti verso banche per linee di credito (Euro 978 migliaia), per anticipi salvo buon fine (Euro 684) e per anticipi fatture (Euro 952).

Inoltre, viene qui rilevata la quota a breve, pari ad Euro 587 migliaia, del debito finanziario derivante dal valore attuale dei canoni di beni detenuti con contratti di leasing dal Gruppo, determinato sulla base dei contratti stessi, secondo le disposizioni precedentemente introdotte dall'IFRS 16.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI (nota 21)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI		
Debiti commerciali	20.724.942	26.744.042
Altri debiti	3.253.210	3.123.948
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	23.978.152	29.867.990

La voce "Debiti commerciali" si riferisce ai debiti contratti nei confronti dei fornitori, principalmente nell'ambito delle commesse svolte dalle società del Gruppo.

Il decremento significativo della voce rispetto al saldo di chiusura dell'esercizio precedente (-Euro 6.019 migliaia) si genera essenzialmente a seguito della chiusura di posizione debitorie, riferite per lo più alla Capogruppo, intervenuta in particolare nel corso del primo semestre dell'anno, destinando ad esse la liquidità di cassa derivante principalmente da anticipi sulle commesse in esecuzione negoziati con i rispettivi clienti ed incassati dai medesimi, nonché dal riconoscimento transattivo di Euro 8.200 incassato da Fuji nel corso del primo semestre dell'anno 2021, riferito alla Capogruppo.

Gli "Altri debiti" comprendono principalmente debiti v/dipendenti per competenze per Euro 1.082 migliaia e debiti tributari del Gruppo per ritenute fiscali/previdenziali da pagare per complessivi Euro 982 migliaia.

La voce contiene inoltre l'importo di Euro 300 migliaia pari alla parte corrente di un debito della capogruppo nei confronti del fornitore Friem S.p.A., per i cui dettagli si rimanda a quanto già commentato alla precedente nota n. 15.

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (nota 22)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI		
Debiti per imposte correnti	83.754	158.323
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	83.754	158.323

I debiti per imposte correnti, pari ad Euro 84 migliaia, riguardano la Capogruppo per Euro 51 migliaia e Santerno South Africa Ltd per Euro 33 migliaia.

RICAVI OPERATIVI (nota 23)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
RICAVI OPERATIVI		
Ricavi derivanti da contratti con clienti	35.858.207	23.439.323
Altri ricavi	473.844	9.171.124
TOTALE RICAVI OPERATIVI	36.332.052	32.610.448

I “Ricavi operativi” del Gruppo dell’anno 2021 si attestano ad Euro 36.332 migliaia ed evidenziano un incremento di Euro 3.722 migliaia (+ 11%) rispetto al risultato conseguito nello scorso esercizio (Euro 32.610 migliaia), registrando una ripresa delle attività produttive e commerciali nell’anno, con particolare riferimento alle commesse condotte dalla Capogruppo in Cile ed a Panama, che contribuiscono ai ricavi di periodo per Euro 9.151 migliaia.

Nella contrazione degli “Altri ricavi” di Euro 8.697 rispetto all’anno 2020, va ricordato che la stessa è dovuta al fatto che nello scorso esercizio veniva qui rilevato un ricavo non ricorrente di Euro 8.200 migliaia relativo ad un Settlement Agreement concluso dalla Capogruppo con un fornitore di un componente per la realizzazione di inverter fotovoltaici, nel quale lo stesso aveva riconosciuto la propria responsabilità circa il malfunzionamento palesatosi del componente stesso.

Nella tabella che segue, vengono esposti i “Ricavi operativi” conseguiti suddivisi per linea di business:

Linea di Business	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Variazione	%
Automazione Industriale	6.552	18%	6.388	20%	164	3%
Industrial Service	14.101	39%	10.832	33%	3.269	30%
Inverter Fotovoltaici	14.084	39%	13.406	41%	678	5%
Energia	1.199	3%	1.666	5%	467	-28%
Poste non ripartite	395	1%	318	1%	77	24%
TOTALE	36.332	100,0%	32.610	100,0%	3.721	11,4%

Come mostra la tabella, nel corso dell’esercizio 2021 le divisioni di business hanno riportato risultati in miglioramento rispetto all’anno precedente.

In particolare, la produzione di **Inverter Fotovoltaici** ha conseguito ricavi per Euro 14.084 migliaia (39% dei ricavi del Gruppo), contabilizzando principalmente gli avanzamenti nel periodo delle commesse condotte dalla Capogruppo in Cile ed a Panama (Euro 9.151 migliaia) e registrando una variazione positiva del 5% rispetto al 31 dicembre 2020.

Anche la divisione **Industrial Service**, che si occupa di effettuare manutenzione sulla componentistica industriale e fotovoltaica prodotta dalla società, ha realizzato un importante risultato, incrementando del 30% i ricavi rispetto all'anno 2020, per un ammontare complessivo di Euro 14.102 migliaia, pari al 39% delle revenues conseguite dal Gruppo. I ricavi derivanti dalla divisione **Automazione Industriale** (Euro 6.552, pari al 18% dei ricavi del Gruppo), che produce principalmente inverter per controllo motori utilizzati in ambiti industriali e di alta potenza, sono sostanzialmente in linea con quelli del 2020, mentre quelli riferiti alla vendita di **Energia** associata agli impianti fotovoltaici del Gruppo registrano una flessione del 28% rispetto all'anno precedente.

In merito è da precisare che la pianificazione aziendale prevede una dismissione completa di questi asset, a partire da quelli esteri.

La suddivisione geografica dei ricavi dell'anno è la seguente: 55% Italia, 40% Extra UE, 5% UE.

Per i dettagli di tale suddivisione si rimanda al paragrafo 6 delle presenti note esplicative.

COSTI OPERATIVI (nota 24)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
<u>COSTI OPERATIVI</u>		
COSTI PER ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	-17.019.496	-9.479.691
COSTI PER SERVIZI	-9.722.983	-10.307.111
UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	-422.551	-151.386
COSTI DEL PERSONALE	-8.880.870	-8.192.488
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	-2.665.512	-3.494.653
ACCANTONAMENTI	-452.265	-1.710.020
ALTRI ONERI E PROVENTI	460.639	846.192
TOTALE COSTI OPERATIVI	-38.703.039	-32.489.156

Il significativo incremento dei "costi operativi" rispetto al 31 dicembre 2020 (+Euro 6.214 migliaia) è principalmente ascrivibile all'aumento dei volumi produttivi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020 ed alle significative variazioni di costo manifestatesi nell'esercizio, con particolare riferimento a materie prime, costi di trasporto e indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici, con conseguente rilevante aumento dei prezzi dei prodotti.

Tale aspetto appare infatti particolarmente riscontrabile nell'incremento dei "Costi per acquisti di beni e materiali", che aumentano di Euro 7.173 migliaia (Euro 16.653 migliaia contro Euro 9.480 migliaia al 31 dicembre 2020).

Nella voce "Ammortamenti e svalutazioni di attività", sono recepite, oltre agli ammortamenti di periodo pari ad Euro 1.715 migliaia, svalutazioni di attività ed accantonamenti per complessivi Euro 951 migliaia.

Tale ammontare include accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dalla Capogruppo per Euro 260 migliaia, e svalutazioni effettuate per Euro 250 migliaia sulla controllata Sertum Energy Pty Ltd, quale differenza dei valori patrimoniali della società alla data del 31 dicembre 2021 ed il previsto prezzo di cessione, e sull'avviamento di Euro 110 migliaia precedentemente iscritto quale differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione da parte di Enertronica South Africa Pty Ltd del 100% delle quote della società Brakkefontein Solar Pty Ltd ed il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'operazione, riduzione di valore emersa dalle opportune verifiche condotte dagli amministratori basandosi sulle stime e i dati economico/finanziari previsionali derivanti dall'analisi dello sviluppo delle attività condotta dalla società.

Si precisa inoltre che, in base alle risultanze dell'impairment test effettuato circa la recuperabilità delle stesse, si è proceduto ad una svalutazione della voce per un ammontare complessivo di Euro 344 migliaia.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (nota 25)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
PROVENTI FINANZIARI	842.338	1.374.995
ONERI FINANZIARI	-10.061.098	- 3.909.478
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-9.218.760	- 2.534.483

Il risultato della gestione finanziaria dell'anno è negativo per Euro 9.219 migliaia, registrando principalmente le svalutazioni operate dalla Capogruppo sul valore del credito finanziario verso Prima Energia S.r.l. di complessivi Euro 3.013 migliaia (come già commentato alle note 4 "Attività finanziarie non correnti" e 10 "Attività finanziarie correnti" delle presenti Note di commento, a cui si rimanda) e da Enertronica South Africa Pty Ltd sul valore del credito finanziario verso Enertronica Construction Namibia Pty Ltd di Euro 2.600 migliaia (come già commentato alla nota 10 "Attività finanziarie correnti" delle presenti Note di commento, a cui si rimanda).

Inoltre, la voce accoglie le svalutazioni di Euro 238 migliaia, operata sul valore della partecipazione nella collegata Santerno Asia, per i cui dettagli si rimanda alla precedente nota 3 "Partecipazioni" delle presenti Note di commento, e di Euro 214 migliaia riferita al credito finanziario della Capogruppo nei confronti di Black Energy Management Pty Ltd, per i cui dettagli si rimanda alla precedente nota 4 "Attività finanziarie" delle presenti Note di commento.

A completamento, si dettaglia di seguito l'elenco delle altre principali voce che concorrono al risultato della gestione finanziaria:

Proventi:

- interessi attivi su finanziamenti e saldi di conto corrente per Euro 444 migliaia;
- differenze cambio attive del periodo per Euro 387 migliaia.

Oneri:

- interessi passivi su finanziamenti concessi alle società del Gruppo (Euro 1.166 migliaia) e sul prestito obbligazionario di Enertronica Santerno S.p.A. (Euro 1.291 migliaia), per complessivi Euro 2.457 migliaia;

- differenze cambio negative registrate nel periodo, per Euro 1.340 migliaia;
- oneri finanziari su fidejussioni, pari ad Euro 126 migliaia.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE (nota 26)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE		
Imposte correnti e differite	-4.567.969	-110.889
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-4.567.969	-110.889

Le imposte di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 4.568 migliaia, accolgono, oltre al valore di Euro 547 migliaia dello smobilizzo correlato al rilascio nell'anno di fondi rischi da parte della Capogruppo, soprattutto l'ammontare di Euro 3.537 migliaia quale rettifica praticata da Enertronica Santerno S.p.A. sulle Imposte Differite Attive iscritte, per le ragioni già illustrate alla precedente nota 5 "Imposte differite attive" delle presenti Note di commento, a cui si rimanda.

Completano la voce le imposte correnti sugli imponibili fiscali di periodo conseguiti dalle società del Gruppo (Euro 78 migliaia) e le rilevazioni, in queste ultime, per utilizzo di imposte differite attive (Euro 271 migliaia), determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale.

Lo stanziamento delle imposte del periodo avviene sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

3 Garanzie, fidejussioni e impegni

Si dettagliano nella seguente tabella le garanzie emesse in essere al 31 dicembre 2021:

GARANZIE PRESTATE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

BANCA	BENEFICIARIO	IMPORTO	SCADENZA
INTESA	TERNA RETE ITALIA SPA	161.723	01/02/2022
INTESA	TERNA RETE ITALIA SPA	82.700	31/03/2022
INTESA	TMP	42.900	30/04/2022
INTESA	TMP	38.500	30/09/2022
INTESA	SAIPEM	11.092	04/11/2024
INTESA	STC POWER SRL	11.981	15/09/2023
INTESA	STC POWER SRL	3.900	15/01/2025
INTESA	M.M. IMMOBILIARE SAS	60.000	28/02/2026
INTESA	BOLDROCCHI SRL	20.000	31/08/2024
INTESA	ENEL SOLAR SRL	58.110	30/06/2024
INTESA	STE ENERGY SRL	120.572	30/06/2022
BANCO BPM	IREN ENERGIA SPA	14.739	31/12/2022
BANCO BPM	UNIVERSITA' DI NAPOLI	4.462	31/08/2022
BANCO BPM	MULTISERVIZI SPA	3.800	31/03/2022
UNICREDIT	TERNA ENERGY SOLUTION	264.856	30/11/2022
INTESA	ET SOLUTION AG	15.150	28/02/2022
INTESA	EGP Llano Sanchez Solar Power Cuatro	16.833	28/02/2022
INTESA	EGP Sol Real Istmo	12.914	28/02/2022
INTESA	Llano Sanchez Solar Power One	13.031	28/02/2022
INTESA	Llano Sanchez Solar Power Tres	18.312	28/02/2022
INTESA	EGP Solar Real Uno	8.967	28/02/2022
INTESA	FDJ ENEL GREEN POWER DEL SUR SPA	145.309	19/10/2022
INTESA	PERFORMANCE GUARANTEE EGP PANAMA	18.758	31/12/2023
INTESA	EGP PANAMA - MADRE VIEJA	131.807	28/02/2022
INTESA	EGP PANAMA – JAGUITO SOLAR	69.727	30/06/2022
INTESA	EGP PANAMA – PROGRESO SOLAR	122.712	30/06/2022
UNICREDIT	STERLING & WILSON	173.936	22/01/2025
BP ANAGNI	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "tetto Osim"	62.779	25/01/2023
MPS LEASING	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "Impianto Ceprano"	660.137	16/10/2033
BP FRUSINATE	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "Finanziamento soci"	11.814	19/11/2022
MPS	SIMEST SPA	39.036	19/03/2023
CONFIDI SARDEGNA	SIMEST SPA	23.833	19/03/2023
GARANZIA FIDI SOC. COOP.	SIMEST SPA	22.613	19/03/2023

TOTALE GARANZIE PRESTATE AL 31 DICEMBRE 2021

2.467.002

4 Erogazioni Pubbliche

Con riferimento a quanto previsto all'art. 1, comma 125 e ss, Legge 124/2017, si dichiara che il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'anno 2021 ha incassato le seguenti erogazioni pubbliche:

Soggetto Erogante	Erogazione in Euro/000	Causale vantaggio economico ricevuto
AGENZIA DELLE ENTRATE	369	Contributo R&S ex art 3 D.L. 145/2013

5 Operazioni con parti correlate

Si dettagliano nella seguente tabella le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2021:

Parti Correlate	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita Prodotti	Acquisto servizi	Altri (Oneri) e Proventi	Costi e oneri finanziari
Carraro S.p.A.	89.761	11.586	1.482.120	2.803		-37.838	
Carraro International S.E.	4.962.853						-128.308
NTS S.p.A.	40.000						
Business & Power S.r.l.			11.250		-135.000		
Ginolfi Pierluigi					-81.536		
NTS Media S.r.l.			3.233		-16.150		
Totale altre parti correlate	5.092.615	11.586	1.496.603	2.803	-232.686	-37.838	-128.308

Note:

Rapporti finanziari: i rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

Rapporti economici: I rapporti economici più rilevanti si riferiscono ad acquisti di servizi per lo svolgimento, in particolare, di attività di progettazione e coordinamento (Business & Power S.r.l.) e di Business Development (Ginolfi Pierluigi) e multimediale (NTS Media S.r.l.).

I “costi e oneri finanziari” riguardano gli interessi passivi sul costo di fidejussioni prestate in favore della Società.

Si dettagliano nella seguente tabella le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2020:

Parti Correlate	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici							
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi e altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Proventi dalle partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Carraro S.p.A.		89.791	8.166	1.314.898	32.000	5.425			7.909	-		4.849
Carraro International SA		5.162.853		131.223								131.223
Business & Power S.r.l.				11.200				137.451				
Ginolfi Pierluigi				30.527				161.928				
NTS S.r.l.				9.546								
NTS Media S.r.l.				5.307				25.600				
TOTALE	-	5.252.644	8.166	1.502.701	32.000	5.425	-	324.979	7.909	-	-	136.072

Note:

Rapporti finanziari: i rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

Rapporti economici: I rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di inverter per automazione industriale e sistemi fotovoltaici.

Gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni varie richieste per lo svolgimento dell'attività aziendale, con particolare riferimento ad attività di progettazione e coordinamento (Business & Power S.r.l.), di Business Development (Ginolfi Pierluigi) e multimediale (NTS Media S.r.l.).

Gli interessi attivi sono generati dai finanziamenti in essere; gli interessi passivi sono derivanti dal costo delle fidejussioni prestate in favore della Società.

6 Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riguardo al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate per linea di business (Automazione Industriale, Service, Fotovoltaico, Energia-Altri ricavi) piuttosto che su base regionale, queste ultime attribuite a cinque settori che rappresentano le seguenti aree geografiche: Italia e altri Paesi Europei, Nord e Centro America, Africa Sub-sahariana, Sud America, Altri. I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti e operanti nelle zone sopra identificate.

I prezzi di trasferimento applicati tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Le seguenti tabelle riportano i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2021:

LINEA DI BUSINESS

Informativa di Settore – Suddivisione ricavi per Linea di Business

Linea di Business	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Variazione	%
Automazione Industriale	6.552	18%	6.388	20%	164	3%
Industrial Service	14.101	39%	10.832	33%	3.269	30%
Inverter Fotovoltaici	14.084	39%	13.406	41%	678	5%
Energia	1.199	3%	1.666	5%	467	-28%
Poste non ripartite	395	1%	318	1%	77	24%
TOTALE	36.332	100,0%	32.610	100,0%	3.721	11,4%

Automazione Industriale

Nel settore dell'Automazione Industriale, Enertronica Santerno produce principalmente inverter per controllo motori utilizzati in diversi ambiti applicativi principalmente industriali e di alta potenza.

I ricavi derivanti dalla divisione nell'anno in chiusura sono pari ad Euro 6.552, sostanzialmente in linea con quelli conseguiti nello stesso periodo del 2020.

Il mercato principale di riferimento è quello europeo, mentre il secondo è rappresentato dal Sud America, in particolare il Brasile.

La divisione Industrial Service si occupa di effettuare manutenzione sulla componentistica industriale e fotovoltaica prodotta dalla Enertronica Santerno. La divisione gestisce, con innovativi sistemi di monitoraggio, circa 2 GW di inverter fotovoltaici ed è attiva in quattro continenti e circa 22 paesi anche grazie al coordinamento di team locali.

La divisione ha realizzato un importante risultato, incrementando del 30% i ricavi rispetto all'anno 2020, per un ammontare complessivo di Euro 14.101 migliaia, pari al 39% delle revenues conseguite dal Gruppo.

Il mercato di maggiore importanza per la divisione è quello europeo, grazie sia alla presenza storica della Enertronica Santerno che al totale installato fotovoltaico nel decennio scorso; seguono Nord-Centro America e l'Africa.

Inverter Fotovoltaici

La divisione fotovoltaica si occupa principalmente della produzione di inverter fotovoltaici centralizzati per applicazioni utility scale.

Nel corso dell'esercizio 2021 ha conseguito ricavi per Euro 14.084 migliaia (+5% rispetto al 2020 e 39% dei ricavi del Gruppo dell'anno 2021), contabilizzando in particolare gli avanzamenti delle commesse condotte dalla Capogruppo negli in Cile ed a Panama.

Energia - Altri ricavi

Il Gruppo detiene investimenti sia in Italia che all'estero (Namibia) in impianti fotovoltaici.

In particolare, in Italia sono presenti due piccoli impianti fotovoltaici per un totale di circa 1.2 MWp mentre in Namibia è in esercizio un impianto da 5.7 MWp ed è in costruzione un secondo impianto, sempre da 5.7 MWp.

Premesso che la pianificazione aziendale prevede una dismissione completa di questi asset, a partire da quelli esteri, i ricavi qui inclusi (Euro 1.199 migliaia) riguardano essenzialmente la gestione di tali asset fotovoltaici e registrano una flessione del 28% rispetto quelli conseguiti nel 2020.

AREA GEOGRAFICA

La composizione del fatturato per area geografica si riferisce alla destinazione dei beni e, quindi, al mercato di riferimento, ed è la seguente:

Informativa di Settore – Suddivisione ricavi per Area Geografica

Area Geografica	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Variazione	%
Italia e Altri Paesi Europei	13.988	38,5%	19.535	59,9%	-	5.547 -28,4%
Nord e Centro America	8.491	23,4%	1.736	5,3%	6.755	389,1%
Sud America	10.212	28,1%	5.871	18,0%	4.341	73,9%
Africa	2.853	7,9%	4.133	12,7%	-	1.280 -31,0%
Altri Paesi	393	1,1%	1.017	3,1%	-	625 -61,4%
Poste non ripartite	395	1,1%	318	1,0%	77	24,2%
TOTALE	36.332	100,0%	32.610	100,0%	3.722	11,4%

Suddivisione ricavi per Aree

La distribuzione dei Ricavi per Aree Geografiche evidenzia per il 2021 un incremento delle vendite all'estero del Gruppo rispetto all'esercizio precedente (+ 11,4%),

Le aree nelle quali si sono sviluppate maggiormente le attività, oltre a quella europea (Euro 13.988 migliaia), sono quella Sud-Americana (Euro 10.212 migliaia) e Nord-Centro Americana (Euro 8.491 migliaia), con l'avanzamento registrato nel periodo delle commesse condotte, in particolare dalla Capogruppo in Cile ed a Panama.

7 Compensi Organo di revisione legale dei conti

Nell'anno 2021 i compensi riconosciuti dalla Capogruppo Enertronica Santerno SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa Euro 106 migliaia.

8 Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i principali avvenimenti intercorsi nei primi nove mesi del 2022:

Sottoscritti due accordi per la fornitura di spare parts in Cile e Brasile

Nel corso del mese di gennaio, Enertronica Santerno S.p.A. ha concluso accordi per la fornitura di spare parts destinate al Cile ed al Brasile, in particolare per attività di revamping di inverter fotovoltaici prodotti ed installati dalla società in America Latina. Le commesse, concluse con due primari operatori nel settore delle energie rinnovabili attivi in LATAM, hanno un valore complessivo di circa € 1,8 milioni e saranno interamente consegnate entro il 2022.

Apertura del quinto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"

In data 9 maggio 2022 si è aperto il quinto periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2023", valido fino al 21 maggio 2022, periodo durante il quale non è stato esercitato alcun Warrant.

Cessione Sertum Energy Pty Ltd

Nel mese di maggio 2022, a seguito di un accordo di vendita e ad un extension agreement stipulato nello scorso esercizio (vedi precedente punto 7.1.5) e in conseguenza dell'avveramento di condizioni sospensive relative all'ottenimento di autorizzazioni alla cessione da parte degli organismi competenti namibiani, si è perfezionata la vendita dell'asset detenuto dalla controllata Sertum Energy Pty Ltd, valorizzato a circa 160 Milioni di Rand, a cui corrisponde un valore dell'equity di circa 60 milioni di Rand.

In merito, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si è rilevata una svalutazione sulla controllata di Euro 250 migliaia, derivante dalla differenza dei valori patrimoniali netti della società al termine dell'esercizio, pari ad Euro 1.193 migliaia ed il prezzo di cessione, pari ad Euro 943 migliaia.

Si evidenzia, infine, che la suddetta cessione delle quote della società è avvenuta nel mese di maggio 2022, conseguendo una plusvalenza di Euro 36 migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. approva l'avvio di un'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo con un primario operatore istituzionale e rinvia l'approvazione del progetto di Bilancio 2021.

In data 15 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato di aver esaminato, approvato e accettato l'offerta vincolante ("Offerta") ricevuta da Oxy Capital Italia ("Oxy"), per accompagnare la Società in un processo di ristrutturazione finanziaria e di rilancio industriale del Gruppo mettendo a disposizione della Società nuova finanza sotto forma di debito ("Finanziamento"), sino a massimi 22 Milioni di Euro ("Operazione"). Oxy sarà affiancata da una primaria banca finanziatrice, identificata da Oxy stessa nell'Offerta (congiuntamente "Investitori"). L'Operazione è subordinata all'esito positivo della due diligence, all'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto oltreché alle usuali condizioni sospensive tra cui la definizione di nuovo Piano industriale 2022-2027 e della manovra finanziaria connessa ("Manovra"). I tratti generali del Piano, della suddetta Manovra e del

Finanziamento prevedono un rilancio delle attività produttive attraverso nuovi investimenti in R&D e sviluppo di nuovi prodotti, salvaguardando i livelli occupazionali in essere.

Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato altresì di aver ricevuto comunicazione dagli azionisti NTS S.p.A., Carraro International S.E. e Carraro S.p.A. ("Soci"), che i predetti Soci hanno sottoscritto in medesima data con gli Investitori un term sheet preliminare relativo, inter alia, (a) all'impegno al conferimento, al momento della formalizzazione del Piano e del processo di riorganizzazione, di tutte le azioni in Enertronica Santerno dei Soci, rappresentative – alla stessa data – del 57,85% del capitale sociale della Società, in una società per azioni di nuova costituzione ("Newco") e all'acquisto da parte degli Investitori di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Newco (b) al conferimento in Newco dei crediti vantati da Carraro International S.E. e Carraro S.p.A. e NTS S.p.A. nei confronti di Enertronica Santerno per un importo complessivo di Euro 6,65 milioni.

[Differimento del pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"](#)

In data 29 giugno 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato, con riferimento alla cedola relativa al primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017-2022", che il pagamento della medesima non sarebbe stato eseguito alla data del 30 giugno 2022, alla luce dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio industriale del Gruppo, di cui al precedente punto 7.6.3.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere.

[Apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile](#)

Dal 11 luglio al 29 luglio 2022 ha avuto luogo l'apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Enertronica Santerno S.p.A. denominato "Enertronica 2017-2022", entro il quale non è pervenuta alcuna richiesta di conversione.

[Aggiornamento circa il pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"](#)

In data 29 luglio 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato la sospensione del pagamento degli interessi attivi maturati nel primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017-2022" (POC).

Ciò in quanto il POC, con l'annessa Cedola, rientrano nel processo di ristrutturazione finanziaria e di rilancio del Gruppo, di cui al precedente punto 7.6.3, le cui modalità e tempistiche di avvio sono connesse agli esiti della due diligence in corso da parte di Oxy Capital Italia ("Oxy"), nonché, al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste dalla offerta vincolante formulata dalla stessa Oxy.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 8.1.11 "Continuità aziendale" per maggiori dettagli.

[Nomina dell'Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 14/2019](#)

In data 8 agosto 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato che, ai fini della ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo, è stato individuato il percorso del risanamento, non giudiziale e in continuità aziendale, di cui agli artt. 12

ss. del D. Lgs. N 14 del 2019 (“Composizione Negoziata”). Nell’ambito della Composizione Negoziata avviata presso la CCIAA di Bologna, a seguito dell’accoglimento dell’istanza presentata dalla Società: i) è stato nominato l’Esperto

Indipendente; ii) sono state pubblicate nel Registro delle Imprese l’istanza di applicazione delle misure protettive del patrimonio ex art. 18 D. Lgs. 14/2019 e l’accettazione dell’Esperto stesso.

Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 agosto 2022, ha approvato il Piano di Sviluppo Industriale 2022-2027.

Assemblea degli obbligazionisti

In data 5 settembre 2022 si è tenuta l’Assemblea degli Obbligazionisti della società, nella quale è stato nominato il Rappresentante Comune degli Obbligazionisti fino alla naturale scadenza del prestito obbligazionario “Enertronica 2017-2022” prevista per il prossimo 31 dicembre 2022.

Conclusione del processo di Due Diligence relativamente all’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo

In data 12 settembre 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto conferma congiuntamente da Oxy Capital Italia e dalla banca finanziatrice, direttamente interessata nell’operazione, che si è concluso, con esito soddisfacente, il loro processo di Due Diligence, uno degli aspetti a cui è subordinatamente collegato il proseguimento dell’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo.

Sottoscritti accordi modificativi con gli Investitori nell’ambito dell’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo – Deliberazione favorevole della banca finanziatrice per nuova finanza d’urgenza

In data 15 settembre 2022 è stato sottoscritto tra Enertronica Santerno S.p.A., Oxy Capital Italia e la banca finanziatrice direttamente interessata nell’operazione, un accordo modificativo, soggetto ad alcune condizioni, tra cui la deliberazione favorevole degli organi della banca finanziatrice, circa alcuni termini economici della finanza in prededuzione e, in particolare, su una prima parte di tale finanza per massimi complessivi 9 milioni di euro (Finanza d’Urgenza), previsti negli accordi vincolanti sottoscritti lo scorso 15 giugno. Successivamente la banca finanziatrice ha comunicato alla Società di aver deliberato positivamente in relazione all’intervento di nuova Finanza d’Urgenza, alle condizioni e termini di cui agli accordi, così come modificati.

Si prevede che la messa a disposizione della suddetta Finanza d’Urgenza nelle forme tecniche previste dagli accordi modificativi possa avvenire entro il prossimo mese di ottobre 2022.

Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 settembre 2022, ha approvato l’aggiornamento del nuovo Piano di Sviluppo Industriale 2022-2027.

Si attesta che il Bilancio sopra riportato è veritiero e corretto e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Castel Guelfo di Bologna, 19 settembre 2022

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Vito Nardi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vito Nardi'.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Enertronica Santerno S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita d'esercizio di competenza del Gruppo di €16,3 milioni ed un patrimonio netto negativo di competenza del Gruppo di €19,8 milioni.

Gli Amministratori illustrano nel paragrafo delle note esplicative "Continuità aziendale" che la Enertronica Santerno S.p.A. (nel seguito anche la "Capogruppo") in data 23 luglio 2022 ha presentato, presso la Camera di Commercio di Bologna, un'istanza (di seguito anche l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 118 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (di seguito anche il "CCII") sulla base di una offerta vincolante (di seguito anche l'"Offerta OXY") presentata dagli investitori Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. e da un istituto finanziario italiano (di seguito anche la "Banca"). Tale offerta è soggetta a diverse condizioni sospensive, così come descritto dagli Amministratori nel succitato paragrafo delle note esplicative.

Con la presentazione dell'Istanza la Capogruppo ha inteso avviare un processo di risanamento aziendale basato su una manovra integrata in continuità aziendale che, in linea con quanto previsto dalla suddetta Offerta OXY, in sintesi prevede:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Capogruppo da parte della Banca di finanza d'urgenza in prededuzione fino ad un massimo di €9 milioni (di seguito anche la "Finanza d'Urgenza");
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente:
 - (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di €8 milioni da effettuarsi per circa €6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci in essere alla data del 31 dicembre 2021
 - (b) la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca fino ad un massimo di €22 milioni a condizione che sia stata rimborsata la Finanza D'Urgenza entro le scadenze previste
 - (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l'"Accordo di Ristrutturazione") con i creditori della Capogruppo da omologare ai sensi art. 57 del CCII che preveda:
 - a. la conversione del prestito obbligazionario, pari a circa €16 milioni, in strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice Civile, da emettere a favore degli attuali obbligazionisti ed aventi caratteristiche tali da essere contabilizzati come strumenti di patrimonio;
 - b. la ristrutturazione dell'attuale indebitamento verso le banche mediante rivisitazione delle relative condizioni contrattuali;
 - c. la definizione a saldo e stralcio del debito pregresso verso fornitori e altri finanziatori, secondo diverse percentuali e tempistiche di rimborso che dovranno comunque risultare compatibili con la sostenibilità economica e finanziaria della Capogruppo in base al piano industriale 2022-2027 approvato dagli Amministratori della Capogruppo in data 19 settembre 2022 (di seguito anche il "Piano").

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa "Continuità aziendale" la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale. Tali incertezze sono, in sintesi, relative:

- alla conferma da parte del Tribunale competente delle misure protettive del patrimonio richieste con l'Istanza;
- all'autorizzazione da parte del Tribunale competente su istanza della Capogruppo all'ottenimento della finanza prededucibile;
- all'avveramento delle condizioni sospensive non ancora soddisfatte previste dall'Offerta OXY;
- alla conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori della Capogruppo e delle altre azioni previste nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario inclusa nell'Offerta OXY, nell'Istanza e nel Piano e sopra descritta;
- all'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art.57 del CCII;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi richiesti dalla Capogruppo ai suoi principali clienti rispetto a quelli contrattualmente

pattuiti per lavori e forniture già effettuati (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione delle operazioni di cessione di taluni asset della Capogruppo previste nel Piano e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione dei nuovi ordini previsti nel Piano.

Gli Amministratori, pur segnalando che il superamento di tali significative incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, indicano di aver valutato la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze sopra descritte e, in considerazione dell'attesa positiva definizione dell'Istanza, della conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori, nonché della attuazione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano, hanno ritenuto di redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enertronica Santerno S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Enertronica Santerno S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Enertronica Santerno S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione

che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili delle conclusioni espresse sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Enertronica Santerno S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Enertronica Santerno al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Roma, 20 settembre 2022

KPMG S.p.A.



Marco Mele
Socio

ENERTRONICA SANTERNO SPA

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021

1. Enertronica Santerno S.p.A. - Prospetti Contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA			
(valori in Euro)	note	<u>31.12.2021</u>	<u>31.12.2020*</u> (riesposto)
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	3.501.652	3.752.091
Attività immateriali	2	2.315.087	2.507.268
Partecipazioni in società controllate	3	6.532.358	8.183.195
Altre partecipazioni	4	56.112	82.701
Attività finanziarie	5	4.218.156	6.006.131
<i>Crediti e finanziamenti</i>		<i>4.218.156</i>	<i>5.893.023</i>
<i>Altre attività finanziarie</i>		<i>0</i>	<i>113.108</i>
Imposte differite attive	6	4.862	4.100.075
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		16.628.227	24.631.462
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	10.526.216	11.117.647
Attività derivanti da contratto	8	1.502.637	553.398
Crediti commerciali ed altri crediti	9	21.576.346	33.863.745
Attività finanziarie	10	486.000	1.082.000
<i>Crediti e finanziamenti</i>		<i>486.000</i>	<i>1.082.000</i>
Disponibilità Liquide	11	1.361.486	818.045
Attività possedute per la vendita	12	943.297	943.297
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		36.395.981	48.378.132
TOTALE ATTIVITA'		53.024.208	73.009.594

*La situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.2 "Criteri di redazione".

(valori in Euro)

note

31.12.2021

31.12.2020*
(riesposto)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Capitale sociale		785.036	784.988
Riserve		5.444.803	6.595.818
Utile (Perdita) dell'esercizio		(18.486.187)	(1.210.519)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	(12.256.348)	6.170.287

PASSIVITA'

PASSIVITA' NON CORRENTI

Passività finanziarie	14	8.318.576	27.692.329
<i>Obbligazioni</i>		0	15.712.243
<i>Finanziamenti</i>		7.676.366	11.475.242
<i>Altre passività finanziarie</i>		642.210	504.844
Debiti commerciali e altri debiti		0	350.000
<i>Altri debiti</i>	15	0	350.000
Benefici ai dipendenti	16	655.138	664.054
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.973.713	28.706.384

PASSIVITA' CORRENTI

Fondi per rischi ed oneri	17	355.009	1.868.473
Passività derivanti da contratto	18	7.559.248	6.672.695
Passività finanziarie	19	27.333.176	5.364.689
<i>Obbligazioni</i>		15.879.068	0
<i>Finanziamenti</i>		7.986.291	1.900.261
<i>Altre passività finanziarie</i>		3.467.817	3.464.428
Debiti commerciali e altri debiti	20	21.008.905	24.069.038
<i>Debiti commerciali</i>		18.630.336	21.455.170
<i>Altri debiti</i>		2.378.569	2.613.868
Debiti per imposte correnti	21	50.505	158.028
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		56.306.843	38.132.923
TOTALE PASSIVITA'		65.280.556	66.839.307

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	53.024.208	73.009.594
---	-------------------	-------------------

*La situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.2 "Criteri di redazione".

CONTO ECONOMICO			
(valori in Euro)	note	31.12.2021	31.12.2020
RICAVI OPERATIVI			
Ricavi derivanti da contratti con clienti		26.792.770	17.946.824
Altri ricavi		197.826	8.963.775
TOTALE RICAVI OPERATIVI	22	26.990.596	26.910.598
COSTI OPERATIVI			
Costi per acquisti di beni e materiali		(12.700.017)	(8.874.484)
Costi per servizi		(8.461.864)	(7.734.451)
Utilizzo di beni e servizi di terzi		(127.636)	(61.344)
Costi del personale		(7.487.557)	(6.974.389)
Ammortamenti e svalutazioni di attività		(3.808.943)	(1.864.476)
Accantonamenti per rischi e vari		(447.504)	(1.679.699)
Altri oneri e proventi		512.116	276.402
TOTALE COSTI OPERATIVI	23	(32.521.404)	(26.912.441)
RISULTATO OPERATIVO			
		(5.530.809)	(1.843)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari		1.518.835	1.503.852
Oneri finanziari		(10.390.163)	(2.970.229)
TOTALE RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	24	(8.871.327)	(1.466.378)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
		(14.402.136)	(1.468.220)
Imposte correnti e differite	25	(4.084.051)	257.701
RISULTATO NETTO		(18.486.187)	(1.210.519)

ENERTRONICA SANTERNO SPA		
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31.12.2021		
	<u>31.12.2021</u>	<u>31.12.2020</u>
RISULTATO NETTO DI PERIODO	-18.486.187	-1.210.519
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico In periodi successivi (al netto dell'effetto fiscale)		
- Variazione della riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	26.589	-18.670
Altri componenti di reddito che saranno riversati a conto economico In periodi successivi (al netto dell'effetto fiscale)		
- Variazione della riserva Cash Flow Hedge	32.279	-46.075
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	-18.427.319	-1.275.264

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
PN 31 dicembre 2020	784.988	276.480	3.466.131	6.075.446	-268.756	-284.037	-46.075	-2.098.745	-524.626	-1.210.519	6.170.287
Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Incrementi di Patrimonio Netto	48										48
Allocazione risultato				-1.210.519						1.210.519	-
Altri movimenti				637							637
Risultato complessivo del periodo					26.589		32.279			-18.486.187	-18.427.319
PN al 31 dicembre 2021	785.036	276.480	3.466.131	4.865.564	-242.167	-284.037	-13.796	-2.098.745	-524.696	-18.486.187	-12.256.348

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
PN 31 dicembre 2019	784.988	230.654	3.466.131	6.075.446	-250.086	-284.037	-	-2.098.745	-1.395.316	916.516	7.445.552
Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Incrementi di Patrimonio Netto											
Allocazione risultato		45.826							870.690	-916.516	-
Altri movimenti											-
Risultato complessivo del periodo					-18.670		-46.075			-1.210.519	-1.275.264
PN al 31 dicembre 2020	784.988	276.480	3.466.131	6.075.446	-268.756	-284.037	-46.075	-2.098.745	-524.626	-1.210.519	6.170.287

RENDICONTO FINANZIARIO ENERTRONICA SANTERNO S.P.A.	31.12.2021	31.12.2020* (riesposto)
DISPONIBILITA' ANNO PRECEDENTE	818.045	1.229.549
Utile (Perdita) esercizio	(18.486.188)	(1.210.519)
Ammortamenti	1.582.524	1.778.832
(Rivalutazione) e Svalutazioni	1.882.419	85.645
Risultato netto della gestione finanziaria	1.512.773	1.466.377
Imposte su reddito	4.084.051	(257.701)
Var. Fondi per Dipendenti	(8.916)	24.054
Var.Fondi correnti e non correnti	(1.513.464)	207.493
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.	(10.946.801)	2.094.181
(Incremento) Decr Rimanenze e attività derivanti da contratto	(357.808)	432.117
Incremento (Decremento) Passività derivanti da contratto	886.553	3.223.263
(Inc.) Dec. Crediti Commerciali	395.591	4.770.653
Inc. (Dec.) Debiti Commerciali	(2.824.833)	(4.027.636)
Var. altre att. e pass.non corr./ corr	9.424.089	(9.185.149)
Variazioni imposte correnti e differite	(96.391)	(303.876)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	(3.519.570)	(2.996.447)
Dividendi incassati	0	0
Interessi incassati	439.455	1.503.852
Interessi pagati	(1.952.228)	(2.970.229)
Imposte pagate	0	257.701
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO	(5.032.343)	(4.205.143)
Investimenti in Attività Immateriali	(334.051)	(551.367)
Investimenti in Attività Materiali	(805.853)	(156.458)
Investimenti in Partecipazioni e titoli	1.677.426	(1.450.062)
Var. Attività fin. non corr.	1.787.975	(3.482.106)
Var. Attività fin. corr.	596.000	3.800.740
Altre Var. Attiv. Investimento	0	56.703
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.	2.921.497	(1.782.550)
Var. Passività fin. non corr.	401.343	5.930.624
Var. Passività fin.corr.	2.193.391	(289.689)
Altre Variazioni del Patrimonio Netto	59.553	(64.745)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.	2.654.287	5.576.190
Variazione Netta Delle Disponibilita'	543.441	(411.483)
DISPONIBILITA' ESERCIZIO IN CORSO	1.361.486	818.045

*La situazione patrimoniale-finanziaria e il rendiconto finanziario sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.2 "Criteri di redazione".

2. Note Esplicative

Informazioni generali

Enertronica Santerno S.p.A. (di seguito anche la “Società” oppure “Enertronica”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato EGM, mercato non regolamentato, gestito da Borsa Italiana SpA.

Grazie al know how acquisito nel settore dalla sua nascita (2005), la Società ha sempre avuto, come suo punto di forza principale, un’eccellente competenza nel settore delle energie rinnovabili, basata su una capacità ingegneristica di base nei settori elettrico, meccanico e civile.

Dalla quotazione alla Borsa Valori di Milano sul mercato EGM di Enertronica, avvenuta nel 2013, il processo di crescita della società, e di conseguenza del Gruppo, è stato costante, portando a risultati importanti.

Enertronica Santerno S.p.A. è oggi infatti un key player per l’industria energetica sia tradizionale che green (con inverter a supporto di oltre 12 GW installati) ed è una delle principali società di progettazione e di produzione di inverter e monitoring & cloud di campi fotovoltaici a livello mondiale (1,5GW di cui 100MW con inverter di altri produttori).

La società è inoltre leader nella progettazione e produzione di inverter utility scale a valere di numerosi brevetti di elettronica applicata e sviluppa internamente i propri prodotti, grazie a politiche di investimento in ricerche avanzate e collaborazioni con i più prestigiosi istituti scientifici ed università italiane ed europee.

Con il completamento, tra il 2018 ed il 2019, del processo di fusione tra Enertronica S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.A. che ha dato vita ad un operatore industriale versatile ed integrato verticalmente con una forte competitività anche sui mercati esteri, grazie all’eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie e amministrative, e la nascita di Enertronica Santerno S.p.A. si è completato il processo che ha portato ad un cambiamento radicale del modello di Business del Gruppo.

A partire dal 2019 il nuovo modello è esclusivamente basato sulla produzione di inverter per applicazioni nel settore dell’automazione industriale e delle energie rinnovabili. Il modello si completa con le attività di service dedicate ai prodotti. Sono escluse, quindi, le attività di costruzione in modalità EPC ad eccezione di progetti che hanno un contenuto tecnologico elevato e che possono essere utilizzati al fine di favorire l’introduzione di nuove tecnologie proprietarie sul mercato. Ad oggi quindi le linee di Business sono: Automazione Industriale, Industrial Service e Inverter Fotovoltaici.

La Società ha la propria sede sociale in Castel Guelfo di Bologna (BO), Via della Concia, 7.

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 785.035,60, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 7.850.356 azioni ordinarie dematerializzate.

Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria alla data del 31 dicembre 2021:

SOCI	AZIONI	%
NTS S.p.A.	2.932.860	37,36%
Carraro S.p.A.	793.200	10,10%
Carraro International S.E.	795.600	10,13%
Fineldo S.p.A.	248.842	3,17%
Azioni proprie	92.051	1,17%
Mercato	2.987.803	41,24%
TOTALE	7.850.356	100,00%

Codice Isin Azioni IT0004887409

Il presente bilancio della Enertronica Santerno SpA chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 19 settembre 2022 e ne ha autorizzato la pubblicazione.

2.1 Conformità agli IFRS

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli “International Financial Reporting Standards” (IFRS), inclusi gli “International Accounting Standards (IAS)” e tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee (SIC)”, omologati e adottati dall’Unione Europea e in vigore alla data di approvazione dello stesso, adottando i medesimi principi contabili applicati nella redazione del Bilancio separato dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo “Principi Contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società”.

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale della società, tenuto conto delle specifiche valutazioni degli amministratori riportate nel successivo paragrafo 2.5 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative.

2.2 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio annuale è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta classificando le attività e le passività in correnti e non correnti;
- le voci incluse nel conto economico e nel conto economico complessivo sono presentate in funzione della natura delle stesse;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall’attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

Inoltre, i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti con riferimento alle sole voci “Attività derivanti da contratto” e “Passività derivanti da contratto”, al solo fine di una migliore esposizione, rimanendo invariato il saldo netto della comparazione delle due voci e, di conseguenza, senza alcun effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

Per maggior dettaglio, si riportano di seguito i dati di confronto delle due voci interessate dalla riclassifica patrimoniale rispetto al bilancio al 31 dicembre 2020 pubblicato:

Importi in Euro migliaia	31.12.2020 riesposto	31.12.2020 pubblicato	delta
ATTIVO			
<u>Attività correnti</u>			
Attività derivanti da contratto	553	3.603	(3.050)
PASSIVO			
<u>Passività correnti</u>			
Passività derivanti da contratto	6.673	9.723	(3.050)

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in Euro (mediante arrotondamento matematico di ogni singola voce), come consentito dallo IAS 1, salvo dove diversamente specificato.

2.3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nelle predisposizione del bilancio d’esercizio annuale sono i medesimi rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio separato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1 Gennaio 2021, i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo “Principi Contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società”.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato della Società:

- d) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
------------------	----------------	---------------------------	----------------------	--

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

- **Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase2) - estensione oltre giugno 2021**

Con decorrenza 1° gennaio 2021, nell'ambito del processo di riforma degli IBOR (Interbank Offered Rates), è efficace il documento “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform – phase 2”, che per la valutazione/definizione delle relazioni di copertura di strumenti finanziari interessati da tali tassi: (i) chiarisce che la sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso risk free non rappresenta un evento di derecognition di attività e passività; (ii) introduce disposizioni sull'hedge accounting finalizzate a non creare discontinuità nelle relazioni di copertura in essere; (iii) richiede informazioni quali-quantitative sulla natura e sui rischi connessi a tale riforma, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

- **Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)**

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1421 del 30 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 agosto 2021, è stato adottato il documento “Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16 Leasing)”, approvato dallo IASB Board il 31 marzo 2021 e che ha ampliato l'ambito di applicazione dell'espedito pratico per la contabilizzazione delle “rent concession” ottenute dai locatari come diretta conseguenza della pandemia da Covid-19. Con la Modifica 2021, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire dell'espedito pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti.

- e) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

un contratto (Modifiche allo IAS 37)				
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2022 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- **Modifiche all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework**

Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi;

- **Modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use**

Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite;

- **Modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:

- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);
- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- **Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)**

I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea in data 28 giugno 2021 (regolamento UE n° 2021/1080), si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e non si prevede avranno effetti significativi sul bilancio della Società. È consentita l'applicazione anticipata.

- f) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti**

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current", chiarendo i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se i debiti, e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e operano come segue: (i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; (ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti del bilancio ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti nel bilancio; (iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche allo IAS 8, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione**

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)" per chiarire nella rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento non si applica l'esenzione prevista IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Beni condotti in leasing

La Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione della Società (data di decorrenza del leasing), quest'ultima rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, la Società rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale della Società, inteso come il tasso che la Società dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza la Società valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza la Società ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dalla Società, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

La Società ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà. L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. Le perdite di valore rilevate non vengono ripristinate negli esercizi successivi anche laddove dovessero venire meno i presupposti della svalutazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;

- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili, generalmente fissate in 5 anni.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili generalmente fissate in 5 anni.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di dismissione e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata. Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali e la manodopera. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Crediti a attività finanziarie

Per la classificazione e valutazione dei crediti e delle attività finanziarie occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari.

Classificazione e misurazione

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le analisi che un'entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da titolo di capitale sono sempre rilevate al *fair value*.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la *FVTOCI option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai crediti e dai titoli di debito, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:

- *Held to Collect* (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
- *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
- altro modello di business diverso dai due precedenti.

2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*). L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business HTC*).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) *Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)* quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business HTC&S*).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

Il modello utilizzato per la rilevazione delle perdite di valore dell'attivo finanziario è un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità. Tale modello si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;

- Il “*Simplified approach*” prevede, per i crediti commerciali, *contract asset* e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l’adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l’approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l’intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l’intera vita attesa dello strumento.

Debiti a altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d’interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;

- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, gli eventuali effetti derivanti dalla rideterminazione del valore della nuova passività utilizzando i flussi finanziari modificati e il tasso di interesse effettivo originario, devono essere rilevati immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Ricavi

L'approccio metodologico seguito dalla Società nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (five-step model):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (performance obligation) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance obligation.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over the time), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

La Società disaggrega i ricavi da contratto con i clienti per segmento di business, per area geografica e nelle seguenti categorie di prodotto/servizio:

Ricavi da vendita di prodotti Business Fotovoltaico:

rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (inverter, quadri inverter, skid completi di trafo e quadri ed accessori ausiliari) che hanno al loro interno una significativa parte di elemento progettuale. La rilevazione del ricavo è comunque legata alla spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite.

Ricavi da esecuzione di commesse su prodotti Business Fotovoltaico:

rientrano in questa categoria i grandi contratti in cui le vendite di prodotti dell'area fotovoltaico (inverter, quadri inverter, skid completi di trafo e quadri ed accessori ausiliari) rientrano in schemi contrattuali in cui è significativa la componente di servizi accessori richiesti (messa in servizio e collaudo dell'impianto), e dove il passaggio di proprietà del bene non è strettamente correlato alla consegna del bene ma anche correlata al buon esito della erogazione del servizio correlato. La rilevazione del ricavo in questo caso non è comunque legata alla spedizione/consegna del prodotto ma è rilevata nel corso della durata dell'esecuzione del contratto (over the time), utilizzando il *cost-to-cost method*.

Ricavi da vendita di prodotti Business Industrial Automation:

rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (inverter, quadri inverter, DcReg,) in cui la parte progettuale specifica normalmente non è significativa. La rilevazione del ricavo è legata alla spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite, in quanto gli elementi eventuali di servizi accessori legati al contratto di vendita/ordine di vendita ricevuto non sono significativi sia in termini assoluti sia in termini relativi.

Ricavi da prestazioni di servizi di post vendita:

rientrano in questa categoria le vendite di servizi di O&M e di estensioni di garanzia su prodotti che appartengono sia alla Linea Business Fotovoltaico che alla linea Business Industrial Automation. La rilevazione del ricavo è rilevata *over time* lungo la durata del contratto.

Ricavi da vendita di ricambi:

la rilevazione del ricavo per le vendite rientranti in questa categoria avviene al momento della spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite nel contratto di vendita.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto quando prevede di recuperarli. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo

quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Attività e Passività derivanti da contratto

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto della Società ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se la Società ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se la Società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (material right) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") adottate dalla Società; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della Società in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il *fair value* dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il *fair value* dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'*hedge accounting* le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (*net investment hedge*).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel

compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del *fair value* a fronte dell'esposizione a variazioni del *fair value* di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al *fair value* e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del *fair value* quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio *fair value* riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Stime e assunzioni

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri. Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero delle imposte differite attive

La recuperabilità delle imposte differite attive è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La

valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi

futuri la totalità o una parte delle predette imposte differite attive rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il management verifica se il valore di iscrizione delle attività non correnti possa aver subito una perdita. La recuperabilità di tali importi è soggetta a stime ed assunzioni circa le ipotesi alla base della determinazione del valore recuperabile che per loro natura sono incerte. Uno scostamento tra i valori sottostanti alle ipotesi adottate e i dati consuntivi potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

Partecipazioni contabilizzate al costo

Le partecipazioni contabilizzate al costo, il cui valore contabile è superiore al patrimonio netto di competenza oppure presentando indicatori di riduzione di valori, sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile della partecipazione mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, si deve procedere ad una svalutazione della partecipazione. La determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Svalutazione delle attività immobilizzate

Le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Valutazione al fair value

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.

Valutazione delle passività per leasing

La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Valutazione dei piani a benefici definiti

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione Finanziaria-Patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere

altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle Note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

L'entità ha presentato distintamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nelle note le principali classi di attività e passività classificate come detenute per la vendita.

2.4 Gestione dei rischi

Si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Gestione dei rischi finanziari

La società ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento ad alcune realtà aziendali.

La capacità della società di far fronte al proprio indebitamento bancario e non, dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte della società Gruppo. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi e la società non fosse in grado di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in

grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Qualora la società fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso del prestito obbligazionario in scadenza oppure qualora non rispettasse gli obblighi stabiliti dai contratti bancari, tali circostanze implicherebbero la risoluzione di diritto dei contratti.

Con riferimento alle valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all'impatto che i rischi in parola hanno avuto e possono avere sul presupposto della continuità aziendale della società e del Gruppo, alla luce del quale sono stati redatti il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021, si rinvia a quanto più specificatamente riportato nel successivo paragrafo 2.5 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo, che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Con riferimento alle valutazioni effettuate dagli amministratori in merito all'impatto che il rischio in parola ha avuto e potrebbe avere sul presupposto della continuità aziendale della società e del Gruppo, alla luce del quale sono stati redatti il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021, si rinvia a quanto più specificatamente riportato nel successivo paragrafo 2.5 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative.

Rischi di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischi di mercato

La società ha avviato un processo di internazionalizzazione auspicando che una parte apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. La società potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della società.

La società opera in un contesto competitivo caratterizzato da basse barriere all'ingresso dei mercati (sia dell'energia solare sia della distribuzione di energia elettrica) che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto alla società.

Rischi di tasso d'interesse

La società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischi di cambio

La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

La società ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto, come indicato in precedenza, ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

2.5 Continuità aziendale

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo “Andamento della gestione nell’esercizio 2021” della Relazione sulla Gestione, nel corso di tale esercizio la Società ha dovuto fronteggiare gli effetti macroeconomici derivanti dal contesto emergenziale associati alla pandemia COVID 19. Se da un lato si è assistito ad una riduzione degli effetti sanitari e delle interferenze che le misure emergenziali hanno avuto sulle attività produttive, dall’altro vari aspetti di carattere macroeconomico hanno determinato notevoli difficoltà operative. Tra queste si evidenziano: la variazione di costo delle materie prime, la variazione dei costi di trasporto e l’indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici.

Queste variazioni, non prevedibili nella loro magnitudo, hanno determinato l’impossibilità della società a procedere nella produzione di alcune linee di prodotto o ne hanno rallentato sensibilmente il ritmo.

Nel corso del 2021 la Società ha dovuto fronteggiare una significativa difficoltà di programmazione delle attività produttive per le problematiche connesse all’approvvigionamento di materie prime sia per la loro indisponibilità sul mercato che per la loro variazione di costo che ha raggiunto valori non congrui rispetto alla contrattualistica siglata con clienti prima delle suddette variazioni. Tali circostanze non hanno permesso il raggiungimento delle marginalità programmate pur mantenendo un livello produttivo minimo che ha consentito di evitare la cancellazione dei contratti verso clienti in relazione alla divisione fotovoltaica & Storage mentre si sono registrate cancellazioni – associate al prolungarsi dei tempi di consegna- per la divisione industriale.

Inoltre, pur proseguendo le attività commerciali nel settore della vendita di inverter fotovoltaici si è assistito ad un inevitabile ritardo rispetto alle tempistiche pianificate, che ha comportato lo slittamento al 2022 del completamento di alcune commesse, la cui esecuzione era stata originariamente prevista esaurirsi nell’esercizio in chiusura.

Si evidenzia che oltre alle difficoltà produttive la Società ha dovuto fronteggiare anche una crisi specifica determinata dalla variazione estrema dei costi di spedizione dei propri prodotti verso l’estero. In alcuni periodi del 2021 il costo di spedizione registrato è stato di quattro volte maggiore rispetto a quello standard rendendo di fatto antieconomico procedere nelle consegne. Tale problematica ha indotto la Società in un rallentamento delle spedizioni che nel combinato disposto con la variazione dei costi di produzione ha determinato sia una variazione negativa dei risultati economici che un rallentamento del ciclo finanziario.

A tal riguardo, si evidenzia che la magnitudo di tali effetti, in assenza di ulteriori risorse finanziarie reperibili dal mercato bancario, ha avuto un impatto significativo sulla capacità della Società e delle società controllate di generare cassa sufficiente a far fronte alle esigenze operative e finanziarie derivanti dai debiti finanziari e commerciali in essere oltre alla necessità di operare una rivisitazione dei flussi operativi prospettici alla base degli impairment eseguiti dalla Società e dal Gruppo sul valore delle partecipazioni e dei crediti iscritti nel bilancio d’esercizio e degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato così come descritto nelle rispettive note esplicative al bilancio d’esercizio e consolidato.

In tale contesto negativo e nell’ottica del principio della continuità aziendale, gli Amministratori hanno costantemente monitorato nel tempo l’andamento della situazione economico finanziaria della Società e del Gruppo attuando tutte le iniziative possibili al fine di preservare la possibilità della Società e del Gruppo di operare come un’entità in funzionamento e di anticipare e contrastare eventi che ne avessero potenzialmente inficiato il presupposto. Gli Amministratori hanno quindi attentamente analizzato la dinamica attesa della cassa della Società e del Gruppo, nonché i rilevanti eventi successivi verificatisi dopo il 31.12.21 al fine di identificare puntualmente la capacità della Società e del Gruppo di operare come una entità in funzionamento.

Nell’ambito dello scenario sopra descritto, e ai fini del presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio è inoltre opportuno considerare che:

- Il patrimonio netto della Società e del Gruppo alla data del 31 dicembre 2021 sono negativi e pari rispettivamente a -12.256 euro migliaia e -18.918 euro migliaia, includendo, come su indicato, una perdita dell’esercizio pari rispettivamente a 18.486 euro migliaia e 16.158 euro migliaia;

- al 31 dicembre 2022 è in scadenza il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato “ENERTRONICA CONVERTIBILE 2017-2022”, emesso alla Società per un importo nominale complessivo di euro 16.000.200. Si precisa, inoltre, che al 30 giugno 2022 non sono stati pagati interessi in scadenza pari a € 562 migliaia con conseguente default del prestito obbligazionario a partire dal 31 luglio 2022 così come descritto nelle rispettive note esplicative;
- alla data del 31 dicembre 2021 risultano inoltre scaduti debiti commerciali verso fornitori terzi rispettivamente per circa 10.300 euro migliaia con riferimento alla Società e per circa 11.500 euro migliaia con riferimento al Gruppo.
- alla data del 31 dicembre 2021, la Società ed il Gruppo presentano inoltre debiti vs banche rispettivamente per 9.663 euro migliaia e per 14.078 euro migliaia di cui a breve termine circa 2,0 milioni di euro. Inoltre, a seguito della applicazione di clausole contrattuali di cross default, il mancato pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario di cui sopra, ha determinato il default di taluni di tali finanziamenti così come dettagliatamente descritto nelle rispettive note esplicative.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 19 settembre 2022 un Piano Industriale 2022 – 2027 (nel seguito anche il “Piano”) contenente una significativa operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario volta al risanamento della Società e del Gruppo così come prevista dall’offerta vincolante del 15 giugno 2022, successivamente modificata in data 15 settembre 2022, presentata da Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (gli “Investitori” o anche “OXY”) e da un istituto finanziario italiano (di seguito anche la “Banca”) ed accettata dalla Società e dagli azionisti della stessa NTS S.p.A., Carraro International SE e Carraro S.p.A., (insieme gli “Azionisti”) volta a finalizzare l’ingresso di OXY, quale azionista di controllo, nel capitale della Società nonché ad ottenere la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca (di seguito anche l’“Offerta OXY”).

L’Offerta OXY in sintesi prevede:

- la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte della Banca di finanza d’urgenza in prededuzione fino ad un massimo di €9 milioni (di seguito anche la “Finanza d’Urgenza”)⁴;
- un’operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di €8 milioni, da effettuarsi per circa €6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci in essere alla data del 31 dicembre 2021 (b) la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca fino ad un massimo di €22 milioni a condizione che sia stata rimborsata la Finanza D’Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l’“Accordo di Ristrutturazione”) con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza che preveda:
 - la conversione del prestito obbligazionario, pari a circa €16 milioni, in strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell’art. 2346, comma 6, cod. civ., da emettere a favore degli attuali obbligazionisti ed aventi caratteristiche tali da essere contabilizzati come strumenti di patrimonio;
 - la ristrutturazione dell’attuale indebitamento verso le banche mediante rivisitazione delle relative condizioni contrattuali;
 - la definizione a saldo e stralcio del debito pregresso verso fornitori e altri finanziatori, secondo diverse percentuali e tempistiche di rimborso che dovranno comunque risultare compatibili con la sostenibilità economica e finanziaria della Società in base al Piano.

L’operazione proposta da OXY avrebbe, dunque, il molteplice obiettivo di (i) fornire le risorse finanziarie alla Società per garantire la continuità aziendale durante il periodo di negoziazione degli accordi con i creditori, (ii) consentire il sostegno

⁴ Secondo le previsioni dell’Offerta OXY la Finanza D’Urgenza è composta per massimi complessivi €2 milioni nella forma tecnica di linee di factoring e per massimi complessivi €7 milioni nella forma di finanziamento con scadenza pari a 18 mesi dalla data di effettiva erogazione.

all'operatività della Società in esecuzione del Piano di cui all'Accordo di Ristrutturazione e (iii) supportare e rendere omologabile ed eseguibile l'Accordo stesso. A tal proposito si evidenzia che la valutazione del Consiglio di amministrazione è che quanto sopra descritto possa trovare la condivisione degli interessi dei creditori con cui andrà definito l'Accordo di Ristrutturazione da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.

Si specifica che l'Offerta OXY su descritta è soggetta alle seguenti Autorizzazioni e/o Condizioni Sospensive:

- che la *due diligence* da parte degli Investitori e da parte della banca finanziatrice si concluda con esiti positivi;
- che siano raggiunti accordi soddisfacenti per tutte le parti coinvolte (inclusi gli Investitori, gli Azionisti e i creditori della Società) in relazione ai termini e alle condizioni degli accordi che disciplineranno la manovra che risultino conformi a quanto previsto dall'Offerta OXY e consentano l'attestabilità dell'Accordo di Ristrutturazione e l'asseverazione del Piano sottostante;
- ove il perfezionamento dell'Operazione richieda l'autorizzazione dell'autorità antitrust e/o ai fini della legislazione sul cosiddetto *golden power*, che tale autorizzazione venga concessa senza che vengano imposte modifiche rilevanti alla struttura dell'operazione stessa, condizioni, restrizioni o modifiche di comportamento pregiudizievoli a carico di una o più delle Parti, salvi eventuali correttivi che le Parti potranno concordare in buona fede;
- che l'operazione, anche ad esito della *due diligence*, venga approvata dagli organi deliberanti degli Investitori e della Banca;
- che, ove necessario ai sensi della relativa documentazione contrattuale e/o della disciplina applicabile, eventuali soggetti il cui consenso sia necessario ai fini del perfezionamento dell'operazione rilascino ogni necessario waiver e/o autorizzazione e/o consenso a tal fine;
- che la Società presenti, entro tre settimane dalla data di accettazione dell'Offerta OXY, un piano di tesoreria ed un piano industriale e finanziario aggiornato e soddisfacente per gli Investitori e che lo stesso sia oggetto di attestazione senza riserve da parte di un esperto di primario standing individuato dalla Società;
- che a seguito di quesito formulato dalle parti presso il Panel istituito da Borsa Italiana S.p.A., venga rilasciato parere secondo il quale l'esecuzione, in tutto o in parte, dell'operazione non comporta il sorgere dell'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. 58/1998 (il "TUF");
- che venga rilasciata in via irrevocabile da parte dell'autorità giudiziaria competente ogni e qualunque autorizzazione e/o provvedimento necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione;
- che i contratti eventualmente esistenti fra la Società e/o le società del Gruppo, da una parte, e gli Azionisti, il management e le parti correlate degli Azionisti stessi e dello stesso management (diversi dai contratti che regolano il relativo rapporto di management) siano sciolti e risolti, con dichiarazione da parte di tali soggetti di non aver più nulla a che pretendere nei confronti della Società e delle società del Gruppo, se del caso previa specifica rinuncia in tal senso.

Inoltre, con particolare riferimento all'erogazione della finanza in prededuzione da parte della Banca, l'Offerta OXY prevede le seguenti ulteriori condizioni sospensive:

- Intervenuta comunicazione da parte della Banca dell'avvenuta approvazione da parte dei relativi organi deliberativi della Finanza D'Urgenza entro il 16 settembre 2022;
- sottoposizione da parte della Società al Tribunale competente dell'istanza per ottenere l'autorizzazione all'erogazione da parte della Banca della Finanza D'Urgenza;
- per la sola finanza in prededuzione ulteriore rispetto alla Finanza D'Urgenza: (i) condivisione e approvazione da parte degli Investitori e della Banca dei contenuti, oltre che del Piano, della manovra finanziaria e del piano di tesoreria (ii) avvenuto rimborso della Finanza D'Urgenza (iii) sottoscrizione da parte della Società di taluni principali accordi commerciali previsti alla base del Piano così come identificati nella Offerta OXY (iv) costituzione delle garanzie accessorie previste dalla medesima offerta (v) intervenuta comunicazione da parte della Banca dell'avvenuta approvazione da parte dei relativi organi deliberativi della finanza in prededuzione ulteriore rispetto alla Finanza D'Urgenza.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nell'Offerta OXY, in data 23 luglio 2022 la Società ha presentato presso la Camera di Commercio di Bologna un'istanza (l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 118 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). L'Istanza, in particolare, al fine di consentire il piano di risanamento della Società su descritto e che prevede la continuità aziendale diretta, è volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'esperto. L'udienza di discussione per l'applicazione di tali misure protettive è stata fissata dal Tribunale di Bologna in data 7 ottobre 2022.

Alla data di redazione del presente bilancio i primi elementi vincolanti sono stati raggiunti mentre altri, dovranno verificarsi nel futuro. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio risultano verificate i seguenti presupposti alla base della Offerta OXY:

- presentazione in data 23 luglio 2022 della istanza di Composizione Negoziata della Crisi e relativa nomina dell'Esperto da parte della Camera di Commercio di Bologna avvenuta in data 28 luglio 2022;
- Intervenuta comunicazione in data 9 settembre 2022 da parte degli Investitori e della Banca della conclusione con esito positivo delle attività di *Due Diligence*;
- Intervenuta comunicazione in data 15 settembre 2022 della avvenuta delibera da parte della Banca per l'erogazione della Finanza D'Urgenza.

Sulla base degli elementi precedentemente descritti, gli Amministratori hanno rilevato la presenza di molteplici rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Tali significative incertezze sono, in sintesi, relative:

- alla conferma da parte del Tribunale competente delle misure protettive del patrimonio richieste con l'Istanza;
- all'autorizzazione da parte del Tribunale competente su istanza della Società all'ottenimento della finanza prededucibile;
- all'avveramento delle condizioni sospensive non ancora soddisfatte previste dall'Offerta OXY;
- alla conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori della Società e delle altre azioni previste nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario inclusa nell'Offerta OXY, nell'Istanza e nel Piano e sopra descritta;
- all'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art.57 del CCII;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi richiesti dalla Società a suoi principali clienti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti per lavori e forniture già effettuati (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione, delle operazioni di cessione di taluni asset della Società previste nel Piano (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione di nuovi ordini previsti nel Piano.

In conclusione, la positiva definizione dell'Istanza, la conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori nonché l'attuazione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano presentano molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Gli amministratori hanno tuttavia ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto ritengono che la situazione di difficoltà della Società e del Gruppo possa essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della manovra finanziaria prospettata, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano.

Va dato atto che il positivo esito delle azioni sopra richiamate dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che non sono sotto il diretto controllo degli Amministratori.

NOTE ESPLICATIVE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (nota 1)

(valori in euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	2.660.296	1.369.726	5.001.703	2.710.094	11.741.820
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.064.125	-953.884	-3.861.511	-2.110.208	-7.989.728
Netto al 31.12.2020	1.596.171	415.842	1.140.192	599.886	3.752.091
<u>Movimenti 2021</u>					
Incrementi	680.790	0	17.166	335.727	1.037.683
Decrementi	-125.132	0	-21.209	-81.492	-227.833
Ammortamenti	-477.485	-38.360	-293.456	-246.990	-1.056.292
Netto al 31.12.2021	1.674.343	377.482	842.692	607.131	3.501.652
Costituito da:					
Costo storico	3.215.954	1.369.726	4.997.660	2.964.329	12.547.669
F.do amm.to e svalutazioni	-1.541.610	-992.244	-4.154.966	-2.357.197	-9.046.017

La voce “Terreni e fabbricati” è composta dal valore netto dei fabbricati posseduti dalla società (Euro 933 migliaia) e dal valore delle attività per diritti di utilizzo (“right of use”) riguardanti immobili (Euro 741 migliaia), qui iscritti in applicazione del principio contabile IFRS 16.

All’interno dell’incremento di Euro 681 migliaia registrato nell’anno rileva principalmente il valore (Euro 594 migliaia) del diritto di utilizzo di un immobile che la società ha acquisito in locazione nel mese di marzo 2021, per un periodo di 72 mesi, utilizzato per lo svolgimento delle attività di produzione.

Allo stesso modo, nella voce “Altri beni”, che include anche i costi relativi mobili, arredi e macchine d’ufficio, viene contabilizzato l’importo per il “right of use” riferito a contratti di locazione per autovetture ed altri beni, alla data pari ad Euro 354 migliaia.

All’interno della voce, nel periodo si registrano, tra gli altri, gli incrementi del valore del diritto di utilizzo per complessivi Euro 244 migliaia, a seguito della sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per autovetture (Euro 170 migliaia) e telefoni cellulari (Euro 74 migliaia).

I saldi degli “Impianti e macchinari” e delle “Attrezzature Industriali”, rispettivamente pari a Euro 377 migliaia e 843 migliaia, accolgono i costi capitalizzati dalla società, sostanzialmente in esercizi precedenti, per beni utilizzati nell’ambito dell’attività svolta.

Gli ammortamenti di periodo sono pari ad Euro 1.056 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 le “Attività per diritti di utilizzo” (right-of-use) sono pari complessivamente ad Euro 1.095 migliaia, di seguito dettagliate:

(valori in euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totali
<u>Attività per diritti di utilizzo</u>			
Valore storico	1.854.281	789.022	2.643.303
Fondo ammortamento	-1.112.979	-434.839	-1.547.819
Valore netto al 31 dicembre 2021	741.301	354.183	1.095.484

Le correlate passività del leasing alla data del 31 dicembre 2021, non correnti e correnti, sono di seguito esposte:

Passività non correnti del leasing	642.210
Passività non correnti del leasing - parti correlate	0
Passività dei leasing non correnti	642.210
Passività correnti del leasing	499.359
Passività correnti del leasing - parti correlate	0
Totale passività del leasing correnti	499.359

ATTIVITA' IMMATERIALI (nota 2)

(valori in euro)	DIRITTO DI BREVETTO E UTILIZZAZ OPERE INGEGNO	ALTRE IMMOBILIZZ IMMATERIALI	TOTALI
Costo storico	215.518	19.148.905	19.364.423
F.do amm.to e svalutazioni	-213.761	-16.643.394	-16.857.155
Netto al 31.12.2020	1.757	2.505.511	2.507.268
<u>Movimenti 2021</u>			
Incrementi	0	678.051	678.051
Decrementi	0	-344.000	-344.000
Ammortamenti	-1.366	-524.866	-526.232
Netto al 31.12.2021	391	2.314.696	2.315.087
Costituito da:			
Costo storico	215.518	19.826.956	20.042.474
F.do amm.to e svalutazioni	-215.127	-17.512.260	-17.383.387

Il saldo delle “Altre immobilizzazioni immateriali” al 31 dicembre 2021 è di Euro 2.315 migliaia, composto da “Costi di sviluppo” per Euro 681 migliaia, da “Concessioni licenze e marchi” per Euro 238 migliaia e “Immobilizzazioni in corso” per Euro 1.396 migliaia.

Con riferimento in particolare a queste ultime, si evidenzia che, nel corso dell’esercizio 2021, è proseguito il progetto di sviluppo della nuova CPU, attività funzionale a fronteggiare la richiesta del mercato di capacità computazionali sempre più elevate, nonché alla continua innovazione in corso su microprocessori e componentistica pregiata.

I costi del periodo di detto investimento, pari ad Euro 176 migliaia, sono stati capitalizzati alla voce “Immobilizzazioni in corso”, sommandosi a quelli registrati sul progetto nei periodi precedenti, per un totale di Euro 1.030 migliaia.

Inoltre, sono continuate le attività implementate nello scorso esercizio, principalmente riferite allo sviluppo di nuove taglie di potenza inverter, sviluppo hardware e software per sistemi di conversione e progettazione di una gamma di quadri di potenza standardizzati.

I costi del periodo relativi a detti investimenti, pari complessivamente ad Euro 202 migliaia, sono stati capitalizzati in questa voce, sommandosi a quelli registrati sui progetti nei periodi precedenti (Euro 291 migliaia), per un totale di Euro 493 migliaia al 31 dicembre 2021.

Si precisa che, in base alle risultanze dell’impairment test effettuato circa la recuperabilità delle stesse si è proceduto ad una svalutazione della voce in analisi per un ammontare complessivo di Euro 344 migliaia.

Le stime e i dati previsionali e finanziari utilizzati per tale test discendono dal piano economico finanziario predisposto dagli amministratori della società.

Il test è stato condotto confrontando il valore contabile di iscrizione delle attività nette della società con il relativo valore d’uso, determinato utilizzando il metodo del “discounted cash flow” (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali del piano. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base ai consuntivi di chiusura dell’esercizio 2021 e del quinquennio successivo ed effettuate dalla direzione aziendale. In tale ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante.

E’ stato considerato un WACC pari a 15,1% ed un g-rate pari a 1,5%.

Dal test di impairment in parola è risultata la necessità di procedere alla suddetta svalutazione di €344 migliaia.

Gli ammortamenti di periodo, che sono determinati in base alla vita utile, generalmente fissata in cinque anni, sono pari ad Euro 526 migliaia.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE (nota 3)

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle partecipazioni in società controllate detenute alla data del 31 dicembre 2021, con indicazione della relativa movimentazione rispetto al 31 dicembre 2020:

DENOMINAZIONE	31.12.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2021
Enertronica SGR Srl	499.134	0	-117.000	382.134
Enertronica SA Pty Ltd	1.316.556	0	-1.316.556	0
Enertronica Investments Pty Ltd	7	0	0	7
Progetti International SpA	1.798.039	0	0	1.798.039
Enertronica Panama SA	244.902	0	-244.902	0
Enertronica Inc – USA	1.490.819	760.000	0	2.250.819
Bus X Srl	10.000	0	0	10.000

Enertronica Spagna SL	3.000	0	0	3.000
Unisun Energy Ltd	582.000	0	0	582.000
Santerno South Africa Pty Ltd	1.138.090	0	-582.246	555.845
Elettronica Santerno Espana SL	950.072	0	0	950.072
Elettronica Santerno Ltda Brasile	150.133	0	-150.133	0
Elettronica Santerno Chile S.p.A.	441	0	0	441
TOTALE PARTECIPAZIONI	8.183.195	760.000	-2.410.837	6.532.358

L'incremento del valore delle partecipazioni di Euro 760 migliaia registrato nel periodo, si genera dall'attualizzazione, al tasso annuale del 6%, effettuata su crediti commerciali vantati dalla società nei confronti d'Enertronica Santerno Inc, determinata sulla base degli esiti dei rispettivi test di impairment condotti al fine di analizzare le tempistiche e la capacità delle società di rimborsare detti debiti.

L'ammontare dell'attualizzazione così determinata è stato portato ad incremento del valore delle partecipazioni, così come indicato nel dettaglio del prospetto sopra riportato.

Il decremento del valore delle partecipazioni di Euro 2.411 migliaia registrato nel periodo, si genera:

- per Euro 582 migliaia, quale valore di cessione del 51% delle quote di Santerno South Africa Pty Ltd alla società Black Energy Management Ltd, importo che, secondo gli accordi contrattuali, sarà riconosciuto dall'acquirente tramite rinuncia ai dividendi derivanti dall'attività della società stessa;
- per Euro 1.829 migliaia, dalle svalutazioni operate sul valore di iscrizione delle partecipazioni nelle proprie controllate, a fronte dell'emersione di un delta negativo tra il valore d'uso ed il valore contabile della singola partecipazione, sulla base degli esiti dei rispettivi test di impairment condotti.

Si precisa che le società Bus X S.r.l. (società destinata alle attività previste nel settore dell'e-mobility) ed Enertronica Spagna SL (società funzionale alle attività commerciali da svolgere nel paese), costituite nel corso dell'esercizio 2018, alla data di redazione del presente bilancio risultano inattive.

Come sopra indicato, la Società ha effettuato le opportune verifiche volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti mediante la predisposizione di appositi test di impairment con particolare riferimento alle società Progetti International S.p.A., Enertronica Inc., Enertronica Panama SA, Elettronica Santerno Spagna, Enertronica SGR S.r.l., Santerno Brasile Ltda, Santerno South Africa Pty Ltd ed Enertronica South Africa Pty Ltd.

Le stime e i dati previsionali e finanziari utilizzati per tali test discendono dai piani aziendali predisposti e dalle valutazioni effettuate, anche sulla base delle precedenti esperienze, circa gli sviluppi dei mercati in cui operano le società controllate in analisi.

I test sono stati condotti confrontando il valore contabile di iscrizione di ciascuna partecipata con il relativo valore d'uso, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani predisposti dagli amministratori di ciascuna società. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base ai consuntivi di chiusura dell'esercizio 2021 e del quinquennio successivo ed effettuate dalla direzione aziendale.

In tale ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante.

In particolare, con riferimento a Progetti International è stato considerato un WACC pari a 15,1% ed un g-rate pari a 1,5%, per Elettronica Santerno Spagna un WACC del 14,3% ed un g-rate pari a 1,5%, per Enertronica SGR un WACC del 6,3% ed un g-rate pari a 1%, per Enertronica Inc un WACC del 12,2% ed un g-rate pari a 1,5%, per Enertronica Panama un WACC del 14,70% ed un g-rate pari al 1,5%, mentre per Santerno South Africa Pty Ltd, per Enertronica South Africa Pty Ltd e per Santerno Brasile Ltda un WACC del 16,1% ed un g-rate pari a 1,5%.

Le verifiche descritte hanno dato origine alle riduzioni di valore esposte nella tabella sopra riportata.

ALTRE PARTECIPAZIONI (nota 4)

DESCRIZIONE	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Azioni Kinexia	35	44	0	79
Confidi Sardegna	300	0	0	300
Confidi Campania	250	0	0	250
Power on Demand srl	750	0	0	750
Azioni B.P.Frusinate	39.600	0	0	39.600
Azioni Cogenpower	24.756	0	-24.323	433
Azioni 4AIM SICAF	17.010	0	-2.310	14.700
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	82.701	44	-26.633	56.112

La variazione più significativa registrata nell'esercizio si riferisce all'adeguamento al fair value delle azioni Cogenpower detenute (- Euro 24 migliaia).

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 5)

Descrizione	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Prima Energia Srl	1.988.082	800.000	-2.788.082	0
Enertronica SGR S.r.l.	532.027	63.997	-128.000	468.024
Enertronica Panama	1.875.340	201.453	-2.038.939	37.854
Enertronica Inc	1.497.574	156.509	-238.000	1.416.083
Unisun Energy Ltd	0	1.940.222	0	1.940.222
Black Energy Management Ltd	0	570.242	-214.270	355.972
CRED ITI E FINANZIAMENTI	5.893.023	3.732.423	-5.407.290	4.218.156
Polizza investimento MPS	113.108	1.991	-115.099	0
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	113.108	1.991	-115.099	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	6.006.131	3.734.414	-5.522.389	4.218.156

Come indicato anche nella precedente nota 3 “Partecipazioni in società controllate” anche con riferimento ai crediti finanziari, principalmente intercompany, in essere la Società ha effettuato le opportune verifiche volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti mediante l’analisi dei piani di cassa delle singole società debentrici, nonché, in alcuni casi, mediante la predisposizione di appositi test di impairment, dall’esito dei quali è emersa la necessità di rilevare alcune riduzioni di valori, recepite nella presente voce.

In particolare, le svalutazioni operate hanno riguardato, in questa voce, la quota non corrente del credito finanziario vantato nei confronti di Enertronica Panama SA (Euro 427 migliaia). Viene inoltre qui recepita una attualizzazione di Euro 214 migliaia del credito di Euro 570 migliaia che la Capogruppo vanta nei confronti di Black Energy Management Pty Ltd, società che ha acquisito in corso d’anno il 51% delle quote di Santerno South Africa Pty Ltd e che, secondo gli accordi stipulati, riconoscerà tale importo, equivalente al prezzo di cessione, a fronte dei dividendi conseguiti dall’attività della società stessa.

In aggiunta a quanto sopra, si è qui proceduto anche alla svalutazione della quota non corrente, pari ad Euro 2.288 migliaia, di un credito finanziario verso Prima Energia S.r.l., a seguito delle valutazioni effettuate dal management circa la difficile recuperabilità dello stesso. Si ricorda che la società debitrice Prima Energia S.r.l. ha acquisito Smartutility S.r.l. nell’anno 2017 e che il credito oggetto di svalutazione rappresenta la parte non ancora incassata del prezzo di cessione, per il quale nel precedente esercizio è stato stipulato un accordo di rimodulazione delle rate di pagamento, non rispettato dalla controparte.

Nel corso però dei primi mesi del 2022, visto il forte deteriorarsi del mercato della rivendita dell’energia – settore a cui la società debitrice risulta essere legata - e vista la mancanza del rinnovo delle fidejussioni richieste da parte della Enertronica Santerno S.p.A. a copertura del rischio credito, impregiudicati di diritti di rivalsa verso la debitrice, il management ha deciso di svalutare integralmente il credito.

Si precisa che la colonna “Decrementi” della tabella sopra riportata comprende, oltre alle svalutazioni sopra dettagliate, anche le cifre riclassificate nelle “Attività finanziarie correnti” dei singoli finanziamenti.

Per quel che riguarda l’incremento della voce di Euro 1.940 migliaia riferito a Unisun Energu Ltd, lo stesso riguarda un finanziamento concesso nell’anno alla controllata a supporto delle attività di costruzione di un impianto fotovoltaico in Namibia che la stessa sta conducendo.

Tale finanziamento prevede la corresponsione di interessi ad un tasso annuale del 5,4% ed un rimborso a gennaio 2023.

Le “Altre attività finanziarie” comprendevano al termine dell’esercizio precedente l’importo riferito ad una polizza di investimento sottoscritta con Monte dei Paschi di Siena nell’anno 2015, valore azzeratosi nell’esercizio in chiusura a seguito della scadenza della stessa avvenuta nel mese di settembre 2021.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (nota 6)

Nel prospetto sotto riportato viene dettagliato l’importo delle imposte differite attive iscritto a bilancio al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 5 migliaia.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	1/1/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Perdite fiscali	808.589	0	-808.589	0
Interessi deducibili	426.196	0	-426.196	0
Ammortamenti e svalutazioni	567.898	0	-567.898	0

Valutazione crediti	219.569	0	-219.569	0
Accantonamento a fondi rischi	1.928.800	0	-1.928.800	0
Altre	149.023	0	-144.161	4.862
TOTALE	4.100.075	0	-4.095.213	4.862

Nel periodo non si registrano incrementi della voce.

La significativa riduzione netta della voce rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (- Euro 4.096 migliaia) registra, in primis, una riduzione di Euro 547 riconducibile all'effetto fiscale sull'utilizzo nell'anno di fondi rischi accantonati nel precedente esercizio, ma soprattutto una rettifica del valore delle stesse per Euro 3.537 migliaia, con conseguente rilevazione a conto economico di pari ammontare.

Al riguardo si precisa che, stante le molteplici significative incertezze circa la continuità aziendale della Società, di cui si dirà al punto 2.5 "Continuità Aziendale" delle presenti note di commento, gli amministratori hanno ritenuto il venir meno del requisito di probabilità nel recupero delle stesse previsto dai principi contabili applicabili e pertanto provveduto alla relativa svalutazione.

RIMANENZE (nota 7)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato delle stesse ed è pari ad Euro 10.526 migliaia.

La composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2021 risulta essere la seguente:

Voce	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie, consumo	8.613.928	8.812.519
Prodotti finiti e merci	5.676.270	6.452.122
Merci in viaggio	0	0
Rimanenze di magazzino Valore Lordo	14.290.198	15.264.642
Fondo svalutazione magazzino	-3.763.982	-4.146.994
Rimanenze finali valore netto	10.526.216	11.117.647

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è esposto al netto di un fondo svalutazione di Euro 3.764 migliaia, prevalentemente accantonato negli esercizi precedenti, che nel corso dell'esercizio 2021 ha registrato movimentazioni:

Descrizione	1/1/2021	Increment	Decrement	31/12/2021
Fondo svalutazione magazzino	4.146.994	59.159	-442.171	3.763.982
Fondo svalutazione magazzino	4.146.994	59.159	-442.171	3.763.982

L'incremento del fondo nel corso dell'anno è relativo a materiale non riparabile rientrato in azienda e come tale interamente svalutato; il decremento, riguarda operazioni di rottamazione di beni, interamente svalutati, effettuate presso smaltitori autorizzati.

ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 8)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Attività derivanti da contratto	1.502.637	553.398
TOTALE ATTIVITA' DERIV DA CONTRATTO	1.502.637	553.398

Viene qui recepito l'ammontare dei lavori in corso in essere al 31 dicembre 2021, scaturenti da contratti con clienti.

Il valore di chiusura registra un incremento di Euro 950 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, rilevando gli avanzamenti delle commesse contrattualizzate nell'esercizio precedente e sviluppatesi in maniera significativa nel corso del 2021. Nel dettaglio, l'importo è costituito principalmente dai valori riferiti alle commesse "Domeyko – Chile" Euro 504 migliaia (+Euro 504 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), "Esperanza – Panama Euro 188 migliaia (+ Euro 188 migliaia), "Jaguito – Panama" Euro 107 migliaia (+ Euro 107 migliaia), "Madre Vieja – Panama" Euro 364 migliaia (+ Euro 364 migliaia).

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI CORRENTI (nota 9)

L'ammontare complessivo iscritto nella voce "Crediti commerciali ed altri crediti correnti", pari ad Euro 20.357.346 (Euro 33.863.745 al 31 dicembre 2020), viene dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI		
Verso parti correlate	10.556.137	11.469.754
Verso terzi	5.271.571	6.635.961
TOTALE CREDITI COMM. CORRENTI	15.827.708	18.105.715

I crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2021 si attestano ad Euro 15.828 migliaia, riducendosi di Euro 2.278 migliaia rispetto al saldo di chiusura del precedente esercizio (Euro 18.106 migliaia).

Tale riduzione è riconducibile essenzialmente alle svalutazioni ed alle attualizzazioni operate su crediti intercompany, rispettivamente per Euro 1.635 migliaia ed Euro 760 migliaia.

Si evidenzia infatti che gli amministratori hanno provveduto, mediante l'analisi dei piani di cassa delle singole società debentrici, nonché, in alcuni casi mediante la predisposizione di test di impairment condotti per analizzare la capacità delle controllate di ripagamento di tali debiti, a verificare la recuperabilità dei crediti commerciali vantati dalla Società nei confronti delle controllate, dall'esito dei quali è emersa la necessità di rilevare le suddette riduzioni di valori nella presente voce.

Nel dettaglio, le svalutazioni, con conseguente accantonamento al relativo fondo svalutazione crediti, sono state operate a crediti vantati verso Enertronica South Africa Pty Ltd (Euro 1.635 migliaia), mentre le attualizzazioni hanno riguardato crediti in essere verso Enertronica Inc (Euro 760 migliaia). L'effetto della suddetta attualizzazione, al tasso annuo del 5%, è stato portato ad incremento del valore della partecipazione detenuta nella controllata.

Con particolare riferimento alla riduzione di valore relativa al credito vantato verso Enertronica South Africa Pty Ltd, si precisa anche che in relazione allo sviluppo autorizzativo della centrale denominata Brekkenfontein, di cui è titolare l'omonima società controllata da Enertronica Santerno South Africa Pty Ltd, con sede in Sudafrica, e che avrebbe consentito la recuperabilità del credito verso quest'ultima, il credito in esame è stato svalutato in considerazione delle complessità derivanti dall'evoluzione normativa locale in materia di sviluppo autorizzativo circa la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici che ha reso di fatto complessa l'ipotesi di una possibile valorizzazione in tempi brevi degli investimenti fino ad ora sostenuti per l'iniziativa in analisi.

Gli utilizzi del fondo per Euro 150 migliaia riguardano rilasci dello stesso effettuati a fronte di incassi ricevuti su crediti precedentemente svalutati.

I crediti verso terzi qui iscritti hanno generalmente scadenza tra i 60 ed i 120 giorni ed il relativo valore nominale, sulla base delle valutazioni effettuate in merito al grado di recuperabilità degli stessi, è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti.

Detto fondo ammonta ad Euro 3.010 migliaia al 31 dicembre 2021 e nel corso dell'esercizio 2021 ha registrato le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31 dicembre 2020	-1.264.251
Accantonamenti	-1.895.419
Utilizzi	150.035
Saldo al 31 dicembre 2021	-3.009.635

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2021:

Crediti	Totale Crediti Commerciali	A scadere	1-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	oltre 90 gg	Scaduto
Verso terzi	5.271.571	3.230.203	588.452	92.883	66.511	1.293.522	2.041.368
Verso parti correlate	10.556.137	3.149.844	74.062	370.315	410.987	6.550.929	7.406.293
	15.827.708	6.380.047	662.514	463.198	477.498	7.844.451	9.447.661

Si evidenzia che il saldo dei crediti verso terzi scaduti da oltre 90 giorni pari ad Euro 1.294 migliaia include il credito nei confronti del Governo Eritreo di Euro 1.011 migliaia, per i cui dettagli si rimanda alla successiva nota 18, oltre a posizioni minori di complessivi Euro 283 migliaia per le quali non sussistono problematiche connesse alla recuperabilità.

Si evidenzia che il delta dei crediti verso terzi scaduti da oltre 90 giorni risulta coperto dal fondo svalutazione crediti accantonato in Bilancio pari ad Euro 1.375 migliaia al 31 dicembre 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali "Verso parti correlate" al 31 dicembre 2021:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
<u>Crediti commerciali verso parti correlate</u>		
Enertronica South Africa Pty Ltd	0	2.069.533
Enertronica Investment Pty Ltd	36.768	36.768
Enertronica Santerno Inc	4.205.139	4.377.113
Enertronica SGR Srl	51.622	43.767
Progetti International S.p.A.	449.487	287.297
Elettronica Santerno South Africa Pty Ltd	419.423	944.303
Santerno South Africa Pty Ltd	817.664	897.626
Elettronica Santerno Brasile	2.294.168	2.097.280
Elettronica Santerno Spagna	30.761	92.562
Santerno Asia Private Ltd	0	141.415
Santerno Chile	2.204.249	482.090
Enertronica Panama	26.838	0
Sertum Energy Pty Ltd	19.086	0
Unisun Energy Pty Ltd	932	0
TOTALE	10.556.137	11.469.754

Sebbene classificati in questa sezione dei crediti commerciali correnti, si precisa che parte dei suddetti crediti prevedono un piano di rientro a lungo termine. In merito, si riporta di seguito una tabella di dettaglio riguardante le tempistiche previste di incasso degli stessi, formulata sulle valutazioni effettuate dagli amministratori in coerenza con le risultanze del Piano Industriale e sulla base delle quali tali crediti sono stati opportunamente attualizzati come su specificato:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027	TOTALE
Enertronica South Africa Pty	0							0
Enertronica Investment Pty	36.768	36.768						36.768
Enertronica Inc	4.205.139				1.401.713	1.401.713	1.401.713	4.205.139
Enertronica SGR Srl	51.622	51.622						51.622
Progetti International S.p.A.	449.487	224.743	224.744					449.487
Elettronica Santerno S.A. Pty	419.423	209.712	209.712					419.423

Elettronica Santerno Spagna	30.761	30.761						30.761
Santerno Chile	2.204.249	1.722.159	482.090					2.204.249
Enertronica Panama	26.838	26.838						26.838
Sertum Energy Pty	19.086	19.086						19.086
Unisun Energy Pty	932	932						932
TOTALE	7.444.305	2.322.621	916.546	0	1.401.713	1.401.713	1.401.713	7.444.305

Con riferimento ai crediti commerciali in essere nei confronti delle società controllate Elettronica Santerno Brasile e Santerno South Africa Pty, rispettivamente pari a Euro 2.294 migliaia ed Euro 818 migliaia, il Piano Industriale 2022-2027 prevede, invece, un rafforzamento patrimoniale delle stesse società controllate da attuarsi anche mediante la rinuncia da parte della Società capogruppo ai crediti in essere la cui recuperabilità in termini di futuro incremento del valore delle rispettive partecipazioni è stata verificata tramite specifici test di impairment elaborati sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa incluse nei piani delle stesse società controllate. Tali test di impairment per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota esplicativa "Partecipazioni in società controllate" non hanno evidenziato la necessità di procedere a riduzioni di valore dei crediti in analisi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2021:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
CREDITI TRIBUTARI		
Crediti IVA	1.801.433	3.048.565
Altri crediti	983.761	911.388
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	2.785.194	3.959.953

Il saldo della voce comprende principalmente l'ammontare del credito IVA maturato al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.801 migliaia, che la Società ha richiesto quasi integralmente a rimborso. Detto credito si riduce di Euro 1.248 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 in conseguenza dell'utilizzo dello stesso in compensazione ed ai rimborsi ottenuti nel corso dell'esercizio 2021.

La voce "Altri crediti" recepisce, oltre a crediti tributari e per acconti d'imposte per complessivi Euro 331 migliaia, un credito d'imposta maturato nell'anno 2021 di complessivi Euro 648 migliaia per attività di ricerca e sviluppo condotta dalla società.

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
ALTRI CREDITI CORRENTI		
Anticipi a fornitori	1.571.705	1.297.067
Depositi cauzionali	148.549	147.582
Altri crediti	1.243.190	10.353.425
TOTALE ALTRI CREDITI CORRENTI	2.963.444	11.798.073

Gli “Altri crediti correnti” si riducono in maniera significativa rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente (- Euro 8.835 migliaia) a seguito degli incassi, avvenuti nel corso del primo semestre 2021, di Euro 8.200 migliaia quale importo di un Settlement Agreement stipulato nello scorso esercizio con un fornitore di un componente per la realizzazione di inverter fotovoltaici, nel quale lo stesso ha riconosciuto la propria responsabilità circa il malfunzionamento palesatosi del componente stesso, e di Euro 495 migliaia, quale rimborso assicurativo riconosciuto alla società a copertura degli oneri supportati in conseguenza di quanto sopra.

Vengono qui iscritti anche anticipi a fornitori per Euro 1.572 migliaia e risconti attivi per complessivi Euro 970 migliaia.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 10)

DESCRIZIONE	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Enertronica SGR Srl	120.000	128.000	0	248.000
Enertronica Santerno Inc	0	238.000	0	238.000
Enertronica Panama	62.000	1.513.000	-1.575.000	0
Prima Energia S.r.l.	900.000	0	-900.000	0
CREDITI E FINANZIAMENTI	1.082.000	1.879.000	-2.475.000	486.000

Facendo riferimento a quanto già indicato nella precedente nota 4 “Attività finanziarie non correnti” riguardo le risultanze delle verifiche effettuate dalla Società sui crediti finanziari Intercompany, volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti, nella presente voce viene rilevata la riduzione di valore emersa dai test di impairment condotti riguardante la quota corrente dei crediti finanziari vantati nei confronti di Enertronica Panama SA (Euro 1.575 migliaia).

Tale riduzione trova giustificazione anche nelle prospettive del Piano Industriale 2022-2027, che prevede una riduzione delle attività della società nell’area panamense.

Inoltre, si è qui proceduto anche alla svalutazione della quota corrente, pari ad Euro 725 migliaia, del credito finanziario verso Prima Energia S.r.l., per le motivazioni già indicate alla precedente nota 4 “Attività finanziarie non correnti”, a cui si rimanda.

Si precisa che la colonna “Decrementi” include, oltre la svalutazione di cui sopra, una precedente riclassifica della parte corrente del credito stesso per Euro 125 migliaia.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (nota 11)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Cassa	2.952	3.359
Conti correnti e depositi bancari	1.358.533	814.686
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.361.486	818.045

Il saldo delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2021 si incrementa di Euro 543 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente essenzialmente a fronte degli incassi registrati nel periodo nell'ambito delle commesse in esecuzione.

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA (nota 12)

Di seguito si riporta un dettaglio delle partecipazioni possedute per la vendita:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA		
Attività possedute pr la vendita	943.297	943.297
TOTALE ATTIVITA'		
POSSEDUTE PER LA VENDITA	943.297	943.297

Viene qui iscritto il valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Sertum Energy Pty Ltd , in ragione di un accordo preliminare già stipulato per la cessione delle quote della società.

In applicazione dell'IFRS 5, ritenendo gli amministratori, al termine dell'esercizio 2021, altamente probabile il closing dell'operazione entro il primo semestre 2022, la partecipazione è stata riclassificata nelle "Attività possedute per la vendita.

Il fair value della partecipata è stato determinato facendo riferimento al corrispettivo contrattuale della vendita.

Si precisa che, considerando l'irrelevanza della variazione del tasso puntuale di chiusura dei due esercizi Euro / Dollaro Namibiano (Euro 18,0219 al 31 dicembre 2020 contro Euro 18,0625 al 31 dicembre 2021) applicata al valore di cessione pattuito (Dollari Namibiani 17 mio), si è mantenuto invariato il valore precedentemente iscritto di Euro 943 migliaia.

Si evidenzia, infine, che la sudetta cessione delle quote è effettivamente avvenuta nel mese di maggio 2022, sostanzialmente al valore qui iscritto.

PATRIMONIO NETTO (nota 13)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
PN al 31 dicembre 2020	784.988	276.480	3.466.131	6.075.446	-268.756	-284.037	-46.075	-2.098.745	-524.626	-1.210.519	6.170.287
Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Incrementi di Patrimonio Netto	48										48
Allocazione risultato				-1.210.519						1.210.519	-
Altri movimenti				637							637
Risultato complessivo del periodo					26.589		32.279			-18.486.187	-18.427.319
PN al 31 dicembre 2021	785.036	276.480	3.466.131	4.865.564	-242.167	-284.037	-13.796	-2.098.745	-524.696	-18.486.187	-12.256.348

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
PN al 31 dicembre 2019	784.988	230.654	3.466.131	6.075.446	-250.086	-284.037	-	-2.098.745	-1.395.316	916.516	7.445.552
Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA ATTUALIZZ BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Incrementi di Patrimonio Netto											
Allocazione risultato		45.826							870.690	-916.516	-
Altri movimenti											-
Utile (perdita) del periodo					-18.670		-46.075			-1.210.519	-1.275.264
PN al 31 dicembre 2020	784.988	276.480	3.466.131	6.075.446	-268.756	-284.037	-46.075	-2.098.745	-524.626	-1.210.519	6.170.287

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 785.035,60, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.850.356 azioni ordinarie dematerializzate dal valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Si precisa che :

- in data 8 febbraio 2021 si è aperto il terzo periodo di esercizio dei “Warrant Enertronica 2018-2023”, valido fino al 19 febbraio 2021. Durante tale periodo di esercizio sono stati esercitati n. 472 Warrant e sono state di conseguenza sottoscritte n. 472 Azioni di compendio Enertronica Santerno, al prezzo di Euro 1,45 per ciascuna Azione di compendio sottoscritta, per un controvalore complessivo di Euro 684,40, di cui Euro 47,20 aumento di capitale sociale ed Euro 637,20 aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni. A seguito di quanto sopra, il

capitale sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è quindi aggiornato ad Euro 785.035,60 (rispetto al valore al 31 dicembre 2020 di Euro 784.988,40)

- l'Assemblea degli Azionisti del 30 giugno 2021 ha deliberato di provvedere alla copertura della perdita di esercizio 2020 di Euro 1.216.105 mediante la riduzione di pari importo della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Con riferimento alla movimentazione intervenuta sul patrimonio netto nell'esercizio, si precisa che il l'incremento della "Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19" di Euro 27 migliaia si riferisce alla componente attuariale del TFR secondo le prescrizioni dello IAS 19 (si rimanda alla nota n. 15 "Benefici ai dipendenti" per maggiori dettagli) e che l'importo di Euro 32 migliaia riportato nelle "Altre Riserve" si riferisce all'incremento della Riserva Cash Flow Hedge registrato nell'anno.

Si evidenzia che la Società possiede azioni proprie, i cui valori di acquisto sono iscritti in apposita riserva di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2021 Enertronica Santerno SpA deteneva n. 92.051 azioni proprie in portafoglio, pari all'1,1726% del capitale sociale.

L'acquisto e la detenzione di azioni ordinarie proprie ha per la Società principalmente le seguenti finalità:

- sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- costituire un c.d. "magazzino" titoli ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali;
- procedere eventualmente a scambi azionari nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant.

Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute da Enertronica Santerno S.p.A., società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio, non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del codice civile.

Si rileva che la perdita di esercizio di Euro 18.486 migliaia determina un patrimonio netto negativo della società al 31 dicembre 2022 per Euro 12.256 migliaia, causando il rientro della società nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile.

In merito, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.5 "Continuità aziendale".

PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 14)

Di seguito si riporta la classificazione delle "passività finanziarie non correnti":

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Obbligazioni	0	15.712.243
Finanziamenti	7.676.366	11.475.242
Altre passività non correnti	642.210	504.844
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	8.318.576	27.692.329

La voce “Obbligazioni” si azzerà rispetto al saldo di chiusura dell’esercizio precedente a seguito della riclassifica di tale passività nella parte “corrente”, sezione a cui si rimanda per i relativi dettagli, in quanto il debito è in scadenza al 31 dicembre 2022.

Si precisa che, in data 29 giugno 2022, Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato, con riferimento alla cedola relativa al primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017-2022”, che il pagamento della medesima non sarebbe stato eseguito alla data del 30 giugno 2022, alla luce dell’operazione in corso di ristrutturazione finanziaria e rilancio industriale del Gruppo.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere.

Anche la voce “Finanziamenti” recepisce una significativa riclassificazione nella parte “corrente”, alla cui sezione si rimanda per relativi i dettagli, riferita ad un finanziamento di Euro 4.263 erogato da Carraro International SE, che veniva qui rilevato al termine dell’esercizio precedente e che nel presente Bilancio è invece iscritto nelle passività finanziarie a breve termine, in quanto in scadenza al 30 giugno 2022.

Tale importo rappresenta sostanzialmente anche la riduzione complessiva della voce rispetto al 31 dicembre 2020 (-Euro 3.799 migliaia).

Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo 2.8 “Continuità aziendale” delle presenti note di commento.

La voce “Finanziamenti” al 31 dicembre 2021 comprende le quote scadenti oltre 12 mesi di mutui e finanziamenti in essere, dettagliati come di seguito riportato:

Denominazione	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Mutuo B.ca Pop. Frusinate	389.270	0	-19.418	369.852
Finanziamento B.ca Pop. Frusinate	11.814	0	-11.814	0
Finanziamento Monte Paschi Siena	2.331.641	0	-603.829	1.727.812
Finanziamento Banca Popolare Milano	2.481.050	0	-146.468	2.334.582
Finanziamento Intesa San Paolo	1.935.828	0	-659.212	1.276.616
Finanziamento Unicredit S.p.A.	0	1.967.504	0	1.967.504
TOTALE FINANZIAMENTI	7.149.603	1.967.504	-1.440.741	7.676.366

Si precisa che il finanziamento ottenuto da Unicredit S.p.A. nell’esercizio 2021 (come pure quelli erogati da Monte Paschi Siena ed Intesa San Paolo nell’anno precedente) rientra nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto “Decreto liquidità”), nelle quali la società rientra a pieno titolo.

Si fa presente, inoltre, che tutti i finanziamenti sopra citati prevedono clausole di decadenza del termine, risoluzione del contratto e recesso, che contemplano l’ipotesi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della parte finanziata, tra i quali anche il mancato pagamento di rate scadute per sorte capitale e interessi. Conseguentemente il mancato pagamento della cedola per interessi maturati nel primo semestre 2022 sul prestito obbligazionario denominato “Enertronica 2017-2022”, come più ampiamente specificato nel seguito, potrebbe determinare l’attivazione delle clausole in analisi. Si specifica, tuttavia, che, alla data di predisposizione del presente bilancio, nessuno degli istituti di credito con cui la società ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare i meccanismi di *cross default* su descritti.

Di seguito uno schema riferito ai singoli importi suddivisi per istituto bancario erogante, nonché relative scadenze e tassi di interesse applicati:

Denominazione	31.12.2021	Scadenza	Tasso applicato
Mutuo Banca Popolare Frusinate	369.852	31.10.2034	IRS 20 anni + 7%
Finanziamento Monte Paschi Siena	1.727.812	31.08.2025	Euribor 6m + 2,75%
Finanziamento Banca Pop. Milano	2.334.582	30.09.2026	Euribor 3m + 1,6%
Finanziamento Intesa San Paolo	1.276.616	09.11.2024	Euribor 1m + 2%
Finanziamento Unicredit S.p.A.	1.967.504	31.12.2026	Euribor 3m + 1,7%
TOTALE	7.676.366		

Si fornisce inoltre, di seguito, una suddivisione per fasce di scaduto dei rimborsi previsti per la quota “non corrente” dei suddetti finanziamenti, quindi a decorrere dal 1 gennaio 2023:

Denominazione	IMPORTO	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026	31.12.2027	31.12.2028	31.12.2029	31.12.2030	31.12.2031	31.12.2032	31.12.2033	31.12.2034	TOTALE
Mutuo Bca Pop Frusinate	369.852	20.823	22.328	23.942	25.673	27.529	29.519	31.653	33.941	36.394	39.025	41.847	37.179	369.852
Finanziam Monte Paschi Siena	1.727.812	631.260	651.104	445.449										1.727.812
Finanziam Bca Pop. Milano	2.334.582	620.876	622.090	623.322	468.295									2.334.582
Finanziam Intesa San Paolo	1.276.616	665.348	611.268											1.276.616
Finanziam Unicredit S.p.A.	1.967.504	484.237	489.261	494.449	499.557									1.967.504
TOTALE	7.676.366	2.422.543	2.396.051	1.587.161	993.525	27.529	29.519	31.653	33.941	36.394	39.025	41.847	37.179	7.676.366

Le “Altre passività finanziarie non correnti”, di complessivi Euro 642 migliaia, riguardano la quota parte a lungo del debito finanziario derivante dal valore attuale dei canoni di beni detenuti con contratti di locazione, determinato sulla base dei contratti stessi, secondo le disposizioni precedentemente introdotte dall’IFRS 16.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI (nota 15)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI		
Altri debiti	0	350.000
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	0	350.000

La voce “Altri debiti” si riferisce esclusivamente ad un accordo transattivo sottoscritto nello scorso esercizio con il fornitore Friem S.p.A., a seguito di una richiesta di risarcimento a titolo di mancato guadagno avanzata dallo stesso per la risoluzione di un contratto di fornitura, che prevede un piano di pagamento articolato su 24 mesi.

Il debito residuo della società alla data del 31 dicembre 2021 è di Euro 300 migliaia, importo classificato nel presente Bilancio negli “Altri debiti correnti”, in quanto in scadenza entro 12 mesi.

BENEFICI AI DIPENDENTI (nota 16)

La voce, pari a Euro 655 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 664 migliaia al 31 dicembre 2020), accoglie il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica.

Il trattamento di fine rapporto, è trattato contabilmente come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 1 gennaio 2007 e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell’attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del “projected unit credit method”, con il supporto dei dati emessi dall’Istat e dall’Inps.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

- 1) tasso annuo di attualizzazione: 1,1%;
- 2) tasso medio annuo di inflazione: 1,6% per il 2022, 1,3% per il 2023, 1,5% per il 2024, 1,5% dal 2025.
- 3) tasso di aumento delle retribuzioni: pari al tasso di inflazione per l’intero periodo di valutazione.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita per la parte maturata successivamente al 1 gennaio 2007 in particolare.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane. In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l’INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Si rileva che il numero dei dipendenti è passato n. 143 unità a fine 2020 a n. 136 unità al 31 dicembre 2021, con una media in tale periodo pari a n. 142 unità.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (nota 17)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri fondi	355.009	1.868.473
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	355.009	1.868.473

La voce accoglie gli stanziamenti al fondo effettuati a copertura delle quota di garanzia contrattualmente prevista sulle vendite di prodotti, nonché per la rilevazione dell' indennità clientela agenti.

La significativa riduzione netta del saldo rispetto al 31 dicembre 2020 (- Euro 1.513 migliaia) è dovuta essenzialmente allo smobilizzo dei fondi accantonati al termine dell'esercizio precedente per passività potenziali, poi effettivamente manifestatesi nel corso dell'esercizio 2021.

Principalmente, lo smobilizzo ha riguardato:

- l'importo di Euro 1.100 migliaia stanziato al 31 dicembre 2020 quale miglior stima possibile effettuata dalla società riguardante i costi da sostenere per acquisto di materiale e servizi di lavorazione connessi, in conseguenza di una campagna intrapresa di richiamo di una partita di inverter fotovoltaici precedentemente consegnati, causa problematiche di velocità di invecchiamento superiore alle attese di un componente degli stessi; tali oneri sono stati effettivamente sostenuti nel periodo gennaio – maggio 2021;
- lo stanziamento di Euro 434 migliaia riferito ad un Accordo Conciliativo con la Direzione Provinciale di Frosinone, stipulato nel mese di maggio 2021, quale composizione bonaria a seguito di un Avviso di Accertamento concernente le imposte dirette (IRES e IRAP) e IVA afferenti il periodo d'imposta 2015.

PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 18)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Passività derivanti da contratto	7.559.248	6.672.695
PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	7.559.248	6.672.695

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Nel caso specifico sono rappresentate da anticipi ed acconti ricevuti da clienti per l'esecuzione di contratti di fornitura / commesse di vendita.

Il valore di chiusura registra un incremento di Euro 886 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 rilevando gli anticipi maturati sulle commesse contrattualizzate nell'esercizio precedente e sviluppatesi in maniera significativa nel corso del 2021.

Gli importi principali compresi nel saldo al 31 dicembre 2021 si riferiscono ad anticipi clienti delle commesse "La Loma – Colombia" per Euro 1.987 migliaia (+Euro 1.987 migliaia rispetto al precedente esercizio) ed "Eritrea" per Euro 1.295 migliaia (+ 0 migliaia).

Si ricorda che questa commessa è stata interrotta nell'anno 2015 a seguito di un contenzioso, tuttora in corso, con il Governo Eritreo circa il mancato riconoscimento alla società da parte dello stesso dei corrispettivi maturati con l'avanzamento dei lavori e che nelle attività iscritte nel presente bilancio figurano crediti commerciali verso il Governo Eritreo per Euro 1.011 migliaia.

Rilevano nella voce anche anticipi pagati da clienti Italia per Euro 1.202 migliaia e risconti passivi su contratti per Euro 211 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 19)

Di seguito si riporta la classificazione delle "passività finanziarie correnti":

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Obbligazioni	15.879.068	0
Finanziamenti	7.986.291	1.900.261
Altre passività a breve	3.467.817	3.464.428
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	27.333.176	5.364.689

La voce "Obbligazioni", che al termine dell'esercizio precedente veniva esposta per Euro 15.712 nelle "passività finanziarie non correnti" e nel presente bilancio viene qui classificata in quanto la passività è in scadenza al 31 dicembre 2022, fa riferimento all'emissione di un prestito obbligazionario, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 28 luglio 2017, denominato "Enertronica 2017-2022", per un importo nominale complessivo massimo pari a Euro 16.000 migliaia. Le obbligazioni sono quotate su EGM – sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Si precisa che, in data 29 giugno 2022, Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato, con riferimento alla cedola relativa al primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017-2022", che il pagamento della medesima non sarebbe stato eseguito alla data del 30 giugno 2022, alla luce dell'operazione in corso di ristrutturazione finanziaria e rilancio industriale del Gruppo.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere, come commentato nella nota 14 "Passività finanziarie non correnti".

Per maggiori informazioni sulle conseguenze di potenziali ricorsi in tal senso e sulle azioni poste in essere dagli amministratori alla data di predisposizione del presente bilancio, si rimanda al paragrafo 2.5 "Continuità aziendale".

La voce “Finanziamenti” comprende la quota a breve di mutui e finanziamenti bancari in essere, complessivamente pari ad Euro 1.987 migliaia al 31 dicembre 2021, di cui si riporta il seguente dettaglio:

Denominazione	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Mutuo B.ca Popolare Frusinate	18.110	1.309	0	19.419
Mutuo B.ca Popolare Vicenza	146.958	0	-97.636	49.322
Finanziamento B.ca Popolare Frusinate	12.643	0	-829	11.814
Finanziamento Monte Paschi Siena	151.665	460.214	0	611.879
Finanziamento Intesa San Paolo	55.556	608.238	0	663.794
Finanziamento Unicredit S.p.A.	0	479.131	0	479.131
Finanziamento Banca Popolare Milano	0	151.359	0	151.359
TOTALE FINANZIAMENTI	384.931	1.700.251	-98.465	1.986.718

Si precisa che il finanziamento ottenuto da Unicredit S.p.A. nel corso del primo semestre 2021 (come pure quelli erogati da Monte Paschi Siena ed Intesa San Paolo nello scorso esercizio) rientra nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto “Decreto liquidità”), nelle quali la società rientra a pieno titolo.

Di seguito uno schema riferito ai singoli importi suddivisi per istituto bancario erogante, nonché relative scadenze e tassi di interesse applicati:

Denominazione	31.12.2021	Scadenza	Tasso applicato
Mutuo B.ca Pop. Frusinate	19.419	31.12.2022	IRS 20 anni + 7%
Mutuo B.ca Pop. Vicenza	49.322	31.03.2022	Euribor 3m + 2,75%
Finanziam B.ca Popolare Frusinate	11.814	19.11.2022	Euribor 3m + 2 p.p.
Finanziamento Monte Paschi Siena	611.879	31.12.2022	Euribor 6m + 2,75%
Finanziamento Intesa San Paolo	663.794	31.12.2022	Euribor 1m + 2%
Finanziamento Unicredit S.p.A.	479.131	31.12.2022	Euribor 3 m + 1,7%
Finanziamento Banca Popolare Mllano	151.359	31.12.2022	Euribor 3m + 1,6%
TOTALE	1.986.718		

Oltre a quanto sopra dettagliato, in questa voce sono inclusi:

- un debito finanziario verso Carraro International SE (tasso 2,50%), relativo ad un finanziamento di Euro 4.963 migliaia, con scadenza al 30 giugno 2022.

Si precisa che, al termine dell’esercizio precedente, la quota corrente di detto finanziamento veniva qui iscritta per l’importo di Euro 900 migliaia e che, quindi, la voce registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 4.063 migliaia.

Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo 2.5 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative.

- un debito finanziario di Euro 40 migliaia verso NTS S.p.A. (tasso Euribor 6 mesi + spread 1,5%), relativo ad un finanziamento erogato dal socio nel mese di dicembre 2021, con scadenza al 31 dicembre 2022;
- l'importo di Euro 63 migliaia, in scadenza al 19 marzo 2022, relativo ad un contratto di finanziamento agevolato erogato alla società da parte SIMEST S.p.A. – Società Italiana per le Imprese all'Estero, per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera a) dl 25 giugno 2008 n.112.
- un debito finanziario verso la controllata Elettronica Santerno Espana S.L per Euro 900 migliaia (Euro 400 migliaia al 31 dicembre 2020);

Nelle "Altre passività a breve", pari ad Euro 3.468 migliaia al 31 dicembre 2021, vengono rilevati principalmente i debiti verso banche per linee di credito (Euro 978 migliaia), per anticipi salvo buon fine (Euro 684) e per anticipi fatture (Euro 952).

Inoltre, viene qui rilevata la quota parte a breve, pari ad Euro 499 migliaia del debito finanziario derivante dal valore attuale dei canoni di beni detenuti con contratti di locazione, determinato sulla base dei contratti stessi, secondo le disposizioni precedentemente introdotte dall'IFRS 16.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI (nota 20)

L'ammontare complessivo iscritto nella voce "Debiti commerciali ed altri debiti correnti", pari ad Euro 21.008.905 (Euro 24.069.038 al 31 dicembre 2020), viene dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
DEBITI COMMERCIALI		
Verso parti correlate	818.019	553.071
Verso terzi	17.812.317	20.902.099
TOTALE DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	18.630.336	21.455.170

I debiti commerciali correnti al 31 dicembre 2021 si attestano ad Euro 18.630 migliaia, rispetto ad Euro 21.455 migliaia della chiusura del precedente esercizio.

Il saldo registra quindi un significativo decremento di Euro 2.825 migliaia. (-Euro 3.090 se riferito solo ai debiti "verso terzi").

Tale riduzione si genera essenzialmente a fronte del ciclo ordinario del circolante nel periodo, nel corso del quale gli introiti derivanti dalle fonti di finanziamento, nonché gli incassi ricevuti dai clienti (saldo di – Euro 1.363 dei crediti "verso terzi" rispetto al 31 dicembre 2020) sono stati impiegati principalmente a chiusura di posizioni debitorie nei confronti dei fornitori, nonché dal riconoscimento transattivo di Euro 8.200 incassato da Fuji nel corso del primo semestre dell'anno 2021.

Con riferimento ai principali saldi in essere “Verso parti correlate”, al 31 dicembre 2021 rilevano principalmente debiti per forniture e servizi verso le controllate Elettronica Santerno Chile (Euro 696 migliaia), Enertronica South Africa Pty Ltd (Euro 77 migliaia) e Elettronica Santerno Brasile (Euro 27 migliaia).

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
ALTRI DEBITI CORRENTI		
Verso terzi	2.378.569	2.613.868
TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI	2.378.569	2.613.868

I debiti “Verso terzi”, di complessivi Euro 2.379 migliaia, accolgono principalmente debiti per competenze del personale (retribuzioni, ferie, ecc. ecc.) per complessivi Euro 1.022 migliaia, per IRPEF e nei confronti di istituti previdenziali / assistenziali per Euro 746 migliaia.

Completano la voce, tra gli altri, i debiti per compensi da corrispondere ad amministratori, collegio sindacale ed organismo di vigilanza.

La voce contiene inoltre l'importo di Euro 300 migliaia pari al debito corrente nei confronti del fornitore Friem S.p.A., per i cui dettagli si rimanda a quanto già commentato alla precedente nota n. 15.

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (nota 21)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI		
Debiti per imposte correnti	50.505	158.028
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	50.505	158.028

RICAVI OPERATIVI (nota 22)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
RICAVI OPERATIVI		
Vendita prodotti finiti	22.863.490	13.989.161
Prestazioni di servizi	3.929.280	3.957.663
Altri ricavi	197.826	8.963.775
TOTALE RICAVI OPERATIVI	26.990.595	26.910.598

I “Ricavi operativi” della società dell’anno 2021, pari ad Euro 26.991 migliaia, appaiono in linea in valore assoluto con quelli realizzati nell’esercizio precedente (Euro 26.911)

E’ da evidenziare, però, che la comparazione complessiva risente del fatto che il dato del 2020 comprendeva negli “Altri ricavi” una posta non ricorrente relativa ad un riconoscimento di complessivi Euro 8.200 per forniture difettose, definito con un Settlement Agreement nello scorso esercizio, al netto del quale, l’incremento fra i due esercizi riferito alla vendita di prodotti finiti e prestazioni di servizi è ben più significativo (+ 49%), evidenziando la decisa ripresa delle attività produttive e commerciali della società, con particolare riferimento alle commesse condotte in Cile ed a Panama, che contribuiscono ai ricavi di periodo per oltre un terzo del valore (Euro 9.151 migliaia).

La suddivisione geografica dei ricavi conseguiti è la seguente: 52% Italia, 45% extra UE, 3% UE.

La seguente tabella illustra la composizione dei ricavi per Settore di attività / Linea Business relativamente all’esercizio 2021:

	Commesse	Industrial		Altri	
	Fotovoltaiche	Automation	Ricambi	O&M	Servizi
Vendite Prodotti	12.029	6.334	4.500	-	-
Vendite Servizi	-	-	-	2.715	1.214
Altri ricavi	-	-	-	-	198
Totale	12.029	6.334	2.489	2.715	3.423
					Totale
					22.863
					3.929
					198
					26.991

COSTI OPERATIVI (nota 23)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Acquisto prodotti finiti	-12.700.017	-8.874.484
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	-12.700.017	-8.874.484
Prestazioni esterne per la produzione	-3.151.178	-3.694.079
Prestazioni di servizi	-2.991.542	-2.758.572
Costi generali aziendali	-2.319.144	-1.281.797
2) SERVIZI	-8.461.864	-7.734.451
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	-127.636	-61.344
Salari e stipendi	-5.205.735	-4.828.816
Oneri sociali	-1.698.102	-1.569.708
Benefici di fine rapporto e quiescenza	-393.180	-410.885
Altri costi per il personale	-190.540	-164.981
4) COSTI DEL PERSONALE	-7.487.557	-6.974.389
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-1.056.292	-994.345
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-526.232	-784.487
Svalutazione di immobilizzazioni	-344.000	0
Svalutazione dei crediti	-1.882.419	-85.645
5) AMM.TI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	-3.808.943	-1.864.476
Accantonamenti per rischi e vari	-447.504	-1.679.699
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-447.504	-1.676.699
Altri oneri e proventi di gestione	512.116	273.402
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	512.116	273.402
TOTALE COSTI OPERATIVI	-32.521.404	-26.912.441

L'incremento significativo dei "costi operativi" rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+ Euro 5.609 migliaia) è principalmente ascrivibile all'aumento dei volumi produttivi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020 ed alle significative variazioni di costo manifestatesi nell'esercizio, con particolare riferimento a materie prime, costi di trasporto e indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici, con conseguente rilevante aumento dei prezzi dei prodotti.

Tale aspetto appare riscontrabile in particolare alle voci "Costi per acquisti di beni e materiali" e "Servizi", che si incrementano rispettivamente di Euro 3.826 migliaia e di Euro 728 rispetto ai valori consuntivati nell'anno precedente.

All'interno della voce "Svalutazioni" vengono rilevate le svalutazioni sui crediti Intercompany, pari a complessivi Euro 1.635 migliaia, così come precedentemente dettagliato alla nota 9 "Crediti commerciali e altri crediti correnti" delle presenti Note di commento, a cui si rimanda.

Inoltre, in base alle risultanze dell'impairment test effettuato circa la recuperabilità delle stesse, si è proceduto ad una svalutazione delle "immobilizzazioni in corso" per un ammontare complessivo di Euro 344 migliaia.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (nota 24)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		
PROVENTI FINANZIARI	1.518.835	1.503.852
ONERI FINANZIARI	-10.390.163	-2.970.229
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-8.871.327	-1.466.378

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio è negativo per Euro 8.871 migliaia, registrando principalmente le svalutazioni del valore delle partecipazioni in società controllate per complessivi Euro 1.829 migliaia (come già commentato alla nota 3 "Partecipazioni in società controllate" delle presenti Note di commento, a cui si rimanda), le svalutazioni dei crediti finanziari Intercompany per complessivi Euro 2.002 migliaia e verso Prima Energia S.r.l. di complessivi Euro 3.013 (come già commentato alla note 5 "Attività finanziarie correnti" e 10 "Attività finanziarie non correnti" delle presenti Note di commento, a cui si rimanda)

Inoltre, al saldo negativo della voce concorrono l'onere derivante da interessi passivi su finanziamenti (Euro 439) ed obbligazioni (Euro 1.291), oltre ad un saldo netto negativo di differenze cambio rilevate nel periodo di Euro 783 migliaia.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE (nota 25)

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	0	-49.712
Imposte differite	-4.084.051	307.413
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-4.084.051	257.701

Le imposte di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 4.084 migliaia, accolgono, oltre al valore di Euro 547 migliaia correlato all'utilizzo nell'anno di fondi rischi accantonati nell'esercizio precedente, anche l'ammontare di Euro 3.537 migliaia quale rettifica praticata sulle Imposte Differite Attive per le ragioni già illustrate alla nota 6 "Imposte differite attive" delle presenti note esplicative, a cui si rimanda.

RICONCILIAZIONE CARICO FISCALE IRES ANNO 2021		Imponibile	Aliquota	Imposta
CALCOLO IMPOSTE 2021 - IRES				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	18.486.187		
ONERE FISCALE TEORICO		24%		- 4.436.685
<u>Variazioni in Aumento</u>		15.999.344	24%	3.839.843
Compensi Amministratori non corrisposti		192.623		
Interessi passivi indeducibili		696.170		
Imposte indeducibili		4.084.051		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili		9.388		
Svalutazioni e minusvalenze indeducibili (Sopr Pass Ind)		88.716		
Spese di rappresentanza		19.619		
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili		7.975.434		
Differenze passive su cambi non realizzate		1.037.037		
Altre Variazioni in aumento		1.896.306		
Spese telefoniche		15.659		
Spese cellulari		11.854		
Multe e ammende		2.258		
Svalutazione di partecipazioni		1.855.232		
Altri oneri indeducibili		11.303		
<u>Variazioni in Diminuzione</u>	-	2.152.473	24%	- 516.594
Spese di rappresentanza	-	19.619	-	
Differenze attive su cambi non realizzate	-	248.190		
Altre plusvalenze - Altri utili	-	15.389		
Altre variazioni in diminuzione	-	1.869.275		
Imposte anticipate	-	-		
Utilizzo di fondi non tassabili	-	1.788.891		
Credito d'imposta non tassabile		647.866		
Pagamento Compenso Amministratori anni precedenti		-		
Altre oneri deducibili		-		
REDDITO IMPONIBILE	-	4.639.316	24%	- 1.113.436
IRAP				
	C.E.	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Mod. IRAP
A Valore della produzione				
1 Ricavi delle vendite	26.792.770	517.240	0	27.310.010
2 Variazioni delle rimanenze	0	0	0	0
3 Variazione lavori in corso su ord.	0	0	0	0
4 Increm. Immobilizz. Per lavori int.	0	0	0	0
5 Altri ricavi e proventi	197.826	0	1.275.643	(1.077.817)
	26.990.596	517.240	1.275.643	26.232.193

B Costi della produzione

6	Materie prime...	12.700.017	0	0	12.700.017
7	Servizi	8.461.864	0	262.396	8.199.468
8	Godimento beni di terzi	127.636	0	0	127.636
10	Ammortamenti e svalutazioni:				
	Imm. Materiali	455.210	0	0	455.210
	Imm. Immateriali	526.232	0	0	526.232
11	Variazione rimanenze	0	0	0	0
14	Oneri diversi di gestione	(512.116)	300.000	0	(212.116)
		21.758.843	300.000	262.396	21.796.447

- Cuneo Fiscale	7.530.517
- Contratto Lavoratori Dipendenti Disabili	0

A-B Differenza tra valori e costi della produzione	5.231.753	Base imponibile IRAP	(3.094.771)
---	------------------	-----------------------------	--------------------

IRAP dell'esercizio	0
----------------------------	----------

Numero dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2021, ripartito per categoria:

Dipendenti	2021	2020
Operai	32	26
Impiegati	103	104
Dirigenti	7	7

Si precisa che, al 31 dicembre 2021, il numero puntuale dei dipendenti è pari a n. 136 unità, di cui n. 30 operai, n. 98 impiegati e n. 8 dirigenti.

Compensi amministratori

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo per l'anno 2021 è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI	IMPORTO
Amministratori	
Compenso in misura fissa	308.960

Compensi Organo di controllo

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'Organo di controllo per l'anno 2021 è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI	IMPORTO
Organo di controllo	
Compenso in misura fissa	24.920

Compensi Società di revisione

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti alla Società di revisione per l'anno 2021 è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI	IMPORTO
Società di revisione	
Compenso in misura fissa	90.000

3. Garanzie, fidejussioni e impegni

Si dettagliano nella seguente tabella le garanzie emesse in essere al 31 dicembre 2021 e rilevate nei conti d'ordine:

GARANZIE PRESTATE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

BANCA	BENEFICIARIO	IMPORTO	SCADENZA
INTESA	TERNA RETE ITALIA SPA	161.723	01/02/2022
INTESA	TERNA RETE ITALIA SPA	82.700	31/03/2022
INTESA	TMP	42.900	30/04/2022
INTESA	TMP	38.500	30/09/2022
INTESA	SAIPEM	11.092	04/11/2024
INTESA	STC POWER SRL	11.981	15/09/2023
INTESA	STC POWER SRL	3.900	15/01/2025
INTESA	M.M. IMMOBILIARE SAS	60.000	28/02/2026
INTESA	BOLDROCCHI SRL	20.000	31/08/2024
INTESA	ENEL SOLAR SRL	58.110	30/06/2024
INTESA	STE ENERGY SRL	120.572	30/06/2022
BANCO BPM	IREN ENERGIA SPA	14.739	31/12/2022
BANCO BPM	UNIVERSITA' DI NAPOLI	4.462	31/08/2022
BANCO BPM	MULTISERVIZI SPA	3.800	31/03/2022
UNICREDIT	TERNA ENERGY SOLUTION	264.856	30/11/2022
INTESA	ET SOLUTION AG	15.150	28/02/2022
INTESA	EGP Llano Sanchez Solar Power Cuatro	16.833	28/02/2022
INTESA	EGP Sol Real Istmo	12.914	28/02/2022
INTESA	Llano Sanchez Solar Power One	13.031	28/02/2022
INTESA	Llano Sanchez Solar Power Tres	18.312	28/02/2022
INTESA	EGP Solar Real Uno	8.967	28/02/2022
INTESA	FDJ ENEL GREEN POWER DEL SUR SPA	145.309	19/10/2022
INTESA	PERFORMANCE GUARANTEE EGP PANAMA	18.758	31/12/2023
INTESA	EGP PANAMA - MADRE VIEJA	131.807	28/02/2022
INTESA	EGP PANAMA – JAGUITO SOLAR	69.727	30/06/2022
INTESA	EGP PANAMA – PROGRESO SOLAR	122.712	30/06/2022
UNICREDIT	STERLING & WILSON	173.936	22/01/2025
BP ANAGNI	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "tetto Osim"	62.779	25/01/2023
MPS LEASING	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "Impianto Ceprano"	660.137	16/10/2033
BP FRUSINATE	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "Finanziamento soci"	11.814	19/11/2022
MPS	SIMEST SPA	39.036	19/03/2023
CONFIDI SARDEGNA	SIMEST SPA	23.833	19/03/2023
GARANZIA FIDI SOC. COOP.	SIMEST SPA	22.613	19/03/2023

TOTALE GARANZIE PRESTATE AL 31 DICEMBRE 2021

2.467.002

4. Operazioni con parti correlate

Si dettagliano nella seguente tabella le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2021:

	Rapporti finanziari e commerciali					Rapporti economici					
Società Controllate	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi e altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri (Oneri) e Proventi	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.			2.294.168	27.082	40.541	41.870			24.355	89.994	
Elettronica Santerno Espana SI		900.000	30.761	6.439	11.223	17.445			-5.438		-4.883
Santerno South Africa Pty Ltd.			817.663	7.237		74.454			-2.097		
Elettronica Santerno South Africa			419.423	1.270	253.144	552.039			17.042		
Enertronica Inv.			36.768								
Santerno Chile SpA			2.204.249	696.255	15.955	19.335	-15.683	-448.816	40.002		
Enertronica Inc.	1.654.083		4.205.139	2.499	2.928.221	1.783.941			-54.982	487.348	
Enertronica Sudafrica			0	77.238		3.398			-49		
Enertronica Panama	37.854		26.838	8.712	4.434	2.230		-91.715		191.453	
Enertronica SGR	716.025		51.622		275	6.165			-1.670	63.997	
Progetti International SpA			449.487		789.800	103.797					
Unisun Energy Pty Ltd	1.940.222		932		739	193				70.075	
Totale Controllate	4.348.184	900.000	10.556.137	826.731	4.080.210	2.608.247	-15.683	-540.531	17.163	902.868	-4.883
Altre parti correlate											
Carraro S.p.A.		89.761	11.586	1.482.120	2.803				-37.838		
Carraro International S.E.		4.962.853									-128.308
Business & Power S.r.l.				11.250				-135.000			
Ginolfi Pierluigi								-81.536			
NTS Media S.r.l.				3.233				-16.150			
Totale altre parti correlate	0	5.052.615	11.586	1.496.603	2.803	0	0	-232.686	-37.838	0	-128.308
TOTALE	4.348.184	5.952.615	10.567.723	2.323.333	4.083.013	2.608.247	-15.683	-773.217	-20.675	902.868	-133.191

Note:

Rapporti finanziari: i rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

Rapporti economici: I rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di inverter per automazione industriale e sistemi fotovoltaici. Gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni per attività, in particolare, di progettazione e coordinamento (Business & Power S.r.l.), di Business Development (Ginolfi Pierluigi) e multimediale (NTS Media S.r.l.).

Gli interessi attivi sono generati dai finanziamenti in essere; gli interessi passivi sono derivanti dal costo delle fidejussioni prestate in favore della Società.

Si dettagliano nella seguente tabella le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2020:

	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici							
	Credit finanziari	Debiti finanziari	Credit comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi e altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Proventi dalle partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Società Controllate												
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.			2.097.280	98.588	233.382	81.973			12.524	-		
Elettronica Santerno Espana SI		400.000	92.562	89.028	13.284	49.278			4.011			2.200
Santerno South Africa Pty Ltd.			897.626	-		13.691			101.017			
Elettronica Santerno South Africa			944.303	-	487.029	411.644			29.134			
Enertronica Inv.			36.768			30.000						
Santeno Asia Private LTD			141.415	-	164.371	660			7.569			
Santerno Chile SpA			482.090	257.361	139.983	61.428	14.596		2.939			
Enertronica Inc.	1.497.574		4.377.113	1.192	657.758	71.574			353.401		81.281	
Enertronica Sudafrica			2.069.533	77.412		39.781			46.220			
Enertronica Panama	1.937.340			14.266					513		105.249	
Enertronica SGR S.r.l.	652.027		43.767		176	11.393					31.482	
Progetti International S.p.A.	-		287.297	15.225		123.336						
Totale Controllate	4.086.941	400.000	11.469.754	553.071	1.695.983	894.758	14.596	-	254.832	-	218.013	2.200
Altre parti correlate												
Carraro S.p.A.		89.791	8.166	1.314.898	32.000	5.425			7.909			4.849
Carraro International SA		5.162.853		131.223								131.223
Business & Power S.r.l.				11.200				137.451				
Ginolfi Pierluigi				30.527				161.928				
NTS S.r.l.				9.546								
NTS Media S.r.l.				5.307				25.600				
Totale altre parti correlate	-	5.252.644	8.166	1.502.701	32.000	5.425	-	324.979	7.909	-	-	136.072
TOTALE	4.086.941	5.652.644	11.477.920	2.055.772	1.727.983	900.183	14.596	324.979	262.741	-	218.013	138.273

5. Erogazioni Pubbliche

Con riferimento a quanto previsto all'art. 1, comma 125 e ss. Legge 124/2017, si dichiara che la Società nel corso dell'anno 2021 ha incassato le seguenti erogazioni pubbliche:

Soggetto Erogante	Erogazione in Euro/000	Causale vantaggio economico ricevuto
AGENZIA DELLE ENTRATE	369	Contributo R&S ex art 3 D.L. 145/2013

6. Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito i principali avvenimenti intercorsi nei primi nove mesi del 2022:

Sottoscritti due accordi per la fornitura di spare parts in Cile e Brasile

Nel corso del mese di gennaio, Enertronica Santerno S.p.A. ha concluso accordi per la fornitura di spare parts destinate al Cile ed al Brasile, in particolare per attività di revamping di inverter fotovoltaici prodotti ed installati dalla società in America Latina. Le commesse, concluse con due primari operatori nel settore delle energie rinnovabili attivi in LATAM, hanno un valore complessivo di circa € 1,8 milioni e saranno interamente consegnate entro il 2022.

Apertura del quinto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"

In data 9 maggio 2022 si è aperto il quinto periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2023", valido fino al 21 maggio 2022, periodo durante il quale non è stato esercitato alcun Warrant.

Cessione Sertum Energy Pty Ltd

Nel mese di maggio 2022, a seguito di un accordo di vendita e ad un extension agreement stipulato nello scorso esercizio (vedi precedente punto 7.1.5) e in conseguenza dell'avveramento di condizioni sospensive relative all'ottenimento di autorizzazioni alla cessione da parte degli organismi competenti namibiani, si è perfezionata la vendita dell'asset detenuto dalla controllata Sertum Energy Pty Ltd, valorizzato a circa 160 Milioni di Rand, a cui corrisponde un valore dell'equity di circa 60 milioni di Rand.

In merito, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si è rilevata una svalutazione sulla controllata di Euro 250 migliaia, derivante dalla differenza dei valori patrimoniali netti della società al termine dell'esercizio, pari ad Euro 1.193 migliaia ed il prezzo di cessione, pari ad Euro 943 migliaia.

Si evidenzia, infine, che la suddetta cessione delle quote della società è avvenuta nel mese di maggio 2022, conseguendo una plusvalenza di Euro 36 migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. approva l'avvio di un'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo con un primario operatore istituzionale e rinvia l'approvazione del progetto di Bilancio 2021.

In data 15 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato di aver esaminato, approvato e accettato l'offerta vincolante ("Offerta") ricevuta da Oxy Capital Italia ("Oxy"), per accompagnare la Società in un processo di ristrutturazione finanziaria e di rilancio industriale del Gruppo mettendo a disposizione della Società nuova finanza sotto forma di debito ("Finanziamento"), sino a massimi 22 Milioni di Euro ("Operazione"). Oxy sarà affiancata da una primaria banca finanziatrice, identificata da Oxy stessa nell'Offerta (congiuntamente "Investitori"). L'Operazione è subordinata all'esito positivo della due diligence, all'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto oltreché alle usuali condizioni sospensive tra cui la definizione di nuovo Piano industriale 2022-2027 e della manovra finanziaria connessa ("Manovra"). I tratti generali del Piano, della suddetta Manovra e del

Finanziamento prevedono un rilancio delle attività produttive attraverso nuovi investimenti in R&D e sviluppo di nuovi prodotti, salvaguardando i livelli occupazionali in essere.

Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato altresì di aver ricevuto comunicazione dagli azionisti NTS S.p.A., Carraro International S.E. e Carraro S.p.A. (“Soci”), che i predetti Soci hanno sottoscritto in medesima data con gli Investitori un term sheet preliminare relativo, inter alia, (a) all’impegno al conferimento, al momento della formalizzazione del Piano e del processo di riorganizzazione, di tutte le azioni in Enertronica Santerno dei Soci, rappresentative – alla stessa data – del 57,85% del capitale sociale della Società, in una società per azioni di nuova costituzione (“Newco”) e all’acquisto da parte degli Investitori di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Newco (b) al conferimento in Newco dei crediti vantati da Carraro International S.E. e Carraro S.p.A. e NTS S.p.A. nei confronti di Enertronica Santerno per un importo complessivo di Euro 6,65 milioni.

[Differimento del pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017 – 2022”](#)

In data 29 giugno 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato, con riferimento alla cedola relativa al primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017-2022”, che il pagamento della medesima non sarebbe stato eseguito alla data del 30 giugno 2022, alla luce dell’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio industriale del Gruppo, di cui al precedente punto 7.6.3.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere.

[Apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile](#)

Dal 11 luglio al 29 luglio 2022 ha avuto luogo l’apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Enertronica Santerno S.p.A. denominato “Enertronica 2017-2022”, entro il quale non è pervenuta alcuna richiesta di conversione.

[Aggiornamento circa il pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017 – 2022”](#)

In data 29 luglio 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato la sospensione del pagamento degli interessi attivi maturati nel primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017-2022” (POC).

Ciò in quanto il POC, con l’annessa Cedola, rientrano nel processo di ristrutturazione finanziaria e di rilancio del Gruppo, di cui al precedente punto 7.6.3, le cui modalità e tempistiche di avvio sono connesse agli esiti della due diligence in corso da parte di Oxy Capital Italia (“Oxy”), nonché, al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste dalla offerta vincolante formulata dalla stessa Oxy.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 8.1.11 “Continuità aziendale” per maggiori dettagli.

[Nomina dell’Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 14/2019](#)

In data 8 agosto 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato che, ai fini della ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo, è stato individuato il percorso del risanamento, non giudiziale e in continuità aziendale, di cui agli artt. 12

ss. del D. Lgs. N 14 del 2019 (“Composizione Negoziata”). Nell’ambito della Composizione Negoziata avviata presso la CCIAA di Bologna, a seguito dell’accoglimento dell’istanza presentata dalla Società: i) è stato nominato l’Esperto Indipendente; ii) sono state pubblicate nel Registro delle Imprese l’istanza di applicazione delle misure protettive del patrimonio ex art. 18 D. Lgs. 14/2019 e l’accettazione dell’Esperto stesso.

Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 agosto 2022, ha approvato il Piano di Sviluppo Industriale 2022-2027.

Assemblea degli obbligazionisti

In data 5 settembre 2022 si è tenuta l’Assemblea degli Obbligazionisti della società, nella quale è stato nominato il Rappresentante Comune degli Obbligazionisti fino alla naturale scadenza del prestito obbligazionario “Enertronica 2017-2022” prevista per il prossimo 31 dicembre 2022.

Conclusione del processo di Due Diligence relativamente all’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo

In data 12 settembre 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto conferma congiuntamente da Oxy Capital Italia e dalla banca finanziatrice, direttamente interessata nell’operazione, che si è concluso, con esito soddisfacente, il loro processo di Due Diligence, uno degli aspetti a cui è subordinatamente collegato il proseguimento dell’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo.

Sottoscritti accordi modificativi con gli Investitori nell’ambito dell’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo – Deliberazione favorevole della banca finanziatrice per nuova finanza d’urgenza

In data 15 settembre 2022 è stato sottoscritto tra Enertronica Santerno S.p.A., Oxy Capital Italia e la banca finanziatrice direttamente interessata nell’operazione, un accordo modificativo, soggetto ad alcune condizioni, tra cui la deliberazione favorevole degli organi della banca finanziatrice, circa alcuni termini economici della finanza in predeuzione e, in particolare, su una prima parte di tale finanza per massimi complessivi 9 milioni di euro (Finanza d’Urgenza), previsti negli accordi vincolanti sottoscritti lo scorso 15 giugno. Successivamente la banca finanziatrice ha comunicato alla Società di aver deliberato positivamente in relazione all’intervento di nuova Finanza d’Urgenza, alle condizioni e termini di cui agli accordi, così come modificati.

Si prevede che la messa a disposizione della suddetta Finanza d’Urgenza nelle forme tecniche previste dagli accordi modificativi possa avvenire entro il prossimo mese di ottobre 2022.

Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 settembre 2022, ha approvato l’aggiornamento del nuovo Piano di Sviluppo Industriale 2022-2027.

7. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della società che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 18.486.187,46.

Proponiamo pertanto che lo stesso venga approvato e che l'assemblea adotti la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli Azionisti di Enertronica S.p.A., preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, delibera:

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, riportante una perdita d'esercizio di Euro 18.486.187,46 e la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione;
- di riportare a nuovo la perdita ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità), come modificato dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15., e dell'art. 20 del D. Lgs. 12/01/2019 n. 14 (Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza), come modificato dal D. Lgs. 17/06/2022 n. 83.

Castel Guelfo di Bologna, 19 settembre 2022

Il Presidente"

Si attesta che il Bilancio sopra riportato è veritiero e corretto e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Castel Guelfo di Bologna, 19 settembre 2022

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Vito Nardi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Enertronica Santerno S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enertronica Santerno S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Enertronica Santerno S.p.A. a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita d'esercizio di €18,5 milioni ed un patrimonio netto negativo di €12,2 milioni.

Gli Amministratori illustrano nel paragrafo delle note esplicative "Continuità aziendale" che la Società in data 23 luglio 2022 ha presentato, presso la Camera di Commercio di Bologna, un'istanza (di seguito anche l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 118 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (di seguito anche il "CCII") sulla base di una offerta vincolante (di seguito anche l'"Offerta OXY") presentata dagli investitori Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. e da un istituto finanziario italiano (di seguito anche la "Banca"). Tale offerta è soggetta a diverse condizioni sospensive così come descritto dagli Amministratori nel succitato paragrafo delle note esplicative.

Con la presentazione dell'Istanza la Società ha inteso avviare un processo di risanamento aziendale basato su una manovra integrata in continuità aziendale che, in linea con quanto previsto dalla suddetta Offerta OXY, in sintesi prevede:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte della Banca di finanza d'urgenza in prededuzione fino ad un massimo di €9 milioni (di seguito anche la "Finanza d'Urgenza");
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di €8 milioni da effettuarsi per circa €6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci in essere alla data del 31 dicembre 2021 (b) la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca fino ad un massimo di €22 milioni a condizione che sia stata rimborsata la Finanza D'Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l'"Accordo di Ristrutturazione") con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del CCII che preveda:
 - a. la conversione del prestito obbligazionario, pari a circa €16 milioni, in strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice Civile, da emettere a favore degli attuali obbligazionisti ed aventi caratteristiche tali da essere contabilizzati come strumenti di patrimonio;
 - b. la ristrutturazione dell'attuale indebitamento verso le banche mediante rivisitazione delle relative condizioni contrattuali;
 - c. la definizione a saldo e stralcio del debito pregresso verso fornitori e altri finanziatori, secondo diverse percentuali e tempistiche di rimborso che dovranno comunque risultare compatibili con la sostenibilità economica e finanziaria della Società in base al piano industriale 2022-2027 approvato dagli Amministratori in data 19 settembre 2022 (di seguito anche il "Piano").

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa "Continuità aziendale" la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale. Tali incertezze sono, in sintesi, relative:

- alla conferma da parte del Tribunale competente delle misure protettive del patrimonio richieste con l'Istanza;
- all'autorizzazione da parte del Tribunale competente su istanza della Società all'ottenimento della finanza prededucibile;
- all'avveramento delle condizioni sospensive non ancora soddisfatte previste dall'Offerta OXY;
- alla conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori della Società e delle altre azioni previste nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario inclusa nell'Offerta OXY, nell'Istanza e nel Piano e sopra descritta;
- all'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art.57 del CCII;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi richiesti dalla Società ai suoi principali clienti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti per lavori e forniture già effettuati (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione, delle operazioni di cessione di taluni asset della Società previste nel

Piano e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione dei nuovi ordini previsti nel Piano.

Gli Amministratori, pur segnalando che il superamento di tali significative incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, indicano di aver valutato la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze sopra descritte e, in considerazione dell'attesa positiva definizione dell'Istanza, della conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione con i creditori, nonché della attuazione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo Piano, hanno ritenuto di redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enertronica Santerno S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Enertronica Santerno S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Enertronica Santerno S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Enertronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Enertronica Santerno S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Enertronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Enertronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Roma, 20 settembre 2022

KPMG S.p.A.

Marco Mele
Socio

All'assemblea degli azionisti
della ENERTRONICA SANTERNO S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Premessa

In via preliminare rammentiamo che in data 30 Giugno 2021 l'Assemblea degli Azionisti della "ENERTRONICA SANTERNO S.p.A." ("*Società*") ha deliberato l'affidamento della revisione legale dei conti *ex* D.Lgs. 39/2010 alla società di revisione "KPMG S.p.A." per il triennio 2021 – 2023. Pertanto, al Collegio Sindacale è demandata esclusivamente l'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del codice civile.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1. L'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del codice civile è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed ai consigli di amministrazione e possiamo ragionevolmente assicurare che gli stessi sono stati tenuti nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione del sistema amministrativo contabile, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali ed analisi dei risultati del lavoro effettuato dalla società di revisione "KPMG S.p.A." incaricata del controllo legale dei conti, con la quale sono state scambiate reciprocamente informazioni sull'attività svolta.

3. Siamo stati periodicamente informati dagli amministratori muniti di delega, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.
4. Abbiamo acquisito dall'organismo di vigilanza, nel corso di apposita riunione, la dichiarazione di propria competenza
5. Gli amministratori, nella nota integrativa alla quale si rinvia, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, evidenziando le caratteristiche delle stesse ed i loro effetti economici.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile e/o esposti.
7. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri

Bilancio d'esercizio

1. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in merito al quale riferiamo quanto segue:
 - il progetto di bilancio è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19/09/2022, con rinuncia del Collegio Sindacale ai termini di cui all'art. 2429 co. 1 c.c.;
 - non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;

- per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del codice civile;
- non sono state derivate le norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione;
- Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, così come descritti nel paragrafo "Elementi alla base della Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della relazione di revisione, ci dichiariamo impossibilitati a formulare una proposta circa l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, a causa delle molteplici incertezze significative, per il bilancio nel suo complesso, circa l'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

-

Frosinone, 20 Settembre 2022

Per il Collegio Sindacale il Presidente Maurizio Ferrante

